Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55[illegible] Hor[illegible]
(otto linee con ricerca auto[illegible]
Unione Pubblicità Inte[illegible]RIEST[illegible]
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55965

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 13 gennaio 1963
Anno LXXXII — Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5005 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 300 (festivi e posizione prestabilita L. 350) - Necrologie L. 250 (partecipazioni L. 375) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5396): ITALIA: annuo L. 10.000, sem. L. 5200, trim. L. 2750 (col Piccolo Sera del lunedì: 11.650, 6000, 3170) - ESTERO: annuo L. 22.000, sem. L. 11.200, trim. L. 5750 (col Piccolo Sera del lunedì: 25.000, 12.750, 6550) - Copie arretrate il doppio

EUROPA E AMERICA

L'inizio del 1963 sembra agitato e la diplomazia dei viaggi occupa le prime pagine dei giornali. Se il Sottosegretario americano alla Difesa Ball si trova a Parigi, se Schroeder si è recato a Londra e l'on. Piccioni è a Bonn; se il Primo Ministro Fanfani si reca a Washington e Adenauer si incontra con De Gaulle a Parigi; se il Primo Ministro inglese verrà il 1.o febbraio a Roma, ciò significa che qualche cosa ha rotto l'equilibrio delle alleanze e che questo equilibrio va ricostituito su basi nuove.

Dove si è rotto l'equilibrio e come si potrà ricostituirlo? L'equilibrio delle alleanze si è rotto, dopo il 1958, quando la nuova strategia nucleare ha estremamente semplificato i rapporti di forze tra le Nazioni e fra le opposte coalizioni. I bombardieri strategici ponevano agli Stati Uniti e all'URSS il problema delle basi di partenza e creavano fra le potenze della coalizione atlantica una serie di gravi complicazioni nelle quali si inseriva la diplomazia di Kruscev con reiterati ricatti e minacci.

L'adozione dell'arma definitiva, come è stato chiamato il missile intercontinentale, ha fatto cadere tutti questi problemi e ha reso arbitri della pace e della guerra le sole superpotenze nucleari. Ciò ha portato, pur senza modificare i patti militari, quello atlantico come quello di Varsavia, al colloquio diretto tra Washington e Mosca sui problemi più scottanti e sui punti di maggiore tensione: Berlino, la sospensione delle armi nucleari, l'Asia Orientale, Cuba. I colloqui e la distensione — dopo Cuba — ai vertici delle due coalizioni, hanno mosso le acque stagnanti dei sistemi di alleanza. Stiamo assistendo alla tempesta ideologica tra Mosca e Pechino e assistiamo, dal settembre 1958, alle rivendicazioni di Parigi rispetto agli Stati Uniti.

In convegno anglo-americano a Nassau non ha chiarito le divergenze. Il Presidente Kennedy aveva, nei mesi scorsi, costretto Norstad e l'Ambasciatore Gavin a dimettersi perchè favorevoli alla creazione di una forza nucleare NATO. Oggi Kennedy è costretto a riproporre la stessa forza nucleare, mentre Macmillan accetta l'offerta dei «Polaris» e rinuncia allo «Skybolt».

Perchè De Gaulle non accetta come gli inglesi i «Polaris» nella forza nucleare NATO? Perchè i «Polaris» che si dovrebbero costruire, con l'aiuto americano, hanno bisogno dei sommergibili atomici che sono assai costosi (circa 100 miliardi l'uno) e che sarebbero pronti solo attorno al 1970. Quando però fossero pronti e i «Polaris» e i sommergibili, i francesi come gli inglesi avrebbero pronte le armi, ma non le testate atomiche che sono la parte vitale e che resterebbero in possesso degli americani.

Come meravigliarsi allora se De Gaulle si oppone a questa palese egemonia in una alleanza che dovrebbe essere tra pari? De Gaulle sa che nel 1944-'45 l'Europa fu giocata ai dadi fra i grandi vincitori e l'Occidente perse la Polonia (che aveva fatto entrare in guerra il 3 settembre 1939 francesi e inglesi) la Germania orientale, i paesi del Danubio e le città capitali di Praga, Vienna e Belgrado, il cui possesso aveva dato ai vincitori — nei secoli — l'egemonia sul Continente. I quasi 20 anni senza pace, dopo il 1945, derivano da quei funesti errori cui invano si oppose Churchill.

E ora? Nel «New York Times» (International Edition) del 10 gennaio, il più autorevole critico militare degli Stati Uniti, Hanson W. Baldwin, spiega le condizioni e le proporzioni attuali dell'armamento nucleare. Gli Stati Uniti hanno la superiorità sui sovietici; ma i russi se non possono competere con gli Stati Uniti (vedi la settimana tragica dal 22 al 29 ottobre per Cuba), sono però in grado di annientare tutti i Paesi dell'Europa occidentale con i missili di media gittata. Ecco perchè De Gaulle non accetta il consiglio di aumentare le armi convenzionali, ma vuole una forza nucleare nazionale e autonoma. Perciò ha costruito la bomba atomica e tra poco esperimenterà la bomba all'idrogeno. Egli ritiene che gli Stati Uniti parteciperebbero in guerra, quando fossero attaccati o minacciati direttamente, ma non si muoverebbero o si muoverebbero tardi e male ove fosse in pericolo l'Europa.

Dalla contesa atlantica discende la contesa europea. Se Washington accetta oggi — a differenza di ieri — i criteri britannici della integrazione europea — che non sono affatto i criteri di De Gasperi, di Schuman, di Adenauer e, a suo tempo, di Spaak — e chiede l'ingresso inglese nel MEC, De Gaulle recalcitra, perchè pensa che la prima unità politica, da raggiungere in Europa, sia quella di una stretta coalizione con un centro permanente a Parigi. Mi pare vana l'accusa di certi nostri gruppi politici e giornali, a De Gaulle, di non volere l'unità politica del Continente, perchè neppure Macmillan — e tanto meno i laburisti — sognano l'unità politica dell'Europa. Gli inglesi non hanno mai parlato di federazione europea e la loro costante storica sembra piuttosto quella della divisione delle Nazioni continentali.

In queste condizioni il nostro Presidente del Consiglio si reca a Washington. L'Italia non ha, come la Francia e l'Inghilterra (ma si guardi che queste potenze hanno poco più del due per cento della energia nucleare americana) i problemi della forza atomica nel quadro o fuori del quadro della NATO, ma ha, naturalmente, come i tedeschi, problemi di difesa, di equilibrio e di iniziativa da discutere.

Ugo d'Andrea

Per Berlino Rusk prevede nuove trattative con Mosca

Washington, 12

Il Segretario di Stato americano, Dean Rusk, ha espresso la speranza profonda che l'URSS non adotterà misure, nè susciterà incidenti, di natura tale da rendere più acuta la crisi a proposito di Berlino «poichè ciò renderebbe molto difficile una soluzione pacifica del problema».

In una intervista filmata al capo dell'ufficio di Washington delle riviste «Time» e «Life», Rusk dichiara, che, a suo parere, il problema berlinese sarà oggetto di nuove discussioni nel 1963 tra gli Stati Uniti, l'URSS ed i rispettivi alleati. Si tratta evidentemente — dice il Segretario di Stato — di uno dei problemi più gravi e comportante i maggiori pericoli, dinanzi al quale si trova l'Occidente; ed è ancora troppo presto per prevedere le modalità di queste discussioni.

I FILOCOMUNISTI DEL P.S.I. CONTRO LA RELAZIONE DI NENNI

L'APERTURA DELLA CRISI SOLLECITATA DAI CARRISTI

Gli oppositori hanno chiesto anche la convocazione di un congresso straordinario
E' possibile che il PCI presenti alla Camera una mozione di sfiducia al Governo

Roma, 12

Il Comitato centrale socialista concluderà domani sera i suoi lavori; il dibattito si chiuderà nella tarda mattinata di domani; nel pomeriggio ci sarà la replica di Nenni; quindi verranno presentate e votate le mozioni. L'odierna giornata ha confermato che la gran parte degli autonomisti è schierata sulla linea di Nenni. Per tale ragione si prevede che il documento conclusivo presentato dalla corrente rispecchierà nelle sue linee fondamentali la relazione del segretario del partito, e cioè critica alla DC ma niente crisi di Governo; inoltre il documento anticiperà i motivi della campagna elettorale del partito socialista.

La sinistra socialista («carristi» e bassiani) presenterà un proprio documento, che pure è in corso di elaborazione. Nel documento della sinistra si chiederà al Comitato centrale di constatare che sono venute a mancare le condizioni che giustificarono l'appoggio del PSI al Governo. Si tratterà, quindi, di un esplicito invito alla crisi. Se tale invito venisse respinto, ha affermato Vecchietti in una lettera inviata a Nenni si creerebbe nel PSI una situazione di grave tensione. Corrono già voci — fatte circolare dalla stessa sinistra — di una campagna elettorale autonoma che bassiani e «carristi» potrebbero svolgere in aperta concorrenza con gli autonomisti. Si vedrà poi se i seguaci di Vecchietti e di Basso oseranno realizzare questi propositi. Ma intanto tali propositi valgono come mezzo di pressione psicologica sugli autonomisti. Come sempre accade, l'attacco dei carristi è sostenuto dal fuoco delle batterie propagandistiche del PCI. «L'Unità» di stamane, in un suo editoriale, accusa Nenni di essere «senza una politica», di «mancare di coerenza» e, quel che più conta, già minaccia una campagna elettorale del PCI in aspra polemica con i socialisti.

Al Comitato centrale il dibattito sulla relazione Nenni si è prolungato per tutta la giornata. Il primo oratore è stato Pertini, che ha definito troppo «blanda» la relazione del segretario. Ha chiesto che i socialisti denuncino in Parlamento la «inadempienza» della DC in materia regionale allorchè verrà nuovamente avanzata la proposta di inserire all'ordine del giorno della Camera la proposta Reale per la legge elettorale regionale o quando, come si dice, «altri» presenteranno una mozione di sfiducia. De Pascalis ha confermato la sua adesione alla linea Nenni.

Basso ha detto che la DC alla Camilluccia ha assunto un atteggiamento poco chiaro e contraddittorio. In questa situazione il PSI non ha da aprire la crisi: ha semplicemente da prendere atto che gli accordi sono decaduti che il Governo programmatico da esso appoggiato non esiste più e che pertanto non è ulteriormente impegnato ad appoggiare il Governo. Quanto al timore di un Governo «peggiore», ha detto che «c'è sempre un peggio del peggio, e che se ci si mette su questo terreno, il PSI si condanna ad accettare qualunque involuzione». L'eventualità di una convocazione immediata di un congresso straordinario del partito è stata prospettata dal carrista Libertini. Il congresso si rende necessario, se la maggioranza autonomista rimanendo nella coalizione di centro-sinistra nelle attuali condizioni, verrà meno ai deliberati congressuali di Milano. Se gli autonomisti non faranno il loro dovere, sarà la minoranza a chiedere il congresso.

Vittorelli ha polemizzato con Basso, sottolineando soprattutto i motivi di politica internazionale per i quali è necessario che il PSI non provochi di propria iniziativa una crisi di Governo nell'attuale situazione. Un mutamento nell'indirizzo di politica estera italiana in questo momento, in conseguenza di una crisi, sarebbe un imperdonabile errore.

Nel pomeriggio dopo un intervento di Bertoldi, si è avuto il discorso di Giolitti. Era atteso con un certo interesse perchè si diceva che egli, con Santi, fosse contrario alla linea Nenni. Invece Giolitti si è allineato completamente, giacchè ha difeso la relazione del segretario del partito e si è pronunciato contro la crisi che, ha detto, sarebbe solo a favore degli oppositori del centro-sinistra.

Dopo altri interventi è salito alla tribuna uno dei leaders carristi, Valori, il quale ha determinato una specie di colpo di scena, affermando che di fronte all'atteggiamento della corrente di maggioranza alla minoranza non rimaneva altro che presentare una richiesta formale per tenere un congresso straordinario del partito. Di fronte a questa richiesta si è avuto un momento estremamente polemico nel dibattito. Gli autonomisti Mancini e De Pascalis si sono alzati per chiedere che il C.C. interrompesse il dibattito politico e discutesse sulla richiesta dei carristi. Nenni ha appoggiato la proposta. Intanto doveva parlare Pieraccini. C'è stato un momento di confusione. Alla fine il direttore dell'«Avanti!» ha parlato mentre nei corridoi e nella sala c'era una grande animazione per discutere sulla richiesta dei carristi. Pieraccini si è schierato nettamente con Nenni, smentendo le voci secondo cui egli si era posto su una posizione di intransigenza.

Mentre parlava Pieraccini si verificava un secondo colpo di scena. Vecchietti, Valori e Basso nei corridoi facevano sapere che la richiesta del congresso straordinario non era stata presentata formalmente dalla loro corrente, per cui ritenevano opportuno rinviare la discussione su questo problema. Pieraccini concludeva intanto dichiarando che gli autonomisti erano pronti ad affrontare un congresso anche subito.

Subito dopo saliva alla tribuna Avolio, uno dei bassiani. Ma ormai nella sala e nei corridoi si discuteva solo della questione del congresso. Avolio che praticamente parlava a se stesso, per protesta lasciava la tribuna. La discussione riprenderà domattina.

I comunisti continuano, intanto, i loro tentativi di inserimento negli sviluppi politici in corso. Lunedì decideranno se presentare o no una mozione di sfiducia. Togliatti interrogato dai giornalisti in proposito, ha così risposto: «Sta alla direzione del partito, convocata per lunedì decidere un'iniziativa del genere. Non posso perciò escludere che una tale iniziativa possa venir presa».

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Bonn — Il Ministro Piccioni con il collega Schroeder durante l'incontro di ieri mattina

Tra Stati Uniti e URSS

DOMANI S'INIZIANO i colloqui sul disarmo

Washington, 12

I colloqui sovieto-americani sulla messa al bando degli esperimenti atomici e sui problemi del disarmo — annuncia il Dipartimento di Stato — cominceranno lunedì pomeriggio a New York. Il portavoce del Dipartimento di Stato ha confermato che l'accordo per tenere questi colloqui è stato raggiunto durante la visita di Kznetsov a Washington, sebbene i due Governi avessero già avuto contatti preliminari a questo fine.

Negli ambienti di Washington si rileva che l'iniziativa di queste conversazioni bilaterali è venuta da Mosca, e che gli Stati Uniti l'hanno incoraggiata nella speranza che l'URSS sia pronta ad apportare delle modifiche alla sua posizione sul problema della sospensione degli esperimenti nucleari, che sarà il principale argomento in discussione. Le speranze di Washington si basano su tre motivi:

1) E' probabile che l'URSS si sia resa conto, come già gli Stati Uniti, che a meno di nuove importanti scoperte scientifiche, l'utilità degli esperimenti si riduce sempre di più;

2) Da qualche tempo l'URSS ha fatto presente in conversazioni private che qualche progresso è possibile: la proposta sovietica di affidare il controllo delle esplosioni a congegni automatici (le cosiddette «scatole nere») è interpretata come un segno di buona volontà da parte dell'URSS verso il raggiungimento di un accordo;

3) Il fatto che l'URSS abbia cercato di tenere i colloqui a New York può significare che essa sia disposta a modificare la propria posizione sul problema dei controlli in loco.

Nei colloqui gli Stati Uniti saranno rappresentati dal direttore dell'«Agenzia per il controllo degli armamenti e per il disarmo», William Foster, e l'U.R.S.S. lo sarà dal suo delegato all'ONU, Federenko, come pure dal presidente della delegazione sovietica alla conferenza ginevrina del 18 per il disarmo, Tsarapkin.

BORA E GHIACCIO A TRIESTE

(«Giornalfoto»)

Le violente raffiche di bora che hanno investito la città, la neve e le strade ricoperte da un insidioso strato di ghiaccio hanno creato notevoli difficoltà anche per i pedoni. Scene come questa si sono verificate un po' dovunque, ma particolarmente nei punti più battuti dalla bora

COMINCIA A DUNKERQUE LA REGIONE POLARE ARTICA

BLOCCATE DALLA BANCHISA LE COSTE DEL MARE DEL NORD

L'acqua è ghiacciata per 250 metri dalla riva - Freddo intenso in tutta l'Europa: meno 30 in Svezia - Nevica anche su Lussino

Parigi, 12

Il Polo Nord comincia a Dunkerque. Su tutta la costa del Mare del Nord, da Dunkerque a Malo-Les-Bains fino al Belgio si può camminare a piedi sul mare ridotto ormai ad una coltre ghiacciata. Blocchi di neve sono rimasti attaccati alle dune. Le spiagge deserte sono spazzate da un gelido vento di Nord-Est. La zona ha assunto un aspetto polare: la insolita banchisa, spessa un metro, si spinge in certi tratti fino a duecentocinquanta metri dalla riva. I gabbiani si sono rifugiati nelle zone dell'interno, mentre nel cielo passano in squadriglia aironi, cigni e oche selvatiche.

La seconda ondata di freddo ha investito la Francia a partire dalle regioni del Nord e dell'Est. Ma se la notte scorsa la metà meridionale del paese ha potuto godere di un clima relativamente moderato, oggi la temperatura è diventata più rigida. I rilievi degli uffici meteorologici sono eloquenti: a Parigi, alle 9 di stamane, la colonnina del mercurio segnava meno 11, a Strasburgo meno 13, a Nantes meno 7, a Clermont Ferrand meno 6, a Brest, Bordeaux e Lione meno 5. Nel pomeriggio la situazione era relativamente migliorata nella capitale (meno 5) ed in altre città del Nord, ma a Marsiglia la temperatura era di appena due gradi sopra zero, e per stanotte si prevede una minima di meno 6-8. Se le «punte» della settimana di Natale non sono ancora state toccate, il freddo sembra questa volta più pungente, la rigidità del clima è accompagnata spesso da un gelido vento e l'abbassarsi delle temperature è stato più brusco. Le previsioni dei metereologi sono pessimiste, ed è probabile che il termometro debba scendere ancora, nei prossimi giorni, di due o tre gradi.

Le strade sono nuovamente ricoperte dal terribile «verglas» ed anche il traffico fluviale è praticamente bloccato a causa dei canali gelati. A Parigi, i prezzi della frutta e della verdura sono stati i primi a risentire della recrudescenza del freddo: le difficoltà di approvvigionamento hanno fatto salire bruscamente il costo di molti legumi. La situazione si prospetta ancora più difficile per quanto riguarda le riserve di carbone e di nafta. La richiesta è logicamente in aumento, e il ghiaccio che impedisce la circolazione delle chiatte fra il Dipartimento del Nord e Parigi rischia di impedire il normale approvvigionamento.

A Lilla, ieri, gli abitanti hanno assistito ad una straordinaria caduta di «neve polare»: delle pagliette trasparenti, provocate dalla cristallizzazione dell'umidità atmosferica, volteggiavano nell'aria. A Metz il freddo è così acuto che il generale Massu, comandante della locale piazza militare, si è visto costretto a annullare la sfilata del 151.o Reggimento di fanteria prevista per domani.

In Granbretagna, le acque nel porto di Bristol sono gelate, mentre, per la prima volta a memoria d'uomo, il ghiaccio si è formato lungo il corso del fiume Arun. In talune regioni le nevicate sono state così fitte da seppellire interi treni e bloccare completamente le strade: alla televisione sono stati mostrati degli operai all'opera con delle cariche di esplosivo per riattivare il traffico. Sulle colline e sulle montagne molti villaggi e molte fattorie sono rimasti isolati: gli abitanti vengono rifforniti di viveri con elicotteri della RAF.

A complicare la situazione è sopravvenuto anche lo sciopero parziale degli addetti all'elettricità, uno sciopero che in Inghilterra si chiama «go-slow», cioè lavoro secondo le regole. La luce va e viene, talvolta manca per lunghi intervalli. Ieri sera, per esempio, la televisione indipendente non ha potuto proiettare un film, si è sentito soltanto il parlato. In ospedale alcuni giorni fa una donna, che aveva appena dato alla luce un bambino poi morto, ha corso anch'essa il pericolo di morire, perchè mancava la corrente ed il chirurgo non poteva operare. In genere il disagio è enorme: in Inghilterra non si usa il riscaldamento centrale e molti si servono di stufette elettriche. Di questa situazione ha approfittato anche un disegnatore umoristico per attaccare il Governo: in occasione dell'inizio del settimo anno del Governo Macmillan, egli ha disegnato il Primo Ministro come una lampadina che di anno in anno si offusca.

La petroliera «Esso Glasgow» ha avuto una collisione con un battello costiero (che è affondato), durante una tempesta di neve alla foce del fiume Humber, sulla costa orientale inglese. Tutto l'equipaggio del battello è stato salvato.

Intenso il freddo anche in tutta la Germania, con temperature tra meno 10 e meno 20, e punte massime di meno 21 (la scorsa notte a Gottinga) e di meno 24 (sempre la scorsa notte, nel massiccio del Rothaar). Nella Turingia il traffico ferroviario è sospeso. Grossi lastroni di ghiaccio si sono formati sui corsi del Meno, del Danubio e di molti canali.

A Vienna il termometro è sceso a meno 12, e le strade della capitale austriaca sono quasi deserte.

Il termometro segnava oggi a Mosca punte minime di 23 gradi sotto zero. L'ondata di freddo polare si è estesa a numerose regioni dell'Unione Sovietica. Nella Svezia centrale la colonna del mercurio è scesa a 30 gradi sotto zero. In Olanda la temperatura è rigida. Aerei della base di Eindhoven si sono levati in volo per effettuare lanci di mangime destinato agli uccelli dell'Olanda meridionale, che è ricoperta da uno spesso strato di neve. Anche dal Belgio vengono registrate punte minime di 20 gradi sotto zero. L'estuario della Scheldа pullula di cigni e di oche provenienti dalla Lapponia e dalla Russia del Nord, alla vana ricerca di temperature più miti.

Nelle regioni Nord-Occidentali della Jugoslavia le condizioni meteorologiche sono peggiorate durante la giornata. Dovunque ha continuato a nevicare e lo spessore dello strato nevoso varia dai 10 ai 60 centimetri. Quasi tutte le strade che si dirigono verso Occidente sono chiuse al traffico. Temperatura mite si registra invece nelle regioni del Sud della Dalmazia, dove è apparso il sole ed il termometro ha segnato oggi da 14 a 17 gradi sopra lo zero.

In Croazia nevica da due giorni e la neve ha raggiunto anche la costa del Quarnero e le isole antistanti. Tra queste è Lussino, dove la neve è caduta solamente tre volte negli ultimi 25 anni. Su tutto il golfo la bora soffia con folate sugli 80 chilometri orari. Il traffico stradale tra Fiume, i centri dalmati ed il retroterra è completamente bloccato, mentre anche le linee telefoniche che collegano Fiume alla Dalmazia sono interrotte.

Misure di emergenza sono state prese dalle autorità jugoslave per consentire il traffico sulle grandi arterie che si dirigono da Lubiana verso Trieste.

La situazione

Il Comitato centrale socialista concluderà a tarda sera il dibattito sulla relazione Nenni. Voterà su una mozione presentata dagli autonomisti e che ricalcherà le linee della relazione del segretario del partito. A tale linea si oppongono i «carristi» che nel dibattito hanno insistito sulla rottura con la DC e hanno minacciato di chiedere un congresso straordinario del partito. Gli autonomisti, però, sono in maggioranza, per cui Nenni dovrebbe avere partita vinta.

La mozione conclusiva del C.C. sarà vagliata dagli organi direttivi della DC nei prossimi giorni. Solo dopo che la DC avrà espresso il suo parere, si potrà dire conclusa la complessa fase critica apertasi per il centro-sinistra nello scorso dicembre. La opposizione cercherà quasi certamente di sfruttare la situazione inserendovisi in qualche modo. A questo proposito è da ritenere che i comunisti presenteranno una mozione di sfiducia contro il Governo per mettere in imbarazzo i socialisti. Per questa ragione è evidente che l'ultima fase della legislatura, a cavallo tra la fine di gennaio e la prima parte di febbraio, vedrà acuirsi la polemica politica, anche in relazione all'avvicinarsi della campagna elettorale.

Il Ministro degli Esteri Piccioni si è incontrato a Bonn con il Cancelliere Adenauer e con il Ministro della Difesa Schroeder. Il problema dell'adesione inglese al MEC è stato al centro dei colloqui. Nell'occasione sono stati riaffermati i vincoli cordiali che uniscono Italia e Germania occidentale. Questa riaffermazione è stata fatta in relazione anche alla proposta di La Malfa per una più stretta intesa anglo-italiana, che nei giorni scorsi ha suscitato polemiche negli ambienti tedeschi. A partire da lunedì il problema dell'adesione inglese al MEC sarà discusso a fondo a Bruxelles.

Kruscev che ha continuato i suoi colloqui in una località segreta della Polonia, con Gomulka, sta per giungere a Berlino. E' certo che durante il suo soggiorno nell'ex capitale tedesca tratterà due problemi: la polemica ideologica tra Mosca e Pechino, e la questione di Berlino. Riguardo a quest'ultimo problema, il Segretario di Stato americano Rusk ha auspicato che Mosca non prenda iniziative che possano rendere difficile una soluzione pacifica.

TESI «VICINE» RISCONTRATE NEI COLLOQUI DI PICCIONI A BONN

ITALIA E GERMANIA DECISE A FAVORIRE L'INGRESSO INGLESE NEL MEC

Concordanza di vedute sugli accordi di Nassau per il «deterrent multilaterale» Non si è parlato della «proposta La Malfa» - L'incontro del Ministro con Adenauer

Bonn, 12

Il Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Esteri Piccioni, accompagnato dal collega tedesco Schroeder e dall'Ambasciatore d'Italia a Bonn Guidotti, è stato ricevuto questo pomeriggio nella residenza privata di Rhoendorf dal Cancelliere Adenauer. Il colloquio è durato oltre un'ora e mezzo. E' stato un abboccamento amichevole tra due statisti di vecchia conoscenza che hanno tra l'altro un lungo passato di aspirazioni ideologiche comuni. Nella occasione il Ministro Piccioni ha potuto illustrare al Cancelliere quale sia il punto di vista italiano di fronte ai grandi problemi europei del momento non escluso quello della ormai consolidata alleanza a due tra Germania e Francia.

Il Ministro Piccioni aveva iniziato la giornata con il previsto incontro con il Ministro Schroeder. Il colloquio si è protratto dalle 10 alle 13. E' seguita una colazione offerta all'ospite italiano dal collega tedesco. Nel brindisi, ambedue i Ministri hanno espresso la loro soddisfazione per i fruttuosi e proficui colloqui tenuti in precedenza.

In una conversazione coi giornalisti italiani, il Segretario generale del Ministero degli Esteri Ambasciatore Cattani ha confermato che l'incontro Piccioni-Schroeder è stato molto cordiale e si è svolto in un'atmosfera di estrema franchezza. Nel colloquio sono stati discussi gli accordi di Nassau e la loro applicazione, e le prossime fasi dei negoziati di Bruxelles per un allargamento del Mercato comune. Sui due temi trattati è stata riscontrata concordanza di vedute. Per quanto concerne i rapporti bilaterali fra Bonn e Roma, si è manifestata la disposizione ad agevolare contatti e scambi fra categorie e gruppi delle due Nazioni.

Rispondendo ad alcune domande che gli erano state rivolte, l'Ambasciatore Cattani ha escluso che nel corso dei colloqui odierni sia stato considerato il cosiddetto «progetto La Malfa» per un asse Roma-Londra. Soffermandosi in particolare sui problemi relativi all'armamento multilaterale della NATO, Cattani ha rilevato che da parte italiana, pur essendo l'iniziativa anglo-americana accolta con favore, si è in attesa di poter esaminare i dettagli del piano elaborato a Nassau. Ritornando infine sull'argomento di Bruxelles, L'Ambasciatore Cattani ha precisato che i punti di vista italiano e tedesco sono vicini, ma che le due delegazioni non si presenteranno ai negoziati con un piano comune concordato in precedenza.

Da successive impressioni raccolte nei circoli vicini alla delegazione italiana risulta che il Ministro Schroeder avrebbe concordato con la valutazione positiva data dal Ministro Piccioni del nuovo orientamento assunto dagli Stati Uniti in materia di armamento nucleare, in considerazione soprattutto degli aspetti vantaggiosi che tale nuova impostazione offre ai fini sia di una visione comunitaria della difesa occidentale sia della distensione e della pace, ovviando ai pericoli di una proliferazione di armamenti nucleari nazionali. Naturalmente, dall'una e dall'altra parte non si sarebbe mancato di riconoscere la necessità di uno studio accurato e approfondito di tutti gli aspetti politici, organizzativi e tecnici che un così complesso problema presenta.

In merito alla imminente fase di negoziati che dovrebbero portare all'ingresso di Londra nel Mercato comune pieno consenso sembra abbia trovato la azione svolta dall'Italia per eliminare i residui ostacoli. L'esposizione del Ministro Piccioni è stata indirizzata a sottolineare in maniera chiara e precisa l'interesse obiettivo e comune a tutti di un andamento favorevole delle prossime trattative e di una positiva loro conclusione, essendo evidente che queste sono le premesse di uno sviluppo armonico della Comunità europea e del processo di unificazione politica; la necessità quindi di affrontare con senso di grande responsabilità e con decisione la prossima prova, essendo altrettanto evidenti, anche senza volerne esagerare i pericoli, le conseguenze negative che deriverebbero da un insuccesso parziale o ancor peggio totale. Su questa analisi e su tali valutazioni, secondo fonti vicine alla delegazione italiana, avrebbe concordato la parte tedesca anche alla luce delle conversazioni recentemente avute a Londra dal Ministro Schroeder, il quale non ha mancato di illustrarne il contenuto.

In conclusione può dirsi che si è riscontrata una comune volontà di adoperarsi al fine di conseguire un allineamento dei Sei su posizioni ispirate dalla consapevolezza dell'importanza della posta in gioco e della necessità di congiungere gli sforzi propri con quelli degli inglesi per condurre a buon fine questa impresa memorabile per l'avvenire dell'Europa e del mondo intero.

MANCA ORA L'APPROVAZIONE DELLA CAMERA

IL SENATO ALL'UNANIMITA' VOTA IN FAVORE DELL'AMNISTIA

Gran parte degli emendamenti proposti sono stati respinti — L'atto di clemenza riguarda i reati commessi fino l'8 dicembre

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 12

Il Senato ha approvato alla unanimità il Disegno di Legge che delega il Capo dello Stato ad emanare l'amnistia e l'indulto. Il provvedimento passerà, adesso, all'esame della Camera. Dopo il voto favorevole dei senatori il Ministro Guardasigilli Bosco ha dichiarato ai giornalisti: «Sono lieto che il Senato abbia approvato all'unanimità il disegno di delega al Presidente della Repubblica della concessione dell'amnistia e dell'indulto presentato dal Governo. Il provvedimento che riguarda i reati comuni militari e finanziari, salve le esclusioni espressamente previste nell'interesse della difesa sociale, andrà a vantaggio di numerose persone colpevoli di non gravi infrazioni. Non posso, infine — ha concluso Bosco — non ricordare con compiacimento che il provvedimento di amnistia e indulto è stato, per riconoscimento unanime del Senato, connesso con importanti avvenimenti della vita nazionale: la conclusione delle celebrazioni del primo centenario dell'Unità d'Italia, la nomina del Capo dello Stato e il Concilio ecumenico Vaticano 2.o, che tanta risonanza hanno avuto tra la popolazione italiana».

Nella seduta odierna l'assemblea di Palazzo Madama che ieri sera aveva varato solo l'articolo 1 del provvedimento, ha approvato dopo breve discussione, nel testo governativo, l'art. 2 del disegno di legge riguardante l'indulto respingendo tutti gli emendamenti proposti dai vari gruppi tra i quali quello tendente a condonare le pene pecuniarie fino a 2 milioni e quelle fino a 3 milioni nonchè quelle detentive fino a 2 anni per i minori e le persone di età superiore a 70 anni. L'art. 3 del testo originario del provvedimento è stato invece sostituito con altro proposto dalla Commissione la quale ha ritenuto, anche in considerazione di un emendamento presentato dai sen. Picchiotti e Marazzita (socialisti) e altri, di includere nell'indulto anche l'art. 521 (atti di libidine). Il tentativo dei senatori Nencioni (missino) e Massari (monarchico) di fare includere nell'indulto i reati di malversazione e peculato nel caso in cui ricorrano le circostanze attenuanti è stato respinto. Immutato nel testo governativo è rimasto l'art. 4 nonostante che si sia cercato di far includere un capoverso in cui si voleva stabilire che nel computo dell'amnistia non si doveva tener conto delle circostanze attenuanti.

All'art. 5 è stato accettato dalla Commissione e dal Governo un emendamento con il quale, per l'applicazione della amnistia e dell'indulto non si deve tenere conto delle valutazioni dei precedenti penali e delle condanne per le quali sia intervenuta la riabilitazione. La questione era stata sollevata dai senatori Picchiotti e Marazzita socialisti. Sempre all'art. 5 è stato introdotto un comma proposto dai senatori Nencioni e Franza che dice: «Si farà luogo alla concessione dell'indulto ai sensi dell'art. 2 nei casi in cui la pena complessiva sia superiore a un anno per effetto di condanna inflitta dai Tribunali militari, per i reati previsti dal codice penale militare di guerra dichiarati estinti per amnistia».

Approvato nel testo integrale l'art. 6 dopo avere respinto due emendamenti dei senatori Busoni socialista e Capalozza comunista, l'Assemblea ha approvato l'art. 7 respingendo lo emendamento dei senatori Nencioni e Franza i quali ne avevano chiesto la completa soppressione ritenendo, a loro parere, ingiusto che l'indulto fosse revocato di diritto qualora chi ne abbia usufruito compia entro 5 anni un delitto non colposo per il quale è prevista una pena detentiva non superiore a 6 mesi. In proposito il Ministro Bosco ha spiegato che l'articolo non poteva essere soppresso perchè esso costituisce, a suo avviso, un ammonimento a non commettere altri reati e non vuole essere affatto una restrizione del beneficio di clemenza. L'art. 8 è stato infine modificato con un emendamento della Commissione che ha stabilito che lo indulto e l'amnistia hanno efficacia per i reati commessi fino a tutto l'8 dicembre 1962.

Dell'atto di clemenza beneficeranno ben 800.000 persone delle quali 2.000 detenute sui 35.000 reclusi attualmente esistenti in Italia. Nel 1959 beneficiarono del provvedimento di amnistia e di indulto un milione circa di persone. Il Senato tornerà a riunirsi martedì prossimo.

L. R.

Auspicate provvidenze per le famiglie numerose

Roma, 12

A cura della Associazione romana tra le famiglie numerose è stata celebrata questa sera nella sala Borromini la «Festa della famiglia», alla quale è intervenuta la signora Laura Segni, consorte del Presidente della Repubblica, accompagnata dal Ministro della Difesa, on. Giulio Andreotti. Alla manifestazione era presente anche il cardinale Traglia.

Il presidente dell'Associazione, dott. Eugenio Cerocchi, che è anche presidente della Federazione nazionale tra le associazioni delle famiglie numerose, ha fatto rilevare l'importanza dell'attività di questi istituti i quali si fanno interpreti presso l'opinione pubblica e il Parlamento delle necessità delle famiglie, soprattutto di quelle numerose, che sono il centro di ogni vita sociale.

Dopo un breve intervento del Card. Traglia, che ha rilevato che i figli, in ogni famiglia, sono una benedizione di Dio, ha preso la parola il Ministro Andreotti il quale ha ricordato che un «particolare riguardo» verso le famiglie numerose è prescritto al Governo e al Parlamento dall'art. 31 della Costituzione. Vi sono già state notevoli attuazioni: nel campo tributario ed in quello degli esoneri dal servizio militare. Ma — ha ricordato il Ministro — altre ancora debbono essere raggiunte e sarà bene che i partiti si impegnino in merito per la prossima legislatura. Tra le attuazioni necessarie del dettato costituzionale l'on. Andreotti ha posto in primo luogo la istituzione di un «salario minimo familiare» per tutti e la determinazione di criteri più aderenti all'espansione delle famiglie nelle leggi che regolano l'edilizia popolare. Nella costruzione di una società democratica di questo tipo — ha concluso il Ministro — le aspirazioni dei cattolici coincidono perfettamente con le norme costituzionali. Obbedendo ad esse si rispettano insieme Dio e legge.

Soustelle citato a Milano per uso di documenti falsi

Milano, 12

Un atto di citazione davanti al Pretore di Milano è stato inviato, al suo indirizzo di Parigi (Avenue Henri Martin 85), a Jacques Soustelle che nell'agosto scorso fu accompagnato oltre la frontiera italiana, quale ospite indesiderabile. Davanti al Pretore, Jacques Soustelle dovrebbe rispondere di uso continuato di passaporto e patente falsi. Com'è noto, il 17 agosto scorso Soustelle (il cui arrivo in aereo a Milano era stato rivelato da un giornalista) fu fermato dalla polizia mentre usciva da una agenzia di noleggio di automobili; aveva appena restituito un'auto con la quale aveva compiuto un lungo giro a Brescia e sul Lago di Garda. Soustelle fu trovato in possesso di un passaporto e di una patente automobilistica intestati al nome di Jean Albert Seneque, ma in Questura ammise la propria identità. Egli venne poi accompagnato alla frontiera austriaca dai funzionari della polizia milanese. La Pretura ha inviato la citazione a quella che dovrebbe essere ancora la residenza di Soustelle a Parigi, anche se risulta che egli non vi abita più.

Un missionario udinese espulso dal Sudan

Roma, 12

Provenienti da Kartum via Cairo, con un quadrigetto di linea sono giunti altri due missionari cattolici delle Missioni Comboniane di Verona, espulsi in seguito al provvedimento del Governo sudanese di allontanare dal paese tutti i religiosi cattolici e protestanti che svolgono attività evangelica.

I due padri giunti oggi sono: Lorenzo Piazza, di Varazze, ed Evaristo Migotti, di Udine, che risiedevano nella missione di Yambio, nella regione equatoriale del Sudan. Padre Piazza e padre Migotti al loro arrivo hanno detto che i religiosi, rimasti ancora nel Sudan, e che si preparano a rientrare si trovano in una situazione insostenibile, in quanto i processi ai quali vengono sottoposti sono spesso irregolari e molto frequentemente sono condannati al carcere.

Attualmente — ha detto padre Piazza — si trovano in prigione tre suore ed un sacerdote. Comunque ha aggiunto, nonostante le persecuzioni, abbiamo officiato nella nostra provincia 21.500 battesimi in tre mesi.

PARADOSSALE SITUAZIONE PER MANCANZA DI AULE

LEZIONI AL CINEMA AGLI UNIVERSITARI ROMANI

Finora l'Ateneo non è però riuscito ad affittare una sala per accogliere i novemila studenti di economia

Roma, 12

La Facoltà di economia e commercio dell'Università di Roma sta cercando un cinema dove tenere cicli di lezioni regolari ai propri allievi. Gli studenti non possono più continuare nella situazione di disagio attuale: quattro aule dovrebbero bastare per circa 9 mila giovani. La notizia, che ha un sapore paradossale, è trapelata a qualche giorno di distanza dalla richiesta ufficiale avanzata dall'Ateneo alla direzione del cinema «Olimpia». Il dott. Silenzi, direttore del cinema, ha precisato tuttavia che sia da parte della Società locataria, che del proprietario dello stabile, è stato opposto un rifiuto. E questo per una serie di circostanze, prima di tutte la preoccupazione di possibili danni che potrebbero derivare ai locali dalla presenza, per alcune ore, di 700-800 alunni ogni mattina.

La forma nella quale sono state condotte le varie fasi delle trattative è stata quella di semi-ufficialità: dapprima sono stati gli studenti stessi a sollecitare una decisione di questo genere chiedendo poi ai professori di assumere l'iniziativa. Un primo passo in questo senso è stato compiuto dal professor Luzzatto Fegiz. L'idea è andata intanto maturando ed ha raccolto l'adesione di altri professori e adesso alla Facoltà di economia sono tutti d'accordo. Del progetto è stato naturalmente informato anche il Preside e successivamente questi si è rivolto al Rettore, professor Ugo Papi e al direttore amministrativo dott. Ruggeri.

RIUNITE A MILANO LE SEGRETERIE DEI SINDACATI

L'AZIONE DEI METALMECCANICI SI SVOLGERÀ SU PIANO AZIENDALE

E' stato però preannunciato uno sciopero nazionale di quattro ore — Il fine delle organizzazioni operaie è una serie di accordi separati

Milano, 12

Le Segreterie nazionali della FIM-CISL, FIOM-CGIL, UILM-UIL — informa un comunicato emesso stasera a Milano — secondo l'impegno concordato si sono incontrate per stabilire i termini e le condizioni della lotta cui i metalmeccanici delle aziende private sono costretti per la rottura delle trattative inerenti il rinnovo del contratto nazionale determinata dalla intransigente posizione confindustriale.

Riaffermato che la conquista del contratto nazionale di lavoro rimane l'obiettivo fondamentale di questa nuova fase della lotta dei metallurgici, le tre organizzazioni sindacali hanno deciso a tale fine: 1) di iniziare la ripresa della lotta il pomeriggio del 18 gennaio con uno sciopero nazionale di quattro ore, 2) a partire dal 21 gennaio i Sindacati provinciali concorderanno forme di azione sindacale che comportino il mantenimento di una costante pressione sindacale con la programmazione di scioperi articolati per località e per azienda con un minimo di 12 ore settimanali; 3) restano operanti tutte le disposizioni riguardanti la sospensione degli orari straordinari e festivi; 4) obiettivo immediato di questa pressione sindacale sarà il conseguimento di accordi aziendali che superando le pregiudiziali della Confindustria, realizzino le rivendicazioni dei lavoratori assumendo a proprio contenuto irrinunciabile e minimo le conquiste consolidate nel loro valore globale degli accordi già realizzati. Istruzioni particolari e direttive specifiche saranno diramate a questo riguardo dalle organizzazioni sindacali; 5) allo scopo di rafforzare la possibilità del raggiungimento di questo obiettivo, i Sindacati provinciali sono autorizzati a decidere l'eventuale intensificazione dell'azione azienda per azienda, prolungando la durata degli scioperi aziendali; 6) mentre i Sindacati riaffermano la volontà di rispettare gli accordi da essi già stipulati in sede nazionale e aziendale, invitano i lavoratori di tutte queste aziende a dimostrare concretamente in questa fase la loro solidarietà attraverso il versamento del salario di una giornata di lavoro con le modalità che saranno decise dai Sindacati provinciali di concerto con le rappresentanze sindacali di fabbrica.

La FIM-CISL, la FIOM-CGIL, la UILM-UIL — conclude il comunicato — invitano i lavoratori di ogni azienda alla massima disciplina e fermezza nel respingere tutte le manovre intimidatorie del padronato, rifiutando ogni offerta di accordo che non sia stato contrattato e sottoscritto dalle Organizzazioni sindacali.

Continuano le indagini sulle violenze di Bergamo

Bergamo, 12

La Questura di Bergamo continua gli accertamenti sugli incidenti avvenuti l'altro ieri, durante lo sciopero di protesta attuato prima dalle maestranze dello stabilimento «Magrini» e quindi anche da quelle di altri due stabilimenti industriali. Non sono stati, per ora, resi noti i nomi delle diciotto persone già denunciate essendo le indagini ancora in corso e non è improbabile — secondo gli inquirenti — l'accertamento di altre responsabilità.

La scorsa notte a Bergamo, nel tratto fra Porta Nuova e viale Roma, alcuni giovani, che percorrevano la strada in automobile hanno lanciato alcuni petardi. La polizia ha svolto accertamenti, controllando i documenti di alcune persone, fra le quali due giovani che erano a bordo di una automobile ferma. Non si ritiene però che lo scoppio dei petardi sia da mettere in relazione agli incidenti dell'altro ieri.

150 milioni sottratti alla Dogana del Brennero?

Roma, 12

L'on. Lucchi, il primo firmatario della interrogazione al Ministro delle Finanze, sugli abusi alla Dogana di Brennero ha dichiarato che tali abusi avrebbero procurato un indubbio danno all'Erario valutato in 150 milioni di lire e che, quindi, la ispezione ministeriale non può limitarsi, come pare avrebbe fatto, a disporre alcuni trasferimenti.

Quali sarebbero gli abusi? I firmatari dell'interrogazione al Governo, Lucchi e Ballardini, affermano che alla Dogana del Brennero, come del resto in tutte le altre stazioni doganali, le merci in transito sono sottoposte a ispezioni. Per ciascuna di tali ispezioni i funzionari introitano a titolo di «diritto commerciale», 900 lire se le ispezioni sono effettuate di giorno e 3800 se esse avvengano «fuori orario». Naturalmente chi effettua l'ispezione deve rilasciare una regolare ricevuta.

In base a precise disposizioni, le somme introitate devono essere rimesse a Roma di dove, il 35 per cento di esse veniva rispedito alla Dogana del Brennero per essere distribuito tra i funzionari operanti. Sempre secondo quanto hanno dichiarato i due deputati che hanno rappresentato il «caso» al Governo, quasi tutte le ispezioni venivano considerate «fuori orario», ma dell'ammontare dei «diritti commerciali» introitati, solo una parte veniva spedita a Roma. Si spedivano quelli per i quali era stata rilasciata una quietanza regolare. Per quei «diritti» la cui quietanza pare non si potesse definire tale, essi venivano trattenuti in loco e suddivisi tra i funzionari interessati al cento per cento e non al 35 per cento.

Sempre secondo l'on. Lucchi gli operatori commerciali interessati ad accelerare i tempi delle procedure doganali poco si preoccupavano di pagare il maggiore diritto contemplato per il «fuori orario». «Mi è stato detto — ha soggiunto l'on. Lucchi — che una Ditta olandese che esportava in Italia bestiame oltre ai diritti commerciali aggiunse due vitelli!».

Il Ministero ha disposto una inchiesta effettuata da una commissione di tre funzionari i quali, tuttavia, non avrebbero grado troppo elevato il che renderebbe non facile il loro compito. Ci sono stati già alcuni trasferimenti.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali generalmente nuvoloso con piogge e nevicate sulle Alpi ed isolate sulla pianura Padana. Tendenza ed attenuazione della nuvolosità ad iniziare dal Piemonte e Liguria. Sulle regioni centro meridionali e sulle isole da nuvoloso a molto nuvoloso con piogge. Nevicate sull'Appennino centro settentrionale. Temperatura: in diminuzione al Nord e domani su quelle centrali e meridionali. Venti: al Nord moderati opposti da Nord-Est. Al centro e al Sud moderati da Sud-Ovest. Mari: poco mossi, temporaneamente molto mosso Alto Adriatico.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 0, 2; Verona —1, 1; Trieste —4, —2; Venezia —3, 1; Milano 0, 1; Torino 1, 2; Genova 5, 7; Bologna —1, 0; Firenze 8, 11; Pisa 8, 11; Ancona 4, 8; Perugia 5, 10; Pescara 8, 13; L'Aquila 8, 13; Roma 11, 16; Campobasso 8, 12; Bari 11, 16; Napoli 12, 14; Potenza 7, 10; Catanzaro 11, 15; R. Calabria 10, 17; Messina 13, 16; Palermo 11, 15; Catania 9, 17; Alghero 10, 13; Cagliari 10, 16.

COLPO DI SCENA NELLE INDAGINI DEL DOTTOR DI MAIO

Anche due donne implicate nello scandalo dei medicinali

Trovati nelle loro case documenti sulla registrazione di farmaci — Interrogato uno dei sanitari che ha garantito per la «Flipperina»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 12

Deciso ad arrivare fino in fondo in questa complicata vicenda dei medicinali, il dottor Di Maio sta scavando in profondità per stabilire alcuni punti base sui quali poi concludere l'inchiesta. Qualche voce, circolava oggi, di arresti imminenti ma sono anticipazioni che non trovano credito per il momento anche perchè è probabile debba passare ancora parecchio tempo prima che si possa passare alla fase decisiva e finale dell'operazione. Per ora quel che si può dire per certo è che dopo un periodo di apparente stasi l'indagine è ripresa da qualche giorno a ritmo accelerato ed ha già portato a nuovi sviluppi e ad ulteriori allargamenti. Colpi di scena potrebbero verificarsi all'improvviso e quasi inaspettatamente, ma per ora si va avanti a sequestri di documentazioni. Il fatto sorprendente della giornata comunque è rappresentato dalla scoperta di due donne nel giro di questo affare dei medicinali.

Si tratta di due donne le quali esercitano la stessa attività di consulenti farmaceutiche esercitata dal signor Giorgetti e dal dottor Tarantelli. Una di esse è la signora Matilde Mallaggi di 51 anni e l'altra è una studentessa laurenda in lettere, la signorina Luciana Soffietti di 36 anni. Questa mattina il dottor Zampano, accompagnato da due agenti della Mobile e fornito di regolare mandato del Sostituto Procuratore della Repubblica dottor Di Maio, si è recato nei due appartamenti ed ha proceduto ad una accurata perquisizione. In casa della signorina Soffietti il vice capo della Mobile ha potuto sequestrare diversi documenti tra i quali quattro pratiche con istanze di registrazione per nuovi medicinali le quali hanno già allegate le prescritte certificazioni cliniche. In casa della signora Mallaggi non sono state trovate pratiche del genere ma soltanto, della corrispondenza la quale però ha per oggetto la registrazione di specifici e di medicinali nuovi. Il tutto è stato prelevato dal funzionario e dai suoi agenti. In giornata poi anche questo materiale è andato ad arricchire la già robusta documentazione nello studio del dott. Di Maio il quale fra un interrogatorio e l'altro esamina le varie pratiche e in relazione ad esse si tiene in costante contatto con il Ministero della Sanità.

Non risulta per ora che la signora Mallaggi e la signorina Soffietti fossero in rapporto di affari con il Giorgetti. Tuttavia l'indagine in questo senso continua. Si vuole in sostanza cercare di stabilire se questi operava da solo o d'accordo con altri consulenti farmaceutici. Si vuole chiarire tutto il procedimento in uso per arrivare alla registrazione dei nuovi medicinali.

In questo quadro si era voluto vedere anche lo scambio di idee che ieri il dottor Di Maio aveva avuto con due alti funzionari del Ministero della Sanità. L'uno Direttore generale dei Servizi farmaceutici e l'altro Direttore della Divisione affari generali e registrazioni specialità medicinali. Ma il magistrato stesso intrattenendosi questa sera per la prima volta con i giornalisti di «guardia» al Palazzo di giustizia, ha negato che tale scambio di idee fosse nato dalla necessità sua di avere delucidazioni procedurali sull'iter seguito per ottenere la registrazione dei medicinali. Quale il motivo, dunque? La domanda non ha avuto risposta. La risposta fa parte dell'inviolabile segreto istruttorio. E' probabile comunque che i due alti funzionari abbiano fornito al magistrato degli elementi in connessione con l'inchiesta parallela che il Ministro Jervolino ha ordinato in seno al Ministero. D'altro canto è pensabile che il dottor Di Maio abbia chiesto ai due alti funzionari dei chiarimenti in ordine alla possibilità esistente di accelerare l'iter della registrazione e di favoreggiamenti in questa fase burocratica. Sono supposizioni, comunque, non suffragate da alcun elemento concreto.

In merito alle perquisizioni avvenute stamane in casa delle due consulenti farmaceutiche, si è appreso successivamente che queste operazioni rientrerebbero nel quadro di una più vasta azione predisposta da qualche tempo dal dottor Di Maio. Sarebbero in stretta connessione con l'esito delle perizie chimico-tossicologiche richieste dal magistrato su alcuni medicinali sin dall'inizio dell'istruttoria. Sembrerebbe anche che una di queste perizie sia stata effettuata su di una specialità medicinale venduta e prodotta da una Ditta farmaceutica italiana, ma su licenza e con una formula fornita da una grande Casa di medicinali straniera. Ciò potrebbe comportare nei prossimi giorni uno sviluppo e una svolta imprevista nel corso delle indagini condotte dal magistrato inquirente sul caso dei medicinali inesistenti.

Altro colloquio interessante fra quelli che il magistrato continua ad avere nel proprio ufficio al Palazzo di giustizia è quello di stamattina. Il dottor Di Maio lo ha avuto con il professor Andreani il quale è uno dei firmatari dell'attestato di efficacia della famosa «Flipperina» un farmaco prodotto in compresse che alcuni mesi or sono mutò la denominazione in quella di «Ciclopirina». Pare che tutto quanto si disse su quella «Flipperina» che cioè fosse un medicinale inesistente (inventato da un gruppo di medici i quali avevano subodorato un traffico del genere ed avevano voluto fare una prova portata fino in porto) sia stato frutto di un equivoco. Il magistrato — dopo aver disposto degli accertamenti chimici per stabilire la rispondenza del farmaco di cui all'atto di registrazione — avrebbe intrattenuto il professor Andreani per un paio d'ore su questo particolare argomento.

R. R.

BORA E ACQUA ALTA AGGRAVANO LA SITUAZIONE

A Venezia sotto la neve non si trovano spalatori

Interrotto a lungo il traffico sul ponte translagunare — Numerosi natanti in pericolo salvati con difficoltà

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Venezia, 12

Giornata difficile e allarmante, quella di oggi a Venezia, dove il freddo intenso, la neve, la pioggia, l'alta marea e un vento fortissimo, che in certe ore toccava anche punte vicine ai sessanta chilometri orari, ha messo in grandi difficoltà la popolazione e paralizzato parzialmente le varie attività. La neve, sovraspostati alle acque stagnanti della pioggia, ha formato in varie zone vaste pozzette che verso sera, col sopravvenire di un ulteriore abbassamento della temperatura e sotto la sferza del vento, si sono trasformate in pericolosi lastroni di ghiaccio.

Circa dieci centimetri di neve, secondo le rilevazioni dello Ufficio meteorologico dell'aeroporto sono caduti in giornata. La bora, particolarmente accanita intorno al mezzogiorno allorchè in piazza San Marco e sulle rive l'acqua alta era giunta al culmine, ha messo in difficoltà il traffico portuale e il movimento dei vaporetti e dei motoscafi in servizio per i collegamenti interni. Due imbarcazioni, sorprese dalla bufera, e che hanno fatto vivere drammatici momenti a coloro che si trovavano a bordo, sono state soccorse dalle squadre di emergenza dei vigili del fuoco. Su una di esse gli operai Mario Puppola di 57 anni, del Lido, e Annibale Romano di 55 anni, da Treviso, stavano andando alla deriva all'altezza del ponte translagunare e minacciavano di finire in acqua quando al natante si è accostata una motolancia che li ha tratti in salvo.

Un'imbarcazione a motore in balia della burrasca e che stava per essere sopraffatta dalle onde, quella condotta dal ventunenne Gastone Demin, è stata raggiunta e tirata a riva da un rimorchiatore il cui equipaggio aveva raccolto i disperati richiami del giovane in pericolo.

La neve gelata, che impediva alle vetture di superare la rampa che va da piazzale Roma al Tronchetto, ha paralizzato per circa un'ora il traffico filoviario fra Venezia e Mestre, determinando un'impressionante ingorgo di autoveicoli sul ponte translagunare. Non si contano gli slittamenti e i tamponamenti, fortunatamente senza conseguenze, verificatisi sul medesimo percorso; notevoli ritardi hanno fatto registrare i treni in arrivo e in partenza dalla stazione di Santa Lucia. Le proibitive condizioni atmosferiche hanno fatto sospendere a Venezia tutti i servizi di traghetto. E' stato aperto un reclutamento di spalatori, ma sino a questa sera nessuno aveva risposto all'appello delle autorità comunali per sgomberare le strade dalla neve.

Con sintomi di assideramento è stato ricoverato all'ospedale certo Eugenio Schiavon, di 52 anni, caduto in un canale per una raffica di vento mentre transitava sulla riva della Giudecca. Neve e vento anche in tutto il territorio della provincia, dove la Polizia stradale si è vista mobilitata l'intera giornata per assicurare la sua assistenza a numerosi automobilisti coinvolti in scontri e uscite di strada avvenuti per slittamento sulle piste gelate. Difficile pure la situazione a Chioggia, dove le tracimazioni provocate dall'acqua alta hanno sommerso il molo di Vigo e allagato il corso del Popolo, paralizzando qualsiasi movimento, e dove molte famiglie di pescatori hanno vissuto ore di apprensione per la sorte dei loro cari i quali, sorpresi in alto mare dalla bufera, hanno dovuto cercare scampo con i loro motopescherecci nei porti della Romagna.

Sfidando le raffiche di bora che hanno battuto Venezia e le gelide e impetuose acque della laguna, un impiegato bancario — Riccardo Costantini, di 44 anni — ha compiuto oggi il suo annuale bagno invernale. Il non più giovane nuotatore, puntualmente ogni anno, offre un saggio del suo eccezionale fisico, e di fronte a una piccola folla di curiosi, come per un antico rito, si tuffa in acqua e compie alcune bracciate verso il largo.

V. A.

A TRENTA CHILOMETRI DA GROSSETO

Due lavoratori morti in una miniera di pirite

Sono stati sepolti da una grossa frana in una galleria a 67 metri di profondità

Grosseto, 12

In una galleria di una miniera di pirite di Ravi, a circa trenta chilometri da Grosseto, è avvenuta una frana. Due minatori sono morti. Sul posto si è recato il sostituto procuratore della Repubblica di Grosseto.

La frana è avvenuta poco prima del termine dell'ultimo turno di lavoro della scorsa notte. A quota meno 67, nella miniera di Val Maggiore di Ravi di Gavorrano, stavano lavorando quattro operai e cioè il sorvegliante Alverio Ceccarelli, di 50 anni, coniugato, con un figlio studente universitario, Ilio Signori, di 53 anni, minatore, coniugato, con due figli operai in una cava vicina a Ravi, ambedue del luogo e i minatori Stelio Migliorini e Isidoro Muratori.

Fatta esplodere una mina, i minatori avevano atteso qualche tempo per osservare il risultato dell'esplosione e cominciare l'opera di «castellaggio». Ad un tratto su Alverio Ceccarelli e Ilio Signori, i quali si trovavano in posizione avanzata si è abbattuta una vasta frana, calcolata in circa 6 o 7 metri cubi di terra e di minerale, che li ha sepolti. Il Migliorini ed il Muratori, che si trovavano qualche metro addietro, sono rimasti illesi.

E' stato dato subito l'allarme e sul posto si sono recati l'ingegnere capo del distretto minerario e numerosi operai specializzati, i quali hanno iniziato un febbrile lavoro, ma ancora senza alcun risultato in quanto la frana è molto ampia ed i soccorritori debbono operare in un cunicolo di metri 1.50 per 2.50, procedendo lentamente con sistemazione di «castelli».

Il D.D.L. sull'abolizione del Soccorso invernale

Roma, 12

Il Ministro dell'Interno Taviani ha presentato al Senato il Disegno di legge per l'abolizione del Fondo del soccorso invernale e delle relative contribuzioni. Si prevede che il Disegno di legge possa essere rapidamente approvato, sia dal Senato che dalla Camera. L'abolizione dei contributi e dei sovrapprezzi per il soccorso invernale avrà effetto a cominciare dal sessantesimo giorno dopo la pubblicazione della legge.

LA SETTIMANA IN BORSA

Scarsa attività operativa e regresso delle quotazioni

Continuando ad andare contro le non molte, ma pur sempre apprezzabili premesse insite nel mercato, la Borsa ha messo in evidenza nella settimana sotto esame un quadro caratterizzato da estreme perplessità e dalla mancanza di affari. Divenuti sempre più sporadici, se non assenti del tutto, gli interventi di gruppi robusti, la massa degli operatori ha ritenuto di non disporre di elementi sufficientemente incoraggianti per ripetere l'impostazione di più solidi programmi di lavoro e ha preferito ritirarsi dalla scena. Se ne ha una prova nella scarsità delle contrattazioni il cui volume ha toccato nuovamente limiti irrisori.

Questa involuzione ha portato necessariamente la gran parte dei valori a subire le ingiurie di un mercato irrigiditosi entro confini operativi limitati e a ripiegare su posizioni tecnicamente ingiustificate nel presente momento, quando i mezzi liquidi non dovrebbero difettare, mentre le Borse estere e specie quella americana danno prova di una tenuta per lo meno soddisfacente. E' evidente che la fragilità delle tendenze operative del mercato non è stata ancora superata, per cui bastano perturbazioni anche lievi per far arenare ogni migliore intendimento. Per chiarezza di idee, è necessario, tuttavia, rilevare che — per il momento almeno — non si può ancora parlare di una vera debolezza della Borsa, in quanto non è la mole delle vendite a comprimere i prezzi quanto la scarsità dell'assorbimento. La gran parte degli operatori si limita ad assistere passivamente al vegetare del mercato, in attesa degli sviluppi, dell'affiorare, cioè, di sufficienti elementi sulla cui base decidere il proprio comportamento nel futuro prossimo o più lontano.

Il perchè di questo attendismo così pronunciato trova in buona parte alimento nelle vicende politiche interne, nonchè nelle perplessità connesse con il previsto ritorno alle contrattazioni a termine e con le precauzioni, non ben definite ma certe, che si pensa di dover prendere in rapporto all'entrata in vigore della cedolare d'acconto. Per chi aveva puntato su una crisi di Governo, il raggiunto compromesso che assicura stabilità alla compagine ministeriale non può che essere stato motivo di delusione, con consegnenti modifiche agli eventuali programmi operativi. Quanto, poi, ai riflessi dell'applicazione della cedolare, si tratta di effetti che oggi potrebbero non prendersi ancora in eccessiva considerazione, se non ci fosse di mezzo il ritorno al lavoro a termine. Ciò complica alquanto le linee operatrici inducendo molti a temporeggiare e spingendo qualche altro a vendite di disimpegno. Vendite in genere modeste, ma fortemente anticipate.

Da non dimenticare, infine, qualche liquidazione da parte di chi, incoraggiato dal buon inizio d'anno, aveva proceduto ad acquisti accendendo posizioni che il successivo grigiore e l'imminenza della conclusione della decadale hanno consigliato di alleggerire.

Questi gli elementi di massima emersi dal grigiore dell'ottava passata durante la quale la sola seduta di martedì ha visto la quota beneficiare di un qualche progresso. L'inizio di detta seduta è apparso ancora intonato alla cedenza, ma in seguito timidi interventi speculativi e soprattutto la riapparizione di ordini da parte di taluni gruppi forti hanno stimolato una discreta ripresa. Va tuttavia notato che tali interventi si sono rivelati più di arginamento che di stimolo, e infatti nei giorni successivi, pur con qualche breve sprazzo a favore del denaro, il mercato non ha avuto altre reazioni positive e la quota ha subito contenuti ma ripetuti sacrifici, che in finale di ottava si contabilizzano in circa il 2,2 per cento rispetto alla precedente chiusura.

Di fronte al deterioramento denunciato dal fattore psicologico che non intende reagire neppure al soddisfacente comportamento delle maggiori Borse estere, per non parlare dei positivi elementi tecnico-economici interni, difficile appare qualsiasi pur cauta considerazione previsionale. Ma forse si può almeno ragionatamente azzardare il giudizio secondo il quale, a onta della «acidità» dell'ambiente operativo, le attuali medie dei prezzi dovrebbero rappresentare una piattaforma dalla quale non ci si dovrebbe spostare molto, specie in senso discendente.

A. N.

TERRIBILE SCIAGURA PRESSO CARIGNANO

PADRE E FIGLIO VITTIME DI UNO SCONTRO

Urto frontale fra auto e camioncino — La madre del bambino in fin di vita

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Torino, 12

Una tremenda sciagura è avvenuta oggi a mezzogiorno nei pressi di Carignano: un ufficiale torinese, padre di tre ragazzi, ha perduto la vita assieme al figlioletto di quattro anni che viaggiava fra le braccia della mamma. La moglie è morente.

La vittima è Francesco Messina, di 42 anni, Capo dell'ufficio studi alla scuola d'applicazione dell'arma di artiglieria, abitante in corso Galileo Ferraris 17. La moglie, Maria Antonia Scarso di 39 anni, è professoressa di materie letterarie nelle scuole di avviamento di Carignano. L'ufficiale stava riaccompagnandola a Torino, al termine delle lezioni. I due figli maggiori, Giuseppe di 14 anni, studente all'«Avogadro», e Mino di otto, scolaro alla «Riccardi di Netro», erano a Torino; la mamma aveva invece portato con sè, come ogni giorno, il piccolo Sergio di quattro anni, che frequenta l'asilo a Carignano.

Al momento del terribile urto la signora viaggiava accanto al marito e teneva il bambino in braccio. Se Sergio fosse stato sui sedili posteriori si sarebbe probabilmente salvato e forse una cintura di sicurezza avrebbe risparmiato alla donna il terribile urto contro il montante del parabrezza.

L'auto dell'ufficiale aveva percorso circa due chilometri da Carignano verso la Loggia: superata l'ampia curva aveva imboccato il tratto tristemente noto come il «rettilineo della morte» per le numerose sciagure avvenute, soprattutto quando esso era diviso in tre corsie. Ed è probabile che il camioncino, una «1100 T» stesse appunto tentando un sorpasso di questo genere. Il guidatore del camioncino, Michele Fumero, di 50 anni, commerciante, abitante in Borgo Salsasio di Carmagnola, è ricoverato all'ospedale di Carignano. Egli nega di aver compiuto un sorpasso. «Non so che cosa sia avvenuto. La macchina viaggiava alla sua destra e io pure. All'improvviso me la sono trovata davanti».

I primi accorsi (l'incidente non aveva avuto testimoni oculari) hanno portato tutti i feriti all'ospedale di Carignano. I coniugi Messina ed il figlioletto sono stati subito trasferiti, con ambulanze della Croce Rossa e della Croce Nera, alle Molinette di Torino; padre e figlio sono deceduti durante il tragitto, la donna è giunta in condizioni disperate.

Paolo Amerio

In vigore a febbraio le norme sui contratti di locazione

Roma, 12

Allo scopo di facilitare l'applicazione delle nuove norme relative alla registrazione dei contratti di locazione dei beni immobili urbani, il Ministro delle Finanze ha predisposto un decreto in forza del quale si riterranno sanate le inadempienze tributarie eventualmente commesse in materia fino a 10 giorni dopo la pubblicazione del decreto medesimo sulla Gazzetta Ufficiale, attesa soprattutto la difficoltà da parte dei contribuenti di poter acquisire con la dovuta tempestività gli estremi delle rendite catastali richiesti dalla legge n. 1744 del 29. 12. 1962. Si prevede che la pubblicazione del decreto ministeriale avverrà non oltre il 18 febbraio prossimo, con conseguente necessità per i contribuenti di adempiere agli obblighi previsti dalle nuove disposizioni entro la fine dello stesso mese.

LA TOSSE E LA PIOGGIA

Per impedire che la tosse si trascini nel tempo, bisogna curarla e curarla bene, ricorrendo a medicamenti seri e garantiti dall'esperienza, come la famosa Pasticca del Re Sole.

La Pasticca del Re Sole per le sue virtù emollienti, espettoranti, antispasmodiche e calmanti, svolge una complessa azione curativa che ha presto ragione della tosse, anche se ribelle. Nella brutta stagione, non dimenticate mai di avere una scatola di Pasticca del Re Sole a portata di mano.

Lo sciroppo "La Pasticca del Re Sole„ è di squisito sapore particolarmente indicato ai bambini dai tre ai cinque anni e graditissimo a chiunque preferisce questa forma di somministrazione.

Ogni colpo di tosse è un colpo al cuore

LA PASTICCA DEL RE SOLE contro la tosse

è un prodotto A. Gazzoni & C.

LA TERRA DEL CANTO

IL LAMENTO è generale: il teatro lirico (per non dire tutto il teatro) sta morendo. Si citano i bilanci paurosamente passivi delle gloriose stagioni teatrali; ma forse qui c'è un piccolo errore: come il nostro automobilismo pretende di correre con macchine del Duemila per le strade del Duecento, così l'opera si ostina a mantenere cantanti, masse orchestrali e cori, scenografi e registi, con paghe del nostro secolo, dentro a sale che risalgono a un secolo e mezzo fa. Sulla morte del teatro lirico è giustificato ogni dubbio quando si pensi alle folle che riempiono l'Arena di Verona o le Terme di Caracalla, a Roma, per mesi di fila, o si pensi all'incredibile successo del festival di Spoleto dove, in mezzo all'arte più moderna, i grandi avvenimenti, vere rivelazioni, sono state la «Bohème» e la «Carmen», le opere dunque di gusto più corrente e popolaresco, negazione di quello che si chiama generalmente snobismo e che è spesso la condizione prima perchè riesca un'iniziativa teatrale.

Ma venendo al nostro grande teatro d'opera dell'Ottocento, merita riferire quello che ci è stato recentemente raccontato da un virtuoso della musica, a proposito del «Trovatore» diretto da von Karajan a Salisburgo. L'idea di mettere nel cartellone di quel tempio della musica un'opera giudicata oramai così vecchiotta, specchio di un vieto romanticismo, fu aspramente criticata da tutti i cittadini onorari di Salisburgo. Il malcontento e la sfiducia scomparvero però sin dal primo colpo di bacchetta del grande maestro: i severi musicomani scoprirono la bellezza del «Trovatore», che ebbe un successo straordinario proprio perchè inatteso. Il segreto forse sta nell'arte di Herbert von Karajan, scolaro di Toscanini nella dottrina che la musica va suonata come è stata scritta. Ma sta il fatto che centodieci anni dopo, il «Trovatore» è vivissimo; ed è vivissimo il nostro teatro lirico.

Una bella strenna per chi si interessi di opera e di teatro è perciò l'agenda pubblicata dall'ENIT, col titolo «Libro dei giorni italiani» e dedicata quest'anno, appunto, al «Teatro lirico». E' un volume sontuosamente e spiritosamente illustrato, con la raffinatezza tradizionale che hanno le edizioni artistiche dell'ENIT, dirette da Elena Baggio, e raccoglie una serie di scritti che offrono un primo panorama, esatto ed avvincente, dell'opera, dalle origini ad oggi. «Nella intenzione e nel proposito di quei poeti e musicisti fiorentini che (sul finire del Cinquecento) pensarono alla tragedia greca come a un esemplare modello per le loro opere di teatro, c'era già il concetto e la profonda convinzione che la più alta, la più perfetta opera di teatro dovesse per quanto possibile associare in inscindibile unità poesia e musica e rappresentazione scenica», così avverte Ildebrando Pizzetti nella «Presentazione» del libro (ed è poi questa la convinzione che ha ispirato la rivoluzione di Wagner). Ed è questa la strada che guida lo sviluppo del libro: Guido Panain ha scritto un ampio saggio monografico dal titolo «Sguardo storico all'opera italiana»; ma è uno sguardo che penetra in profondità e non ci dà solo nomi e date, ma profili d'uomini, caratteri d'epoche, sostanza di conquiste artistiche. Arduo il compito di Bruno Boccia che ha parlato dell'«Opera italiana contemporanea», poichè ha dovuto tenere conto di una constatazione fatta anch'essa da Ildebrando Pizzetti: «Il teatro musicale degli ultimi sessant'anni può ben valere a dimostrare che il teatro di musica è sempre umanisticamente vivo, e direi più vivo che mai, nonostante il disinteresse e direi il dispregio che sembrano tenerlo certi esteti difficili». Una bella rivalutazione degli autori di «libretti — spesso e non ingiustamente famigerati — ha fatto Andrea della Corte; Vittorio Gui ha scritto di «Maestri e interpreti» con l'invidiabile conoscenza del mondo della musica che egli ha e con una lirica emozione davanti al fiorire di ricordi di mezzo secolo Vittorio Benois ha parlato dell'«Arte della scenografia», Livio Jannattoni del «Figurino teatrale» e dei «Teatri», cose assai interessanti ci ha raccontato Domenico Purificato degli splendidi sipari che erano l'orgoglio delle scene del Sette e dell'Ottocento, e Gino Damerini ha risalito il corso del tempo alla ricerca della vita recondita ma piena di luce e di grazia dei Conservatori musicali, mentre Giovanni Cenzato ha illustrato quelle curiose istituzioni che brillano su gli usi e i costumi degli italiani, e sono le «stagioni liriche». Attraverso lettere inedite di Adelina Patti e di Enrico Caruso, Giovanni Artieri finalmente ci apre prospettive sulla prestigiosa vita dei grandi cantanti, argomento antico e attuale, splendido nel periodo dell'ascesa di ogni «ugola d'oro», tragico sul declinare dell'età e delle possibilità fisiche.

Sfogliando questo volume ci si accorge che esso è qualche cosa di più di un quadro dello spettacolo lirico, è un poco la storia del nostro paese. Una novella romana di quel grande mago che fu E. Th. A. Hoffmann incomincia così: «La sera era già scesa e per le strade non c'era più nessuno perchè tutti erano andati a teatro o all'osteria». E' un'idea stramba che Hoffmann si era fatto del nostro paese (dai racconti di molti artisti tedeschi, perchè lui in Italia non c'era mai stato). Per quanto stramba, però, è anche un'idea profondamente vera: uno straniero nella Roma del 1963 fra i caffè di via Veneto e le osterie di Trastevere si farebbe forse la stessa immagine, falsa per quanto riguarda la vita dei romani, vera per quanto riguarda quell'accecante mondo dell'arte che gli stranieri a preferenza frequentano. Nell'immagine moderna manca purtroppo, quasi del tutto, «il teatro»; si dovrebbe forse dire «il cinematografo». Ma centocinquant'anni fa il teatro non era meno invaso da elementi spuri del cinema d'oggi. Ricordate la cabaletta? «Bella l'Italia — terra del canto — qui esser musici — è gloria e vanto». Nella strofetta che segue, però, «gloria» fa rima con «baldoria»: qualcuno parlerà di un anticipo della «dolce vita».

Ma l'opera non è solo questo. Centocinquant'anni fa dominava l'opera buffa; ma nasceva anche Giuseppe Verdi, l'uomo capace di dominare ancora oggi gli spettatori esigenti e viziati di Salisburgo. Parlando di lui si sente il bisogno di alzarsi un poco in punta di piedi, come sempre quando ci avviene di scorgere tra la folla piccolo-borghese dell'Italia del secolo passato l'ombra di quegli uomini che fecero il Risorgimento. E non si può fare a meno di ripetere, a bassa, a bassissima voce, quei versi che furono scritti per essere accompagnati da un suono di bucina: «Diede una voce alle speranze e ai lutti. Pianse ed amò tutti». Dette a bassa voce, queste parole, come sono vere! Ebbene, l'opera italiana è anche questo, è soprattutto questo.

Alberto Spaini

RESPINTO DAL CONGRESSO UN VASTO PIANO DEL PRESIDENTE KENNEDY

NON TIENE IL PASSO CON I TEMPI IL SISTEMA EDUCATIVO AMERICANO

Svantaggioso il confronto con la Russia dalle cui scuole escono in maggior numero quei tecnici e quegli specialisti di cui gli Stati Uniti hanno estremo bisogno

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, gennaio

Tra i vari cartelli più o meno pubblicitari che adornano le vetture della metropolitana appaiono sempre con maggior insistenza quelli che denunciano la crisi della scuola americana. In alcuni si legge: «Quando vostro figlio è pronto per il college, sarà il college pronto per lui? oppure: «Chi insegnerà a vostro figlio?».

Il College corrisponde, grosso modo, alla nostra scuola media superiore; è dunque lo istituto che prepara i giovani per l'ingresso all'Università. Ma non è soltanto il college a trovarsi in crisi. Tutto il sistema educativo americano è oggi sotto inchiesta. Ciò che andava bene, o si pensava andasse bene, fino a dieci anni fa, non va più bene adesso. Gli Stati Uniti si sono accorti di avere troppo pochi ingegneri, troppo pochi tecnici e scienziati; si sono accorti che certi settori dell'istruzione pubblica sono trascurati, non hanno tenuto il passo coi problemi ed i bisogni della moderna società tecnologica. A far loro aprire gli occhi è stata la sfida in corso con l'Unione Sovietica. Dalle scuole di quel paese esce un numero di tecnici e di scienziati maggiore di quello degli Stati Uniti e siccome la vittoria in questa coesistenza competitiva sembra dover dipendere più da un esercito formato da cittadini istruiti nelle scienze che non nel libero pensiero, sono comprensibili le preoccupazioni degli Stati Uniti. In America nessuno può costringere un giovane a diventare ingegnere o a fare lo scienziato, nè a fargli provare se gli piacerebbe di esserlo. Ma invitarlo a certi studi piuttosto che ad altri non offende alcun principio di libertà democratica.

Su questa base — invogliare cioè la gioventù ad abbracciare gli studi scientifici e tecnologici — si sono messi adesso gli Stati Uniti. Il guaio è che la scuola americana sembra non sufficientemente preparata ad offrire ai giovani tutto ciò che occorre perchè essi possano provare bene. Poche sono le Università adeguatamente attrezzate, non tutte dispongono di insegnanti adatti. Sussistono troppe disparità di vedute, di metodi, di mezzi tra le istituzioni scolastiche.

In virtù della Costituzione americana ciascuno dei 50 Stati ha il diritto e la responsabilità di organizzare il proprio sistema di pubblica educazione senza alcuna interferenza da parte del Governo federale. Succede così che in alcuni Stati predomina ancora il vecchio concetto che l'istruzione superiore debba essere per lo studente nient'altro che «una moratoria di quattro anni all'ingresso nel mondo reale»; in altri si esclude o si ostacola con ogni mezzo l'ammissione alle scuole pubbliche dei cittadini di razza negra. Persino lo schema organizzativo delle scuole elementari differisce tra Stato e Stato; in certuni la durata è di otto anni, in altri di sei. I buoni insegnanti scarseggiano. Molti, specialmente i più dotati, abbandonano l'insegnamento preferendo dedicarsi ad attività più remunerative. La scuola non li paga abbastanza. Troppi studenti lasciano gli studi prima ancora d'avere completato le scuole medie. Si calcola che il 40 per cento di coloro che s'iscrivono all'Università rinunciano di conseguire la laurea; elevatissimo infine è il numero degli studenti che sospendono gli studi appena terminato il college non potendo le loro famiglie sopportare la spesa dell'istruzione universitaria. Quattro anni di Università comportano oggi una spesa di settemila dollari, mentre il reddito annuale di una metà delle famiglie americane non raggiunge i seimila.

L'enorme sviluppo demografico di quest'ultimo decennio (sei milioni di persone in più soltanto tra il 1960 e il 1961) ha fatto notevolmente elevare il numero della popolazione scolastica (attualmente questa è di 49 milioni e mezzo, ma si calcola che nel 1970 aumenterà di altri 14 milioni) pone imperiosamente il problema delle aule scolastiche. Già oggi ne mancano 175 mila e se non si provvede in tempo tra 5-6 anni la carenza sarà di oltre mezzo milione.

Senza guida

Praticamente ogni giorno, qui a New York, questo o quel giornale pone all'attenzione del pubblico e delle autorità responsabili la gravità della situazione scolastica, denuncia la mancanza di guida, di servizi. Il sistema educativo americano che un tempo poteva considerarsi all'avanguardia è oggi invece ritenuto arretrato. Gli insegnanti perdono troppo tempo a stendere rapporti, ad organizzare cerimonie, ne hanno sempre meno per l'insegnamento. Troppo spesso, in aula, ci stanno più per osservare ed ascoltare che istruire gli allievi. Invitare i giovani alla discussione, sviluppare il loro spirito di iniziativa, sono cose importantissime, ma gli studenti vengono lasciati troppo liberi, senza una guida. I giovani si addestrano a discutere di tutto, a trattare ogni argomento, ma oggi gli Stati Uniti hanno più bisogno di specialisti che di oratori, hanno necessità di formare dei cittadini che sappiano magari poco di tante cose, ma molto bene di alcune.

Sembrerà strano agli europei che l'America, considerata il paese delle specializzazioni, denunci una così acuta carenza di specialisti. Il fatto è che in Russia ce ne sono di più e sembrano meglio preparati per competere nella grande lotta imposta dall'età spaziale. E' necessario quindi una drastica riforma «senza lungaggini di comitati». Ma questo comporta una enorme spesa. Durante l'anno '55-'56 gli Stati Uniti hanno speso 15 bilioni e mezzo di dollari per l'educazione. L'anno scorso la spesa è stata di 26 bilioni e mezzo. Il problema delle crescenti spese scolastiche deve essere fronteggiato dalle città e dai singoli Stati.

E il Governo federale? Il Presidente Kennedy nel febbraio 1961 chiese al Congresso di approvare un progetto che contemplava un aiuto di oltre 2 miliardi di dollari da parte del Governo federale per togliere la scuola dalla sua presente situazione. Il Presidente disse che l'educazione del popolo è un investimento nazionale. Il suo messaggio fu un grido di allarme ed una aspra critica nello stesso tempo a certa parte dell'opposizione che associa gruppi razzisti del Sud e conservatori avversi ad ogni spesa pubblica. Lesse un rapporto in cui appariva che il numero dei laureati che ottengono una libera docenza era aumentato in questo decennio di appena il 30 per cento e non raggiungeva nel 1960 i diecimila, che le libere docenze in matematica fisica ed ingegneria erano state soltanto 3000. Per sviluppare al massimo le risorse intellettuali del paese Kennedy sottopose al Congresso un organico programma che si articolava in tutta una serie di provvedimenti per la istruzione elementare, media e superiore.

Per rimediare all'iniquità per cui l'elemento determinante nella scelta della carriera di un giovane non sono le sue effettive capacità ma il reddito dei genitori, il Governo federale avrebbe istituito 200 mila borse di studio annuali di 1000 dollari ciascuna (600 mila lire) per la durata di 5 anni a favore di studenti di talento ma sprovvisti di mezzi. Onde mettere in grado i college e le Università di attrezzare convenientemente i loro laboratori e per migliorare gli stipendi degli insegnanti, avrebbe concesso prestiti a lunga scadenza (nel '61-'62 la paga media annua degli insegnanti è stata di dollari 5527, pari cioè a 460 dollari al mese, non molto più di quanto guadagna una dattilografa). Ma il Congresso, dopo dibattiti che si trascinarono fino alla primavera dell'anno scorso, rifiutò il piano del Presidente. Gli oppositori l'ebbero vinta puntando specialmente sul pericolo che un intervento del Governo federale in così larga scala avrebbe potuto sottrarre la scuola dalla competenza dei singoli Stati. Gli americani sono tuttora il popolo più istruito del mondo, ma sono in molti a non essere più contenti delle loro istituzioni scolastiche. Qui, a New York, decine di migliaia di persone d'ogni età e condizione frequenta i corsi serali delle scuole private, le quali offrono corsi di specializzazione che mancano o sono incompleti nelle scuole pubbliche, come ad esempio quelli di lingue straniere (soltanto il sette per cento degli studenti delle scuole pubbliche seguono corsi di spagnolo, soltanto il sei per cento quelli di francese, l'uno per cento di tedesco e insignificanti quelli di russo). Queste scuole private sono veramente efficienti.

Molta indisciplina

Gli americani vorrebbero fossero altrettanto quelle pubbliche. Gli americani vorrebbero inoltre fosse maggiormente rispettata l'autorità dell'insegnante. Purtroppo ci sono scuole dove l'insegnante è una specie di servo degli scolari. Ho sentito raccontare cose terribili su questo proposito. Un professore italiano mi disse di avere rinunciato a tenere corsi di lingua in una scuola di Staten Island perchè gli allievi fumavano, tenevano i piedi sui banchi, zufolavano, s'arrabbiavano quando egli li correggeva ed una volta uno di essi gli ordinò di chiudere la finestra. «Noi ti paghiamo — gli disse quel giovane delinquente — quindi poche chiacchiere e chiudi la finestra».

Ai tempi — non poi troppo lontani — in cui chi scrive era studente, l'insegnante era una autorità, a volte un vero e proprio tiranno. Oggi la situazione s'è capovolta. Ci sono scuole dove gli insegnanti temono i loro allievi. Questo è un altro tra i tanti aspetti che pone la scuola americana in crisi.

Mario Albertazzi

L'attrice Julie London si va affermando sempre più pure nel campo della musica leggera

Le donne tunisine contrarie ai matrimoni misti

Tunisi, 12

Il fallito complotto contro il Presidente Burghiba ha fatto sorgere un problema che sta attualmente appassionando la opinione pubblica tunisina.

Si tratta del matrimonio di cittadini tunisini con donne europee contro il quale l'Unione nazionale delle donne tunisine, capeggiata dalla deputatessa signora Haddad, ha votato una mozione che chiede addirittura una legge contro il matrimonio misto. Ad ispirare tale iniziativa, che ha tuttavia riscosso più riprovazioni che consensi, è stato il fatto che tra le moglie dei cospiratori nove sono europee.

La principessa Soraya ha trascorso alcuni giorni nel Messico. Eccola, sorpresa dall'obiettivo, mentre si reca a un ricevimento

NELLA MIRABILE CHIESA DI S. GIOVANNI

Restaurati a Parma i capolavori del Correggio

Ai visitatori è oggi finalmente concesso di ammirare in tutta la sua folgorante bellezza la cupola affrescata

Parma, gennaio

Nel maggio dello scorso anno, si conclusero notevoli lavori di restauro attorno ai famosi dipinti del Correggio, nella chiesa abbaziale di S. Giovanni Evangelista che il sommo pittore emiliano affrescò, tra il 1520 e il 1522, per incarico dei Benedettini di Parma. Le condizioni degli affreschi erano piuttosto preoccupanti, velati di polvere, da fumo di candele, in certi punti da muffe e salnitro. I lavori sembravano ormai inderogabili. La locale sovraintendenza alle Gallerie fu spinta a tentare — con mezzi che potevano sembrare piuttosto limitati — la bonifica che si rendeva indispensabile per la conservazione di questa materia pittorica. Ed è superfluo dire quanto fosse delicata e rischiosa simile impresa al solo pensare a un dipinto, come l'affresco (e particolarmente quello correggesco), con le sue rifiniture a tempera.

Questi restauri sono durati, praticamente, quasi tre anni e hanno fatto seguito, dopo il trascorrere di anni a quelli parziali compiuti tra il 1900 e il 1901 dagli specialisti d'allora. Nel 1927 anche i cosiddetti «pennacchi» vennero sottoposti alla attenzione dei tecnici, ma si trattò di un'opera di consolidamento. Indubbiamente uno dei peggiori guai che concorsero a danneggiare i celebri dipinti della monumentale chiesa di S. Giovanni Evangelista, eretta nel centro della città, fu determinato dall'asportazione del rivestimento in rame che era stato disposto attorno alla cupola, a calotta unita e profonda, dove Antonio Allegri dipinse le maestose figure, capolavori della pittura del Cinquecento, il gran secolo dell'arte pittorica italiana. L'impresa di togliere il rivestimento in rame alla cupola di «San Giovanni», splendido monumento barocco, iniziato nel 1510 e proseguito poi in successive tappe, sotto la guida dei progettisti Bernardino Zaccagni unitamente a Piero Cavazzoli, toccò ai francesi, scesi in Italia spinti dall'ardore delle nuove idee di libertà.

Il materiale doveva servire certamente alle necessità delle loro armate e fu spedito in Francia come altre cose preziose. Più tardi, e cioè prima dell'ultima guerra mondiale, visto il pericolo che le infiltrazioni d'acqua creavano ai dipinti, il rivestimento di rame venne rifatto, ma l'umidità aveva già causato danni, eppoi vennero gli «scossoni» dei bombardamenti aerei. Alcune bombe scoppiarono nelle vicinanze del Duomo e del bel Battistero romanico. Monumenti che con la chiesa di S. Giovanni, assai vicina, formano la zona monumentale ben nota, nel cuore della città. I Benedettini rimasero sempre fermi attaccati al loro antico convento, contiguo alla chiesa, dove c'è il suggestivo chiostro e, pi oltre, la nota Farmacia di S. Giovanni che risale al 1100, rimasta per anni dimenticata e per fortuna intatta, che è pure meta di tanti visitatori, raro esempio di una scienza tanto sviluppata ai nostri giorni. Certo, accanto agli antichi mali degli affreschi di S. Giovanni altri negli anni si erano aggiunti, e, in tempi calamitosi, era arduo poter pensare che la nuova Repubblica potesse guardare anche a questi mali che insidiavano le opere dell'arte nazionale.

L'iniziativa di questo restauro per riparare ai danni, del resto segnalati, partì dalla Sopraintendenza di Parma che vide iniziarsi l'opera di restauro con un necessario e delicato lavoro di ripulitura da cui vennero poste in luce le vere condizioni di tutta la parte affrescata. Ci si rese, così, conto della portata e dell'ampiezza che il lavoro di restauro richiedeva, per la conservazione dei capolavori del maestro, in rapporto ai procedimenti con i quali egli soleva dar corpo alle sue favolose figure che parevano insidiate da tanti gravi pericoli. Già il Toschi a guida della scuola d'incusione parmense, con lui il Raimondi e la schiera dei suoi scolari, avevano avvertito la delicatezza dell'opera frescante del Correggio, spaziante nelle cupole. Disegnatori abilissimi ne avevano ritratto una serie di acquerelli, e poi d'incisioni del grande maestro emiliano, realizzando una preziosa documentazione e una maggior divulgazione di queste possenti figure che hanno — come nella cupola di San Giovanni — il vigore veramente michelangiolesco. Cinque anni or sono, per un atto di «sollecitazione», dovuta all'acuta indagine di Roberto Longhi, usciva una rilevante pubblicazione, completata da un corredo grafico di mirabili illustrazioni: «Il Correggio e la Camera di San Paolo a Parma», a cura della Società Elettrica Emiliana. Opera di largo richiamo per gli studiosi, un contributo critico che ha riscosso consensi in Italia e all'estero, dove la pittura del Correggio che si stacca, nettamente, da quella del Mantegna ha tanti cultori. Un impegno degnissimo dell'editoria italiana che volle solennizzare, con tale tributo ai maestri della pittura nostra, il cinquantenario della Società stessa che ha sede a Parma.

Ora eccoci al secondo ciclo «frescante» compiuto dal Correggio (Antonio Allegri morì a soli 47 anni), ciclo che è compreso fra il 1520 e il 1523. Tre anni dedicati all'affrescatura, alla decorazione della chiesa di S. Giovanni. Ed è certo qui, dove le sue figurazioni raggiungono i vertici originalissimi. Di nuovo è uscita una pubblicazione di prestigio per l'editoria italiana, confortata da un testo chiaro, vivo, leggibile in cui si snoda tutta la «meravigliosa avventura» dell'opera del Correggio. Questo libro — scrive il presidente della Cassa di Risparmio dott. Francesco Borri — vuole appunto sottolineare l'importanza di quanto si è realizzato e, nello stesso tempo segnalare i provvidi interventi, del Consiglio superiore delle belle arti e quindi del suo presidente prof. Salmi, coadiuvato dal direttore dell'Istituto del restauro prof. Cesare Brandi. I lavori procedettero sotto la direzione della sovraintendente Augusta Ghidiglia Quintavalle, mentre la parte tecnica, ardua per le responsabilità, venne affidata a Renato Pasqui, specialista in materia.

Un prezioso volume che illustra quest'opera conservativa e di tutela, stampato col concorso e con prestigio tipografico di Amilcare Pizzi, un volume che contiene quarantaquattro tavole a colori e 41 illustrazioni in nero che completano la vasta esposizione con la quale la signora Ghidiglia Quintavalle narra la vicenda «quasi esaltante» della non facile impresa del restauro e di preziosi dipinti riportati al loro antico splendore.

Nella sua esemplare nota di presentazione, accanto al vivo reperimento critico della Quintavalle che documenta l'importanza dei lavori compiuti a salvaguardia di tesori artistici, scrive l'illustre critico e pittore, Roberto Longhi: «Oggi gli accorgimenti del Sopraintendente di Parma consentono ad ogni visitatore di vedere per la prima volta la cupola in tutta la sua folgorante efficienza. Ma per gli assenti e i lontani saranno pure buona scorta alla nuova lettura le splendide fotografie del Vaghi che faranno di questo libro un oggetto d'arte oltre che un documento perenne per intendere in ogni particolare una delle grandi opere della pittura in Italia».

Non si poteva dir meglio. Attorno alla letteratura e alle opere critiche che, in Italia e all'estero, l'arte del Correggio ha sollevato e solleva, si aggiunge questa nuova documentazione del dopoguerra, ricca di notizie, larga d'insegnamenti, attorno alla mirabile vena del pittore emiliano ed alla impresa che è stata realizzata per la conservazione dei suoi dipinti. Occorre aggiungere che la Cassa di Risparmio di Parma — seguendo ormai la tradizione dell'Istituto — ha voluto, anche quest'anno, far dono, a scopo altamente culturale, ai suoi amici, alle autorità, alla sua vasta clientela, queste gemme della pittura italiana minacciate ed ora protette dall'insidia deleteria del tempo. E' un gesto positivo e notevole.

Giovanni Silvani

SULLE ORME DI SCOTT FITZGERALD

I personaggi fuori serie di un «bestseller» francese

Nel comportamento dei suoi manichini di lusso H.F. Rey coglie i segni di un profondo smarrimento

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, gennaio

Dopo essere stato tra i finalisti del «Goncourt», del «Foemina» e del «Medicis» Henri-François Rey ha ottenuto il premio «Interallié» — che viene assegnato ogni anno a un giornalista scrittore — per il romanzo «Les pianos mecaniques» (editore Laflont, Parigi).

Considerato in superficie il romanzo di H. F. Rey sembra esaurirsi nello sfruttamento dell'attualità mondana. C'è la «dolce vita» delle folli estati sulle spiagge alla moda. Si cita Dali, si parla di Picasso. Si accarezza, dalla prima all'ultima pagina, il gusto di un pubblico che scambia facilmente per dramma la noia dei falsi problemi. Ma a misura che si procede nella lettura del libro, forse qua e là prolisso, ci si accorge che la cornice mondana non è tutto e che nel comportamento dei suoi manichini di lusso Rey sa cogliere i segni di uno smarrimento profondo. E che una crudeltà sana, un onesto risentimento gli impediscono di essere correo coi suoi personaggi.

Come si diceva, Rey ha ripreso nel suo libro il tema della «dolce vita» (questo prolungamento borghese, da «miracolo economico», dell'esistenzialismo del dopoguerra) e lo ha trapiantato sulle spiagge alla moda della Costa Brava, a Cadaquès. In questo paradiso mediterraneo, ormai divorato dal turismo, nei grandi alberghi sorti tra villaggi di pescatori e siepi di fichidindia si danno appuntamento gli eroi del «nervous breakdown» internazionale: miliardari nevrotici, romanzieri schiavi dell'alcool, donne avide di piaceri, giovani che camminano sull'orlo del suicidio. Tutti personaggi della serie «fuori serie» che si sono già incontrati in Scott Fitzgerald e nei «beatniks» americani giù giù fino ai film di Fellini e dei suoi epigoni. H. F. Rey mescola questa fauna internazionale con i pescatori di Cadaquès, fa esplodere le «fiestas» popolari sopra il suo mare di «whisky» e di erotismo, fa suonare tutti i «pianos mecaniques» dei gitani per cantare amori di cenere. «Sono un pezzo di zucchero — dice il protagonista del romanzo, Vincent Moreun: un giornalista che vorrebbe dimenticare nella Spagna antica le "politesses" parigine e un paio di amori infelici. — Il mio desiderio è fondermi. Fondermi in Jenny, non pensare più a nulla».

Questi aristocratici della noia usano la loro intelligenza per vuotarsi come conchiglie, per ridurre la loro umanità ad una sorte di lucidità animalesca. L'amore? «Due creature che si mettono d'accordo per regalarsi un po' di piacere». «La decadenza — dice un altro personaggio — è quando una società è incapace di immaginare il proprio destino. Incapace di pensare al futuro: è il nostro caso ed è il caso di tutto l'Occidente. I russi ed i cinesi sono davanti al futuro, padroni della Terra. Noi no; noi abbiamo soltanto un passato che non ci insegna più nulla. E un presente che ci fa orrore».

Nelle cinquecento pagine fitte e nervose del romanzo s'intrecciano una decina di storie. A Cadaquès Vincent diventa l'amante di Jenny, una donna grande e bionda, tipo «Venere di Samotracia», che è proprietaria di un bar. Il loro amore muore a Barcellona, quando la apparizione di una mendicante che tiene in braccio il suo bambino morto rivela l'uno all'altra la loro aridità («nous sommes inhabités», dice la donna) e fa precipitare la crisi. Jenny finisce con Régnier, romanziere alla moda mezzo rovinato dall'alcool e dalle donne, quasi sospinta dal figlio di questi, il sensitivo Daniel, il quale cerca così di fare in modo che il padre rimanga tutto l'inverno a Cadaquès, a redimersi nel lavoro. Un'altra storia — questa contrapposta al cinismo dei falsi amori con uno squarcio di innocenza — racconta di Serge e Nadine, due adolescenti che in mezzo alle sarabande erotiche degli adulti hanno scoperto l'amore. Essi decidono di fuggire insieme, con il denaro che Serge intende rubare al padre. All'ultimo momento, però, Nadine esita per non far soffrire la madre e Serge, disperato, incendia la vicina foresta e muore carbonizzato.

L'episodio più toccante è quello del grande pittore Pinero (leggasi Picasso), che ormai ottuagenario torna a Cadaquès per cercarvi la figlia di un pescatore che aveva amato sessant'anni prima. Gloria — questo il nome della donna — è adesso una vecchia che accudisce alla casa di Vincent. Quando sa che il suo pittore, al quale è sempre rimasta fedele, è tornato al villaggio, muore stroncata dall'emozione. E Pinero riconosce che ha amato sempre e soltanto Gloria, che non ha vissuto che del suo ricordo.

Henry Françoise Rey si è costruito una reputazione di «scrittore maledetto». Le «teste d'uovo» di Saint-Germain giurano che le sue giornate trascorrono tra i fumi dell'alcool e della mescalina, che a lui si è ispirata Christiane Rochefort per l'eroe del suo romanzo «Il riposo del guerriero». Può darsi che tutte queste notizie facciano vendere «Les pianos mécaniques». In realtà Henri Françoise Rey beve soltanto succhi di frutta e non scambierebbe l'ultimo dei suoi pescatori di Cadaquès con tutta la fauna letteraria dei «Deux Magots». Romanzo della decadenza, «Les pianos mécaniques» è anche un atto di pietà per l'uomo.

Ugo Ronfani

Elisabethville — Pattuglie dell'ONU in perlustrazione nei pressi dell'edificio di «Radio Katanga»

CRONACA DELLA CITTA'

L'ONDATA POLARE CHE SI E' SCATENATA SULL'EUROPA HA RAGGIUNTO TRIESTE

FINIMONDO IN BIANCO

(«Giornalfoto»)

Piazza Unità, neve e spalatori: la foto simbolica dell'ondata polare che ha investito la città

IL GRANDE FREDDO ALLA LENTE METEOROLOGICA

L'appuntamento col brutto è capitato sette anni dopo

Notevole parte del disagio scaturita dalla coalizione del freddo, della bora e della neve - Punte registrate

Una giornata brutta come quella di ieri può essere indicata nelle sue caratteristiche più appariscenti anche ricorrendo alle cifre. Numeri che esprimono la temperatura (naturalmente sotto lo zero), i chilometri orari di velocità della bora e delle sue raffiche, perfino lo spessore della neve caduta. Come da un cifrario, attraverso quelle cifre è possibile valutare la giornata, capirne l'aspetto, leggere i suoi dati somatici. Si arriverà a conclusioni sconcertanti, perchè prese singolarmente le varie notazioni relative agli elementi climatici, si vedrà che esse non sono state proprio proibitive. Ma proibitive lo sono diventate non appena un elemento si è aggiunto al secondo ed entrambi al terzo. Non c'è stata insomma una temperatura eccessivamente rigida, nè molta bora, almeno fino alla tarda sera, nè molta neve. Però il freddo, più bora più neve (e ghiaccio) hanno costruito un ambiente che certamente ieri non è stato apprezzato da alcuno. Andiamo dunque a ricostruire la notte di venerdì e la giornata di ieri, sulla scorta dei dati fornitici dal prof. Polli, direttore dell'Istituto sperimentale talassografico.

Dopo essere sfuggita più volte ai vari maltempi che da settimane hanno investito l'Europa, la nostra città non ha più potuto sottrarsi alla ultima ondata di basse pressioni che dall'Atlantico si riversano fino all'Adriatico. Il freddo e la bufera che si sono riversati sopra di noi rientrano dunque nel quadro del maltempo generale che imperversa sul nostro continente. Le prime avvisaglie sono state avvertite nella giornata di venerdì, con un rapido abbassamento della temperatura. Nella notte di ier l'altro il freddo è aumentato di colpo, trasformando la pioggia, che era caduta durante l'intera giornata, sia pure saltuariamente, in neve, e trasformando il suolo bagnato in suolo ghiacciato.

La temperatura minima della notte era stata registrata intorno alle 4, con gradi —3,1. Alle 7 la temperatura era salita, arrivando fino a —1,8, a mezzogiorno erano stati registrati gradi — 2,6, alle 19 i gradi sotto lo zero erano 3. Le temperature massima e minima della giornata sono andate però oltre le registrazioni sopra indicate. La massima è stata di gradi —1,5, la minima di gradi — 3,7. Come si vede non sono valori eccezionali, ed anzi nello scorso dicembre eravamo andati con il freddo ben al di sotto di ieri (—4,9).

Veniamo alla bora. Nella mattinata di ieri la massima intensità delle raffiche ha raggiunto i 60 chilometri orari, mentre la media è stata di soli 28 chilometri. Nel pomeriggio il vento è diminuito di violenza, scemando verso le 17, per riprendere con maggior vigore intorno alle 19. A quell'ora comunque la sua velocità media non superava i 33 chilometri orari, mentre le raffiche hanno raggiunto i 65 km. orari.

Ed eccoci alla neve, terzo elemento che ieri ha contribuito a rendere indesiderabile la giornata. La sua caduta era stata avvertita già verso le 23.30 di venerdì notte. Erano fiocchi gelati, che parevano scaraventati da un cielo tempestoso. Ma giunti a terra, con il vento che soffiava, non era consentito ad essi di attecchire. La pioggia ormai aveva ceduto il posto alla neve ghiacciata, che in breve si è trovata a lottare con la bora, per stabilire il sopravvento. Al mattino si erano accordati, con una specie di compromesso: dove la bora aveva soffiato di più si era formato ghiaccio; dove era stata in disparte si era formato un leggero strato di neve. Fino alle 8 la caduta di neve aveva raggiunto l'altezza di 3 centimetri; un altro centimetro e mezzo ne è caduta fino alle 14, ed altrettanta fino alle 19. Successivamente i fiocchi si sono ingrossati, ma con l'aumentare della bora si sono formati mulinelli e piccole dune, anzichè un uniforme strato di neve. La precipitazione nevosa del resto ha avuto carattere irregolare nella giornata.

Voltiamoci un po' indietro, per cercare consolazione delle disgrazie d'oggi nei malanni passati. Regredendo negli anni, va ricordato che l'ultima bufera l'avevamo avuta il 18 febbraio 1958, ma non si era trattato di cosa eccezionale. Eccezionale invece fu la tormenta del 9 febbraio 1956: la temperatura scese a —10,4, le raffiche della bora arrivarono fino a 152 chilometri orari, la neve raggiunse lo spessore di 3 centimetri. Il giorno seguente 10 febbraio, le condizioni del tempo peggiorarono: —13,6 addirittura, 156 km. orari, 4 centimetri di neve su suolo ghiacciato. E ancora terribile fu la giornata successiva: —10, 152 km. orari, 5 centimetri di neve. In quello stesso mese di febbraio il freddo operò un'altra stretta a distanza esatta di una settimana, e infatti il giorno 18 si ebbero 6,2 sotto lo zero, con bora a 126 e 4 centimetri di neve.

Il 5 gennaio 1954 l'inverno triestino si presentò pure in maniera impressionante, con una bufera da —5,9 e raffiche a 124; e da ultimo è da ricordare, in questo museo delle bufere triestine, la giornata del 7 febbraio 1954, con temperatura —3,1, bora a 60 e 6 centimetri di neve. «In definitiva — ha detto il prof. Polli — il tempo brutto non è nè raro nè frequente. Torna a scadenze fisse. E ieri era giorno di appuntamento».

TRAFFICO SEMIPARALIZZATO IN TERRA E IN MARE

Gli scambi non scattavano

Ritardo dei convogli ferroviari - Due uscite dei piloti del porto Superlavoro dei tassametristi, ma a sera parcheggi deserti

L'improvvisa ondata di gelo si è abbattuta sul traffico limitando, in alcuni casi il movimento, provocando sensibili ritardi e causando non pochi disagi.

La sorpresa è stata non solo della grande massa di persone che quotidianamente, alla stessa ora, raggiungono la consueta fermata del tram, dell'autobus o dell'autocorriera, o si avviano ai primi treni del mattino, ma dello stesso personale dei servizi di trasporto che, senza preavviso, ha dovuto affrontare una situazione climatica veramente eccezionale.

La città aveva mutato volto durante la notte, i normali movimenti stradali, ferroviari e marittimi sono subito diventati un solo grosso problema, le località più vicine del circondario, addirittura quelle periferiche hanno rischiato di essere tagliate fuori del tutto.

Tuttavia il servizio auto-filo-tranviario non ha risentito in maniera grave dell'inconveniente climatico. Se si eccettuano alcuni ritardi del mattino, la difficoltà presentatasi in zone periferiche di fronte a tratti di strada in salita, il movimento è stato normale. Gli addetti hanno provveduto fin dalla notte a munire autobus e filovie di catene alle ruote posteriori, mentre squadre di addetti hanno favorito nei punti di maggior transito, al centro cittadino, la manovra delle vetture tranviarie sgomberando la sede dei binari dalla neve accumulatasi.

Per l'ora di punta — altro momento critico della giornata di trasporto — la situazione appariva normale in tutta la città. Il servizio è continuato con la stessa intensità degli altri giorni fino a dopo la mezzanotte, da quando le vetture si sono ridotte lasciando il posto soltanto a quelle in servizio notturno.

Più difficile, invece, la situazione per le autocorriere in collegamento con l'altipiano, le località d'oltre confine e con quelle del Friuli e del Veneto.

Più regolari e toccati solo da leggeri ritardi i collegamenti con il Friuli e il Veneto. I pullman delle 6.30 diretti a Pordenone e a Belluno hanno costituito l'eccezione al fatto partendo con oltre due ore di ritardo. Si sono rifatti al ritorno giungendo alla Stazione di piazza Libertà in serata con ritardo di pochi minuti. E' tuttavia prevedibile che, perdurando il maltempo, qualche servizio con oltre confine possa venir sospeso nella giornata odierna.

Sensibili anche i ritardi registrati dai convogli ferroviari per i quali una singolare circostanza ha determinato una forzata sosta proprio al momento dell'ingresso in stazione e, quindi, alla partenza dalla stessa. Infatti se pur sensibili inconvenienti si sono avuti nelle stazioni dell'altipiano e lungo la linea verso Monfalcone, all'imbocco dello Scalo centrale si è presentato il singolare inconveniente del mancato funzionamento di tutti gli scambi. Infatti i comandi elettrici governati dalla apposita cabina non riuscivano a far spostare gli scambi: il vento ha spinto costantemente la neve nei meccanismi provocando formazioni ghiacciate tali da bloccare i cosiddetti aghi e le apparecchiature elettroniche. Il perfezionato ingegno dell'uomo è stato vinto ancora una volta dalla natura. Unica soluzione ricorrere al sempre efficiente elemento-uomo. Due manovratori sono stati posti presso ogni scambio con l'incarico di pulire continuamente le sedi degli aghi, mentre più volte si è ricorsi al vecchio sistema di far scattare i meccanismi a mano.

La media dei ritardi per i treni può essere calcolata in una ora.

Per la vita nel porto il maltempo ha significato quasi totale scomparsa di ogni attività. Al porto «Vittorio Emanuele» 8 navi che avrebbero dovuto operare in giornata con carico o scarico di merci non hanno potuto eseguire le operazioni previste rimanendo in banchina e rinforzando gli ormeggi. Allo Scalo Legnami altre due unità hanno dovuto rinviare analoghe operazioni.

Particolarmente pericolosa e delicata è apparsa la programmata operazione al Cantiere S. Marco di carico di parti di una grossa gru costruita in quel Cantiere, e che avrebbe dovuto essere stata imbarcata sulla «Lloyd Brasil». La complessità del carico e il rilevante peso delle sue parti hanno consigliato di desistere dall'imbarco. Due sole navi, all'Italsider hanno compiuto regolarmente operazioni di sbarco di carbone.

I piloti del porto hanno compiuto due uscite, una alle 9.30, per una nave in arrivo, e una alle 17 circa per una nave in partenza. Particolarmente difficoltoso è apparso lo sbarco da questa unità accompagnata al largo.

Tra i mezzi di trasporto che hanno avuto ieri la loro gornataccia meritano menzione anche gli autotassametri i cui autisti hanno dovuto affrontare grosse difficoltà e rispondere a una serie ininterrotta di chiamate dalle 8 del mattino alle 8 della sera. Non è mancato chi ha «disertato» dopo essersi conto, nella mattinata, della difficoltà del movimento. Per cui è possibile indicare nella misura del 70-80 per cento la presenza dei taxi in servizio. Per tutti praticamente è stata offerta la media di trequattrocorse all'ora. A sera i telefoni hanno squillato a lungo nei parcheggi taxi tutti deserti.

Per quanto attiene ai collegamenti telefonici, invece, si può dire che solo brevi e pochi guasti localizzati soprattuto in periferia, hanno contraddistinto la giornata terribile nel settore dei collegamenti.

(«Giornalfoto»)

L'ingresso a Trieste si presentava ieri così: quasi Russia

IL GHIACCIO MIETE MOLTE VITTIME FRA I PASSANTI

Un centinaio di rovinose cadute decine di ricoverati all'Ospedale

Mobilitati tutti i mezzi di soccorso disponibili

Si contano purtroppo a parecchie decine le persone che nella giornata di ieri hanno riportato lesioni a seguito di cadute. Lo stato delle strade, sia di quelle periferiche che di quelle centrali, ha rappresentato una continua insidia per i pedoni, che spesso si trovavano ad avventurarsi sul «pack»; le zone sgombrate dalla neve mediante spalature o spazzate dalla violenta «bora scura» (che ha toccato vertici di 60 chilometri orari), sono risultate le più pericolose per l'incolumità dei passanti, dato che — apparentemente facili a transitarsi — erano cosparse in realtà di micidiali crostelli di ghiaccio. In tal modo quando un pedone usciva da una zona di neve, si riteneva ormai al sicuro, dopo tante attenzioni, ed era la volta che incappava nei singoli crostelli cosparsi perfidamente; e giù, un capitombolo.

Sono tantissime le persone che ieri si son fatte male, specie scivolando lungo le vie in discesa; ma solo parte degli infortunati sono ricorsi a cure mediche. Ieri pomeriggio, alle 14.30, risultavano essere state ricoverate all'ospedale ben quarantasette persone, in gran parte accolte nel reparto ortopedico perchè cadendo hanno riportato fratture o comunque lesioni ossee. Una cifra record, che basta da sola a mettere in luce quanti mezzi di soccorso siano stati ieri mobilitati. La sola Croce Rossa ha provveduto — con estrema limitatezza di mezzi — a soccorrere, fino a quell'ora, oltre settanta persone rimaste infortunate sulla pubblica via. A ritmo incessante, il personale della CRI si è prodigato a favore del prossimo, in condizioni atmosferiche proibitive e con encomiabilissimo zelo; molto opportunamente alle due normali autolettighe in servizio al mattino ne è stata aggiunta una terza dopo le ore 11; e alle 14, una quarta. Dopo le 20, il servizio è stato ridotto a due ambulanze. Ovviamente anche il personale sanitario e medico dell'ospedale si è sobbarcato un onere di lavoro non indifferente; una folla di ricoverandi si è infatti volta per tutta la giornata alle prestazioni del nosocomio, creando — per l'eccezionale e contemporaneo afflusso — anche grossi problemi organizzativi in relazione alla ricettività che è stata potenziata a massimo.

Quarantasette persone risultavano ricoverate, come detto, all'ospedale. All'elenco dei nominativi di persone infortunatesi a causa del maltempo, già pubblicato nella nostra edizione pomeridiana, si aggiunge pertanto il seguente. Nel reparto ortopedico sono state accolte le seguenti persone, tutte vittime di fratture: Nives Di Vittorio ved. Bevitori, Anna Mihlic, Bruno Zacchigna, Pietro Rossi, Nicolò Vascotto, Eugenio Veglia, Regina Salonicchio, Simeone Gemmone, Stefano Ghersini, Giuliana Kadar, Lucio Zamarian e Giuseppe Trisciuzzi. Nel reparto neurologico sono state ricoverate, vittime di traumi cranici, Nives Stella, Bianca Crevatin e Vittoria Coronica. Nella divisione chirurgica, Giovanna Coronica e Ivanka Grbec, che presentavano contusioni ed ematomi. Nel reparto oculistico, Fabio Bandi. Sono stati invece soltanto medicati all'astanteria e quindi dimessi con prognosi di pochi giorni: Guglielmina Pasin, Romilda Sessi, Antonio Franca, Giuseppe Orlando ed Ezio Vercelli.

Anche due infortuni sul lavoro sono stati originati dal maltempo. Verso le 10 del mattino un anziano spalatore, che per conto dell'OAPGD era intento a rimuovere la neve davanti allo stabile di via Capodistria n. 22, è rimasto vittima di uno scivolone e ha riportato, cadendo riverso, escoriazioni al vertice del capo. Si tratta dell'operaio Antonio Sartoretto, di 78 anni, abitante in via Orazio 6, il quale ha accusato, in seguito al trauma, un senso di vertigine ed è stato prontamente ricoverato all'ospedale con prognosi di una settimana.

Di un brutto scivolone è rimasta vittima anche la pulitrice Romana Allegri in Bertaccini, di anni 37, abitante in via Ronchetto 138, la quale, lavorando alle dipendenze dell'Ospedale psichiatrico, stava incamminandosi ieri mattina lungo i vialetti del giardino interno dell'ospedale stesso, quando è sdrucciolata su un tratto di terreno ghiacciato in lieve pendio. Nella caduta, la donna ha riportato la sospetta frattura di un gomito e contusioni a una coscia e a un braccio, per cui è stata ricoverata all'Ospedale maggiore con prognosi di 40 giorni.

Altre 33 persone hanno dovuto ricorrere alle cure ospedaliere fra le 14.30 e le 20, in seguito a cadute sulle strade gelate. Nel reparto ortopedico sono stati ricoverati: Antonio Milio, Maria Chio, Nicolò Todoreska, Elena Zorzetti, Anna Ferfilla, Ferruccio Schiavon, Emma Taber, Bruna Rella, Amelio Rotta, Giuseppe Favretto, Erminia Bertotti in De Marchi, Cristina Cei, Giorgio Negovetti, Maria Heber, Elena Spongia e Antonia Parenzan. Nella seconda divisione chirurgica: Ottone Stabile e Vincenzo Comuzzi. In osservazione sono stati trattenuti: Mario Salvagno, Matilde Squor, Antonia Masizza, Liliana Feleppa, Marcella Fernetti, Lina Clemente, Fulvia Novacco, Eufemia Gemmeri, Giovanni Goina, Alberto Medizzo, Antonio Donda, Ireneo Pasqualini, Maurizio Dorich.

Le ultime tredici persone feritesi a seguito di cadute sono state curate al nosocomio dalle ore 20 a mezzanotte. Si tratta di Umberto Bellato, Pietro Selva e Giacomo Germani, i quali sono stati accolti nella divisione ortopedica; Silvano Perati, Pierpaolo Degrassi e Giovanni Macovec, che sono stati trattenuti nella divisione chirurgica; Fabio Menegazzi, ricoverato nel reparto stomatologico; e di Salvatore Garinella, Emilia Gherbiz, Maria Germani, Natale Baraldi, Mario Ferro e Vittorio Gerbino, che — ricevute le necessarie cure e medicazioni alla astanteria — hanno potuto rincasare.

Il numero delle persone che hanno dovuto ricorrere nel volgere di una sola giornata a prestazioni mediche ospedaliere assomma pertanto a un totale che rappresenta un vero record assoluto: 95! Venti di esse sono state dimesse, le altre trattenute. Particolare curioso: lo stesso numero di interventi (95) è stato totalizzato dai sanitari della CRI, sebbene non tutte le persone si siano rivolte all'opera del benefico ente per farsi avviare all'ospedale, molti essendo i feriti e i contusi che si sono presentati da soli, coi propri mezzi, all'astanteria. Una cifra, anche quest'ultima, che testimonia del massacrante lavoro che la drammatica giornata ha addossato a quello sparuto gruppo di samaritani rappresentato dal personale della Croce Rossa.

STANOTTE
— 6°

IERI
(fino alle 20)
max — 1,5
min — 3,7

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	16	32	51	46	23
CAGLIARI	57	42	27	35	1
FIRENZE	54	62	87	51	67
GENOVA	54	16	60	1	82
MILANO	24	10	50	67	14
NAPOLI	54	1	43	82	79
PALERMO	47	80	59	81	56
ROMA	2	43	87	75	53
TORINO	53	46	37	42	25
VENEZIA	66	37	89	24	38

ENALOTTO:

1, x, x, x, 1, x, x, 1, x, 2, 1, x

Il monte premi è di 58.924.212 lire.

Ai tre dodici spettano 7 milioni 856.000 lire; ai 77 undici spettano 229.500 lire; ai 1164 dieci spettano 15.100 lire.

HANNO VIAGGIATO AL RALLENTATORE

Incolumi nella giornata balorda

La prudente condotta di guida degli automobilisti ha limitato i guai

Polizia stradale, Squadra traffico, Vigili del fuoco, Servizi soccorso dell'A.C.I. e privati sono stati mobilitati al gran completo per tutta la giornata di ieri per far fronte all'incessante verificarsi di pericolose situazioni per conducenti rimasti in balia del grande «pack», impossibilitati di rimuovere i rispettivi veicoli bloccati.

Fortunatamente, tanto eccezionale è stata la lentezza del traffico veicolare (in proposito le stesse autorità di polizia hanno espresso un vivo encomio per la particolare prudenza dimostrata in tale occasione dai guidatori cittadini), che nessun incidente vero e proprio si è avuto da lamentare lungo l'arco dell'intera giornata sebbene la situazione delle strade fosse delle più precarie, se non addirittura drammatiche. Basti dire che ai centri di pronto intervento dell'Emergenza carabinieri e delle polizie del Traffico e Stradale non è pervenuta fino alle 20 di ieri sera nessuna chiamata. Nè ci sono stati incidenti, nè si sono registrati feriti.

E' invece accaduto che moltissime autovetture siano slittate finendo contro alberi, muri, marciapiedi, fossati, producendosi talvolta danni ingentissimi; ma in tali casi non era tenuta la polizia a intervenire in soccorso bensì i vari carri-attrezzi, che sono stati duramente impegnati in una continua opera di ricupero. Una ventina di veicoli sono stati rimossi e recuperati a cura dei vigili del fuoco; una quarantina dal personale dell'A.C.I., che si è prodigato in mezzo a difficoltà materiali ed ambientali. Anche i mezzi di soccorso privati hanno avuto un enorme daffare.

Gli agenti della Stradale e del Traffico si sono invece impegnati in un continuo servizio esterno, sulle strade del centro cittadino e su quelle dei rioni periferici e dell'altipiano, strade che essi hanno battuto incessantemente, spesso per raccogliere le invocazioni di soccorso di conducenti rimasti bloccati nel ghiaccio e nella neve.

Una giornataccia per tutti. La Polizia stradale ha ufficialmente comunicato l'elenco delle strade statali transitabili solo con l'obbligo dell'uso di catene: la 202 («Triestina»), la «14» (costiera), la 14 bis (la diramazione da Monfalcone per il ponte sul Lisert) e la «58» (via Severo-Villa Opicina).

Situazione d'emergenza ieri anche per i vigili urbani. Tutti i componenti il Corpo si sono messi a disposizione del Comando, che aveva provveduto, nella prima mattinata, a revocare le licenze e a richiamare in servizio coloro che avevano ottenuto il turno di riposo, beninteso nei casi dove tale necessità si rendeva possibile.

I vigili, dotati per l'occasione di stivaloni, passamontagna e guantoni, sono stati impegnati non soltanto nell'opera di regolazione del traffico ma, particolarmente nella giornata di ieri, nell'assistenza agli automobilisti e ai pedoni, che dovevano sopportare il disagio di una situazione man mano sempre più grave, divenendo sempre più pericolosa per la circolazione.

Il comandante, col. Dolce disponeva di raddoppiare, nei limiti del possibile (e comunque potenziare) il servizio, particolarmente nei punti nevralgici della città; ne sono stati interessati specialmente piazza Goldoni, via Carducci, ponte della Fabbra, piazza Garibaldi all'inizio di via Molin a vento, salita di Gretta, Opicina, ed altri ancora, maggiormente colpiti dalle raffiche.

BLOCCATI DAL GHIACCIO A ERPELLE - COSINA

LA LUNGA NOTTE DI 150 AUTOMOBILISTI

Il maltempo è imperversato in tutto il Carso e la penisola istriana. Il capodistriano è stato stretto in una morsa di ghiaccio e neve, sul Carso è soffiata forte la bora. Il traffico fra Capodistria, Lubiana, Fiume e Pola è rimasto interrotto. Pattuglie speciali della «milizia stradale» vigilano sulla sicurezza del traffico e consigliano gli cutomobilisti a non inoltrarsi sulle strade più pericolose. Le zone montane sono ancora in molti punti ostruite dalla neve che è caduta con particolare intensità nelle prime ore pomeridiane. Durante la giornata il servizio di assistenza stradale è intervenuto impiegando tutti i mezzi disponibili per alleviare la situazione. Centocinquanta automezzi sono rimasti bloccati durante la notte presso Erpelle-Cosina ed hanno potuto proseguire soltanto dopo l'intervento di mezzi di soccorso.

Nella mattinata il tempo aveva accennato a un lieve miglioramento, ma nelle prime ore del pomeriggio le precipitazioni si sono fatte più intense e la temperatura più rigida. Di conseguenza anche il traffico stradale è peggiorato. Sulle strade principali per Trieste, Lubiana e Pola le autocorriere procedono con grande difficoltà e notevoli ritardi.

Anche tutta la riviera del Carnaro è coperta da un manto bianco, il che rappresenta un fatto piuttosto inconsueto per la zona. Nel golfo di Cattaro la neve ha raggiunto i 25 centimetri e soffia la bora, che raggiunge gli 80 km. all'ora. Il traffico è impedito su diverse linee con la Dalmazia e Zagabria. I collegamenti telefonici tra Fiume e la Dalmazia sono pure interrotti. Anche nelle isole di Cherso e Lussino, note per il loro clima mite, è comparsa la neve; le precipitazioni nevose in queste località sono state registrate soltanto tre volte negli ultibi 25 anni.

Neve a Grado tre anni dopo

A tre anni di distanza dalla sua ultima apparizione, la neve è caduta stamane anche a Grado. La temperatura però non è molto bassa e quindi la strada che collega l'«Isola d'oro» al retroterra è percorribile agevolmente.

La flottiglia da pesca è rimasta al completo ormeggiata in porto perchè il mare è agitato a causa del vento che soffia con punte violente. L'attività di pesca è sospesa già dalla notte scorsa anche nella laguna interna. Il mercato ittico è rimasto di conseguenza inattivo. Nessuna carico di pesce è affluito da ieri.

TROPPO VIOLENTA LA BUFERA

L'«Oceanic» ha riflettuto ed è rimasto in terra

Si parlava della possibilità di un varo dell'«Oceanic» con la pioggia, nei giorni scorsi, visto che il tempo pareva poco disposto a mutare il suo volto. «Varo con la pioggia, nave fortunata», aggiungevano i tecnici dei CRDA, usando un detto beneaugurante, che pareva proprio cascare a pennello. Ma nessuno aveva pensato alla neve, alla bora, al gelo; a quelle condizioni atmosferiche insomma che sommandosi ieri mattina hanno determinato il rinvio della cerimonia del varo del gigante della «Home Lines».

Dopo uno scambio di telefonate fra la direzione dei CRDA a Trieste e la direzione dello stabilimento a Monfalcone, è stata presa la decisione più naturale, rinviando a tempo indeterminato l'operazione.

E' stato possibile, mediante un tempestivo servizio d'informazione, interrompere il viaggio per Monfalcone del Ministro alle partecipazioni statali on. Bo, nonchè la trasferta delle autorità della Regione.

Circa la nuova data della cerimonia, che naturalmente coinciderà con l'impostazione della motocisterna gigante, è credibile che essa sarà determinata esclusivamente dalle condizioni del tempo, per cui, fino a quando esse non miglioreranno decisamente, il grande scafo dell'«Oceanic» resterà fermo sullo scalo da cui ieri avrebbe dovuto festosamente scivolare in mare.

Chi vuol spalare duemila al giorno

Il Comune invita coloro che vogliono prestare la propria opera per lo spalamento della neve a presentarsi al settore della Nettezza Urbana di via del Leo n. 5, per prendere subito servizio. Il compenso giornaliero è di Lire 2000.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima —1.5, minima —3.7; umidità 59%; pressione mb. 1005.3, stazionaria regolare; temperatura del mare 8.2; vento km. 33 da E-NE; raffiche km. 65; neve nelle ultime 24 ore cm. 6.

Oggi: S. Veronica. - Il sole sorge alle 7.44, tramonta alle 16.43. La luna nasce alle 20.32, tramonta domani alle 10.23.

Maree — OGGI: bassa alle 5.14, cm. 8 e alle 17.29, cm. 53 sotto il l. m.; alta alle 10.24, cm. 32 sopra il l. m. — DOMANI: bassa alle 5.55, cm. 5 sotto il l. m.

Farmacie aperte oggi: Benussi, via Cavana 11, tel. 35272; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; Piccola, via Oriani 2, tel. 90207; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Ravasini, piazza Libertà 6, tel. 38981; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Vernari, piazzale Valmaura 10, tel. 95978; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245.

Servizio notturno delle farmacie: Alla Redenzione, piazza Garibaldi 5, tel. 90015; Benussi, via Cavana 11, tel. 35272; Alla Minerva, piazza San Francesco 1, tel. 38862; Ravasini, piazza della Libertà 6, tel. 38981; Al Galeno, via San Cilino 36, tel. 96252; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245.

CIT Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti
Piazza Unità, tel. 24793
Staz. Autolinee, tel. 24006
Staz. Centrale, tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI:

FIUME giornaliera ore 8 e 18.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano, ore 21.
MILANO giorn. ore 8.15 e 21.
POLA, PARENZO, ROVIGNO domenicale ore 7.25 e 15.
SESANA-LUBIANA giorn. 7.15.
VENEZIA 7.15, 8.15, 12, 17.30.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

IN SOLI DIECI MINUTI

avrete le fotografie per documenti chiedendo il servizio urgente nello studio di Giornalfoto
IN PIAZZA DELLA BORSA 8

Per nozze
battesimi
onomastici
giubilei
OROLOGERIA OREFICERIA
GAVALLAR
VIA SAN LAZZARO
angolo via delle Torri

TRIBUNALE DI GORIZIA

Dichiaraz. di morte presunta

(II pubblicazione)

Chiunque abbia notizie di GIACOMO RADIONI del fu Domenico, nato a Pola il 22.8.1892, ivi residente in via Paradiso n. 3 e deportato in luogo ignoto dalla polizia jugoslava di Pola il 21.5.1945, è invitato a farle pervenire al Tribunale di Gorizia entro sei mesi dalla seconda pubblicazione di questo avviso.

Proc. dott. Filiberto Valentinis

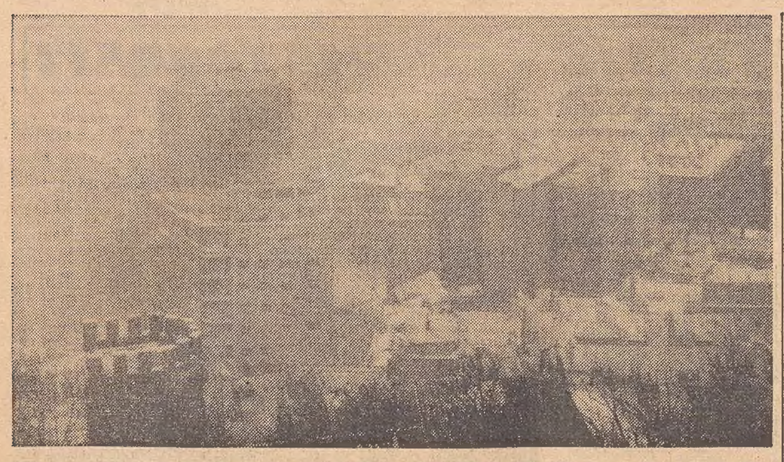
COMUNICATO

Il parrucchiere STELIO avverte le sue gentili clienti che da lunedì 14 corr. m. si trova al Salone profumeria Lily (di Villa) in via G. Gallina 6, tel. 93922, con tutte le novità del 1963, in un ambiente elegante e confortevole.

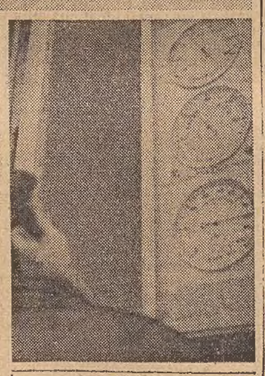
Una colomba non può essere più dolce di... Clinex Liquido e della sua delicata azione sui denti artificiali. Con Clinex le dentiere risplendono vive e brillanti. Nuove di trinca! Ve lo dirà il vostro specchio. Clinex è in vendita nelle farmacie.

clinex
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

SALDI
femina
PRODUZIONE 1962
vestiti
cappotti
tailleurs
7/8 ecc.
Ribassi eccezionali
VIA XXX OTTOBRE
(ang. via Valdirivo)



La bufera nell'obiettivo



SERVIZIO DI *Giornalfoto*

L'ondata di gelo ha costretto la vita della città entro una dimensione inconsueta e paralizzante che l'obiettivo del nostro fotografo ha fissato in queste immagini (da sinistra a destra e dall'alto verso il basso): Personaggi siberiani attraversano le vie del centro, dove i vigili abbandonano l'abituale compostezza per rincorrere l'elmetto strappato dalla furia del vento. Ma v'è chi non perde la calma e gioca con un pupazzo di neve. Il vigile sorregge i passanti, l'automobilista armeggia intorno alle gomme sperando di riuscire nella complessa manovra necessaria al fissaggio delle catene. Piccolo film di una caduta. La neve copre le barchette congelate nel vecchio canale. E intanto il termometro scende ancora...

SEGNALAZIONI

«Facendo eco alla segnalazione recentemente comparsa su questa rubrica circa le difficoltà di prestare rapido soccorso agli infortunati a causa della scarsa disponibilità di autoambulanze, sento il dovere di scrivervi queste poche righe per sottolineare che l'inconveniente drammatico (un ferito in attesa dei soccorsi) si è ripetuto ieri mattina a Monrupino presso la cava dove un minatore è rimasto ferito. La richiesta di soccorso è caduta nel vuoto per l'uscita delle due autolettighe e solo per interessamento di un privato si è potuto far ricoverare il ferito. Questi avrebbe potuto anche trovarsi in condizioni assai più gravi e sarebbe potuto accadere che la sua stessa vita fosse stata legata unicamente alla rapidità d'intervento. Pur nella disgrazia fortunatamente non è stato così, ma la circostanza va parimenti meditata. Non è il momento di fare troppe discussioni. Bisogna agire. Risolvere rapidamente questo problema. Mi sembra che l'opinione pubblica che da qualche tempo si va dimostrando sempre più sorda ai problemi della nostra civiltà, quasi sempre più egoista, individualista, non abbia saputo ancora ben riflettere sulla paradossale situazione e richiedere con slancio la soluzione del problema premendo alle spalle di chi potrebbe fare qualcosa. Speriamo che lettere come la mia, pur nella modestia del rilievo, riescano a contribuire a risolvere un problema che è anzitutto problema di umanità. F.F.».

***

«Nella toponomastica cittadina — scrive R. P. — esiste una strada, lunga forse duecento metri, che viene pomposamente chiamata "corso". Parlo di corso Garibaldi. Ebbene, poichè a furia di abbattimenti nella zona di Barriera vecchia il corso si è ridotto ad una viuzza, non sarebbe tempo di ridimensionare la sua denominazione, chiamando quel tratto di strada semplicemente via? Oppure ciò non è possibile, perchè scrivendo poi "via Garibaldi!" si correrebbe ancora il rischio... di dirne male?»

***

«Egregio Direttore, abbiamo già inviato una lettera per segnalare l'inconveniente che si verifica nel rione di S.M. Maddalena e siamo costretti a pregarvi nuovamente di ospitare la nostra richiesta nella rubrica "segnalazioni". Da un anno circa la Società Astar ha sospeso il servizio di autocorriere lungo la via Campanelle a causa dei lavori effettuati sulla sede stradale. Questi lavori però sono stati ultimati già da diverso tempo e il servizio non è stato ancora ripristinato, nonostante le continue richieste presentate alla Società; ultimamente abbiamo inoltrato una petizione con 600 firme, ma senza risultato alcuno e nemmeno il più breve cenno di risposta. Purtroppo ci troviamo nella brutta stagione e il disagio a cui sono esposti gli abitanti del rione, particolarmente i vecchi, gli ammalati e i bambini che frequentano le scuole è veramente notevole. F.A.».

***

«Il Campo Profughi si farà a Padriciano malgrado il vivissimo attaccamento dei tristini al Carso. La autorità, insensibile, decreta la fine delle tradizionali passeggiate! Infatti chi oserà passeggiare nella ridente zona della vedetta Alice, diventata sede di profughi di diversa nazionalità? Io e le mie amiche, no di sicuro! Così anche questa bella località sarà preclusa ai triestini. Siamo proprio "poveri meloni"! — A.C.».

La scelta della località in cui far sorgere il Campo Profughi che evidenti e gravi esigenze consigliano di trasferire dalla sua attuale sede è stata oggetto di ampia discussione sia al Consiglio comunale, sia presso le autorità competenti, sia nella pubblica opinione: un'eco si è avuta a più riprese in questa stessa rubrica. I dubbi, i sospetti, i consigli sono stati tanti ed, invero, si sono ricercate altre soluzioni. Va detto, per la verità, che la costruzione del Campo ha suscitato perplessità, discussioni e malcontenti indipendentemente dalla sede prescelta. A un certo momento, dopo un'affannosa ricerca, si è ritornati al punto di partenza, convenendo che la soluzione di Padriciano era, dopotutto, la migliore. Tuttavia è comprensibile lo stato d'animo espresso dalla gentile lettrice. Sembra anche a noi che costruire in quella zona non sia un atto di rispetto della natura e della bellezza dei luoghi. Si può obiettare che nella zona sia sorgendo già qualche villa. Anche in tal senso però bisognerebbe essere cauti nel rilascio di licenze. Il patrimonio che la natura ci riserva non si espande, purtroppo, per molti chilometri all'interno: anche i metri quadrati meritano considerazione.

***

«Caro "Piccolo", domenica scorsa con mia moglie si doveva prendere il treno; e poichè essa, quale pensionata statale, ha diritto a otto viaggi a tariffa ridotta (concessione «C»), ha compilato uno degli scontrini consegnatile dal Provveditorato per l'anno 1963. Ma allo sportello della stazione l'incaricato del servizio rifiutò di fare il biglietto a riduzione, accampando la ragione che con una circolare giunta da Roma il giorno prima, 5 gennaio, (si noti!), era stata disposta l'applicazione sul libretto di un visto di convalida, onde poter usufruire della riduzione. Feci presente che il rilascio degli scontrini doveva ritenersi equipollente, e che comunque mi pareva almeno strano che, senza preavvisi, si togliesse un diritto riconosciuto; per cui un certo lasso di tolleranza era doveroso. A nulla approdando tali ragioni, mi rivolsi al Capostazione aggiunto (quello titolare era assente); ma questi, dopo aver telefonato (senza convinzione!) alla biglietteria e nulla aver ottenuto, mi dichiarò che gli non aveva autorità sulla biglietteria. Chiestogli a quale Capo-servizio dovessi in proposito rivolgermi, non seppe, o non volle rispondermi! Sicchè si dovette rinunciare al biglietto a riduzione! Mi sembra che simili disposizioni, che condizionano ex novo a certi visti burocratici un diritto concesso a impiegati e pensionati statali, dovrebbero essere portate tempestivamente a loro conoscenza, magari a mezzo dei giornali. Ma pretendere di applicare dall'oggi al domani, e senza preavvisi di sorta una circolare appena arrivata, mi sembra sia assai poco... sociale! A meno che trattandosi di pensionati, tutto sia lecito... G.D.».

DISTRIBUZIONE ELENCHI TELEFONICI

La Sezione Venezia Giulia della Unione Italiana Ciechi, anche per il corrente anno, incoraggiata dall'ottimo risultato conseguito negli scorsi anni, mercè l'adesione quasi unanime degli utenti della Società telefonica TELVE, si è assunta ed inizierà tra giorni la consegna a domicilio degli elenchi telefonici.

L'UIC spera nell'accettazione da parte degli utenti degli elenchi telefonici e precisa che per tale servizio si dovranno versare L. 100 (cento) che la Telve ritirerà direttamente con la bolletta del venturo mese di marzo e quindi rimetterle alla nostra Associazione. Rendiamo inoltre noto che detto importo, non va assolutamente versato ai fattorini che recapitano gli elenchi, non essendo essi autorizzati a riscuotere la sopraccitata somma.

La Sezione Venezia Giulia dell'UIC confida vivamente in un completo appoggio da parte degli abbonati al telefono che accettando questo servizio, il cui costo è modesto rispetto alle comodità che offre, sapranno di dare così anche un aiuto a quei privi della vista, soci e non soci, in particolari precarie condizioni economiche.

UNA COMMISSIONE FORMULERA' CONCRETE PROPOSTE

SISTEMAZIONE DEI PROFUGHI DIPENDENTI DALLA PREFETTURA

Il personale profugo dipendente dalla Prefettura ritorna a sperare, dopo tanti mesi di ansie e di sforzi intesi ad ottenere un inquadramento che possa permettere di continuare la attività in piena serenità di spirito. La rinnovata speranza deriva dalla recente proposta di legge presentata dagli on.li Armato e Toros, concernente le provvidenze a favore del personale in servizio nelle amministrazioni pubbliche della nostra zona; e in particolare si confida nella costituzione di una commissione di studio, incaricata di esaminare i vari e complessi problemi che investono la categoria.

L'art. 9, infatti, prevede che la commissione debba formulare concrete proposte, intese a ottenere una maggiore funzionalità degli uffici statali, una migliore distribuzione del personale esistente e una nuova sistemazione del personale ritenuto eccedente. In modo particolare, la commissione dovrebbe fornire proposte circa la sistemazione del personale che svolge il proprio lavoro nei campi profughi e presso gli uffici relativi, siti presso la Prefettura. La commissione, a quanto è dato di sapere, sarà composta dal Commissario generale del Governo, che la presiederà, da tre funzionari in servizio nell'amministrazione centrale nominati dal Ministro per la riforma burocratica e da tre rappresentanti del personale designati dalle organizzazioni sindacali a carattere nazionale; ulteriori modalità per la costituzione e il funzionamento della commissione dovrebbero essere stabilite dal Presidente del Consiglio, entro due mesi dall'entrata in vigore della legge.

Diventa pertanto sempre più attuale il piano di richieste avanzato tempo addietro, dal quale emergono alternativamente due tipi d'azione: l'inquadramento del personale nei ruoli aggiunti in termini di prospettiva; l'accertamento dello stato di dipendenza per il lavoro prestato, con il conseguente riconoscimento di tutti gli oneri, indennità e diritti riflessi.

Il freddo ha stroncato l'ottantenne sulla strada

Da un improvviso malore è stato colto ieri pomeriggio in via Lorenzetti il bandaio Giovanni Degrassi, di 81 anni, abitante in via Zorutti 33, il quale si è accasciato al suolo in mezzo alla neve. L'anziano passante è stato prontamente soccorso da alcune persone ed è stato trasportato all'interno di una panetteria in attesa dell'arrivo della CRI. I sanitari raccoglievano il Degrassi ormai agonizzante e lo trasportavano all'Ospedale maggiore. Ma il vecchio cessava di vivere già durante il tragitto. Il medico astante accertava successivamente che egli era rimasto vittima di una paralisi cardiaca.

TRIESTINO PROCESSATO PER DIRETTISSIMA A FIRENZE

L'uomo internazionale figlioccio della gitana

Favolose storie narrate dal Cagliostro tascabile

Un triestino che per qualche giorno i cronisti di Firenze hanno soprannominato l'«uomo internazionale», ha dato da fare ai carabinieri per le molteplici versioni date sulla sua vita, sui suoi precedenti, sulla sua attività. Di lui i carabinieri cominciarono a occuparsi per alcuni conti non pagati. Lo arrestarono il 7 gennaio per insolvenza fraudolenta: aveva chiesto ad un autista di piazza di portarlo a fare un lungo giro in città e al termine della gita si rifiutò di pagare non solo il conto ammontante a circa ottomila lire ma anche quello di un ristorante dove si era fermato per consumare un'abbondante colazione.

Interrogato dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria, dichiarò di chiamarsi Eraldo Gaudenzi, di avere 38 anni e di essere nato a Firenze. Dagli immediati accertamenti svolti presso l'anagrafe del Comune nessun Eraldo Gaudenzi risultò iscritto nei registri. Al Pretore che si era recato a interrogarlo in carcere l'uomo, nel confermare le generalità fornite ai carabinieri, aveva aggiunto di essere stato allevato da una vecchia, certa Ester, con la quale sarebbe vissuto fino a pochi giorni orsono girando diversi paesi, soprattutto in Jugoslavia, e in particolare nella Macedonia, a bordo di un carrozzone. La gitana, ora settantenne, sentendosi vicina alla morte, avrebbe voluto riaccompagnare il figlio adottivo, il quale le era stato affidato in tenera età, al paese di origine.

Nel proseguire il suo racconto al Pretore, il sedicente Gaurenzi aveva affermato di avere saputo appunto dalla gitana di essere nato a Firenze ma la donna non gli avrebbe mai rivelato chi era stato ad affidarlo a lei. Per quanto riguarda il suo arrivo in Italia l'uomo internazionale aveva dichiarato di avere attraversato a piedi la frontiera jugoslava, senza essere munito di passaporto, in una zona nota soltanto alla vecchia zingara, della quale ha sostenuto di non conoscere nè il cognome nè la nazionalità.

Una volta entrato in Italia avrebbe preso il treno fino a Venezia, dove la gitana, dopo avergli acquistato il biglietto fino a Firenze, si sarebbe separata da lui. Circa l'insolvenza di cui doveva rispondere, l'arrestato aveva cercato di giustificarsi affermando che a causa dello smarrimento del denaro avrebbe saldato i conti successivamente.

Nel corso del processo celebrato in Pretura per «direttissima» l'imputato ha ritrattato le precedenti dichiarazioni e pur confermando di chiamarsi Eraldo Gaudenzi ha detto di esser nato a Trieste il 19 agosto 1921, di avere abitato a Ferrara fino a poco tempo fa, di essere separato legalmente ma di non aver avuto figli e di essere stato più volte condannato anche per appropriazione indebita.

In seguito a questo fatto nuovo, il Pretore ha contestato al Gaudenzi, non più fiorentino ma triestino, l'imputazione di false dichiarazioni a pubblico ufficiale sulla propria identità personale disponendo il rinvio del processo al 15 gennaio e respingendo l'istanza di libertà provvisoria presentata dall'imputato. Nel frattempo, per mezzo della polizia giudiziaria, sono state richieste informazioni sia a Trieste che a Ferrara per accertare se l'ultima versione fornita corrispondeva a verità. Eraldo Gaudenzi, si chiama effettivamente con tale nome ed è nato a Trieste il 19 agosto 1921?

Le informazioni pervenute dai carabinieri di Trieste sono pessime. Il Gaudenzi ha precedenti penali per lesioni volontarie, usurpazioni di funzioni pubbliche, false dichiarazioni sulla propria identità personale, appropriazione indebita, esercizio abusivo della professione di avvocato. E' stato ricoverato due volte in manicomio, a Roma nel 1955 e a Ferrara nel 1957.

La vera identità del Gaudenzi è stata confermata anche dalla Scuola superiore di polizia scientifica di Roma alla quale sono state inviate le impronte digitali e la fotografia dell'«uomo internazionale». A Venezia, nel 1956, il Gaudenzi disse di chiamarsi Enzo Giraldi, di essere nato a Torino nel luglio del 1920. Falsi nomi ha dato alla polizia a Roma, a Bologna, a Forlì, a Como e a Lugano, ma la sua verà identità era sempre stata scoperta.

Dopo la maternità si getta dalla finestra

Una signora di 34 anni, Marcella Tommasi in Selva, abitante in via dell'Istria n. 95, si è lanciata ieri notte da una finestra del reparto maternità dell'Ospedale maggiore, dove si trovava degente dal giorno prima avendo dato alla luce un bambino. Caduta nel cortile da una altezza di quindici metri, la donna è morta all'istante per la frattura della base cranica. Si presume abbia compiuto il suo gesto perchè colpita da turbe mentali.

Gite e soggiorni

SCI C.A.I. TRIESTE - Organizza una gita per domenica 20 gennaio 1963 alla volta di Nevegal. Partenza da piazza Sant'Antonio Nuovo, ore 5. Per informazioni ed iscrizioni dei posti in sede sociale — piazza Unità 3, tel. 35-240 — dalle 19 alle 21.

Il Centenario del C.A.I.

Lunedì 14 alle ore 21, nella sede del Circolo Marina Mercantile «N. Sauro», via Rossini 6, l'accademico del CAI, dott. Spiro Dalla Porta Xidias parlerà su «I cento anni del Club Alpino Italiano», illustrando una serie di diapositive.

Con questa conferenza la sezione del CAI Ass. XXX Ottobre inizia la serie di manifestazioni indette per la celebrazione del centenario del sodalizio che, fondato nel 1863 da pochi appassionati, riunisce ora oltre 70.000 soci in tutta Italia.

LE ORE DELLA CITTA'

E' nata Elena Montgomery

Un cablogramma ha annunciato ieri la nascita a Santa Clara (California) di Elena Cristiana Montgomery, secondogenita di Richard Montgomery (che per due anni giocò nelle file della Stock di Trieste e per altri due nel Real Madrid) e di Giovanna Stabile, figlia del nostro redattore dott. Tullio. A Richard e Giovanna, tanto simpaticamente noti a Trieste e ai nonni, le più cordiali felicitazioni.

Ballo sospeso al C.M.M.

Causa il maltempo il trattenimento danzante odierno viene sospeso.

Lancaster - Paris

invita le gentili signore a confidare i loro problemi di bellezza e maquillage alla nostra assistente, presso la *Profumeria Cosulich & Dinelli*, via Carducci, 24, fino a sabato 19 corr.

Fino a Lire 6.000

verrà valutato il vostro vecchio e superato rasoio elettrico all'atto dell'acquisto di uno nuovo presso la ditta *V. Zandegiacomo* di corso Italia 1 (con entrata anche dalla retrostante galleria Protti!) o nella sua unica filiale di piazza Cavana 7. I rasoi vengono «venduti muniti di numero di matricola e garanzia della fabbrica e di una ulteriore garanzia che dà diritto all'assistenza tecnica e a due revisioni gratuite.

Parchetti

I vostri pavimenti sono il Vostro problema? Telefonate alla *Ditta Polieri* — pavimentazioni in legno e verniciature — e Vi libererà da qualsiasi preoccupazione. Telefono 44-832.

Elda Rosini

Galleria Tergesteo, annuncia la tradizionale svendita annuale delle sue borsette esclusive per fine stagione e, concede inoltre lo sconto del 25% sui modelli 1962-1963.

Mobilificio Primavera

Il mobilificio *Primavera* di Ronchi dei Legionari è l'unico che vende i suoi mobili FRANCO di DAZIO e TRASPORTO. Visitateci! Risparmierete il 20 per cento

«Calzature Principe»

di corso Italia 19 avverte la sua affezionata clientela che ha avuto inizio la tradizionale vendita di saldi per fine stagione.

Ballo Ariston

oggi dalle 21 alle 24.

Onorificenza

Nel corso di una riunione conviviale ieri sera sono state offerte le insegne di cavaliere al merito della Repubblica al rag. Giuseppe de Zuccoli, direttore amministrativo dell'IACP. Alla simpatica cerimonia sono intervenuti il presidente dell'Istituto dott. Masutto, il vicepresidente geom. Geppi, il direttore generale ing. Cola, il dott. Savona e altri funzionari, che si sono felicitati con il neo cavaliere, al quale inviamo pure i nostri fervidi rallegramenti.

Il parrucchiere Carletto

avverte la affezionata clientela di aver aperto un nuovo Salone (Carlo) in via Manzoni 13, tel. 50380.

NOVALUX

Per *inventario* vendita speciale con lo sconto del 20%. Lampadari in stile e moderni. Ceramiche in esclusiva. Specchi.

Danze alla Ginnastica

Dalle ore 16.30 alle ore 20.30 consueto trattenimento danzante per soci, studenti e invitati.

Calzature Alta Moda

in via G. Gallina 3, ha iniziato la vendita speciale dei saldi di stagione. Un vasto assortimento di calzature da uomo e da signora è posto in vendita a prezzi di eccezione. Le marche di fiducia e i modelli recentissimi sono la garanzia della convenienza degli acquisti fatti presso *Calzature Alta Moda*.

Importante!

Si ricorda a tutti i clienti che da domani ha inizio da *Rigutti* una eccezionale riduzione dei prezzi di vendita su tutti gli articoli da uomo, signora e ragazzo. Rigutti... veste tutti! Via Mazzini 43.

Da Giorgio Depinguente

via Marconi 36, II piano. Vasto assortimento, ultime creazioni per donna e uomo: mantelli e giacche in antilope, giacé, loden, cappotti e stoffe, scarpe, biancheria, coltrinaggi e borsette. Tutto a *facilitazioni di pagamento*.

Fiera della borsetta

Alla tradizionale «Fiera della borsetta» presso i negozi *Fassetta* di via XXX Ottobre n. 11 e via XXX Ottobre n. 6, troverete il più ricco assortimento di borsette da passeggio per signora, con sconti che vanno dal 20 al 50 per cento.

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria-orologeria. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Trieste 1914

E' uscito in questi giorni «Trieste 1914», la simpatica pubblicazione curata da Corrado Ban. Il fascicolo è un diario in cui, attraverso una selezione delle notizie pubblicate dai giornali dell'epoca, rivive la cronaca di quel tempo ormai lontano. L'ultimo numero pubblicato è dedicato al secondo semestre del 1914, il periodo cruciale che segnò una svolta nella storia d'Europa. Il pezzo forte è infatti costituito dall'attentato di Sarajevo, cui seguì lo scoppio della grande guerra. Accanto a questi fatti, entrati ormai da lungo tempo nella storia, il numero riporta tutte le altre notizie che tracciano un quadro d'insieme della Trieste del tempo: fattacci di «nera», manifestazioni sportive, spettacoli.

Cercate di spendere bene...

...il vostro denaro: se dovete acquistare un televisore, osservate prima il «Watt-Radio», un apparecchio d'eccezione in vendita esclusiva per Trieste da *Radio Franco*, in via Carducci 8. La ditta vi praticherà anche condizioni di pagamento particolarmente favorevoli. Osservate anche la mostra di via Valdirivo 35.

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del *mobilificio Giovanni Hauser*, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguiscono preventivi senza alcun obbligo di acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

Van Gogh, Renoir, Gauguin

grandi pittori, antichi e moderni, hanno creato capolavori che i musei si contendono. Potrete ammirarli presso il negozio *Stilotecnica* di via Carducci 29 nelle famose riproduzioni su tela ad olio, di alta fedeltà ediz. Beatrice d'Este, ideali per abbellire e distinguere la vostra casa.

PREZZI RIDOTTI E PREMI PER SOGGIORNI INVERNALI IN ALTO ADIGE

L'U.T.A.T. informa che, per interessare strati sempre più vasti del pubblico alle vacanze invernali sulla neve, è stata promossa dall'E.P.T. di Bolzano un'azione speciale «invito allo sci», a decorrere dal 6 gennaio 1963.

Prezzi ridotti negli alberghi, sconti speciali sulle seggiovie e numerosi premi a sorteggio sono i vantaggi che vengono offerti ai partecipanti.

Informazioni presso gli Uffici U.T.A.T. di Via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

†

Il giorno 11 corr. ci ha lasciati per sempre la nostra cara e adorata Mamma

Luigia ved. Ciccarelli nata Pietrobon

La piangono con inconsolabile dolore i figli OLIANA, LIBERA, GIORDANO e BRUNA assieme alle nuore, ai generi, ai nipoti e alle congiunte famiglie CICCARELLI, SORA, MAIETTI e TREVISANI.

I funerali della cara Estinta avranno luogo oggi domenica 13 corr. alle ore 9 partendo dalla Cappella dell'Ospedale dei Cronici di S. Giovanni.

Un particolare ringraziamento vada al Primario dott. Frandoli, alla dott.ssa Sarah Pierguidi, al dott. Mongiovì, al dott. Ramovecchi, alla suora Anterina e a tutto il personale dell'Ospedale dei Cronici, per le amorevoli cure ed assistenze prestate alla nostra cara Estinta.

Il Personale della Ditta SORA & C., prende parte al dolore che ha colpito la Signora Libera, per la perdita della sua adorata Mamma.

Si associano al lutto le famiglie BAICI, BUFFA, CERIA e PANEK.

†

Il giorno 9 corr. ha chiuso la Sua lunga ed esemplare esistenza, munita dei conforti religiosi

Caterina v. Maranzana nata Stradella

d'anni 86

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio i figli, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

Enrico Woelfler

ha cessato di soffrire.

Ne dànno l'annuncio a coloro che Lo conobbero e Lo ebbero in stima i nipoti LINUCCIA SABA, PAOLA PASCHI, PIERINA LINDA, PIERO GUASTALLA e l'insostituibile collaboratrice BRUNA REPINI.

Un particolare ringraziamento al dott. Riccardo Pertot per l'abnegazione dimostrata nei lunghi anni in cui Lo ha amorevolmente assistito.

† Si è spenta l'11 corr. la nostra cara

Elena Polli n. Lamprecht

Ne danno la triste partecipazione il marito FRANCESCO, i figli DANTE, ARTEMIO e GINA, le nuore, il genero, i nipoti, le sorelle, i fratelli e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi domenica alle ore 9.30 partendo dall'Osp. Maggiore.

† Il giorno 12 corr. munita dei conforti religiosi si è spenta

Giuseppina ved. Brandimarte nata de Drago

Ne danno il triste annuncio a quanti la conobbero i figliocci e gli amici.

I funerali avranno luogo domani 14 corr. alle ore 14.30 partendo dall'abitazione di via F. Severo n. 76.

† Il giorno 10 corr. serenamente si è spento all'età di 87 anni

Valentino Velicogna

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio i figli STEFANO, VALENTINA e LEONE e i parenti tutti.

† L'11 corr. è mancata ai suoi cari

Genoveffa v. Cosmini

Ne danno il triste annuncio i figli GIORDANO e LIBERA unitamente ai familiari tutti.

I funerali seguiranno oggi 13 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† **Vittorio Sartori**

dopo breve malattia si è spento il 12 corr. lasciando nel dolore la desolata moglie, la figlia, il genero, il fratello, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 11 partendo dall'Ospedale Maggiore.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Angela

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Famiglie: KONIC, MOHORCIC, ZORZENON

Il 15 c. m. II anniversario della scomparsa del

cap. Dario Guerin

con immutato dolore nel vuoto incolmabile da Lui lasciato la moglie, la figlia, il genero, Lo ricordano a quanti Lo conobbero, stimarono e amarono.

Una S. Messa verrà celebrata martedì 15 corr. alle ore 8 nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo (via Ponchielli).

Nel trigesimo della scomparsa del

dott. Luigi Bregant

la famiglia addolorata farà celebrare una S. Messa il 14 gennaio 1963 alle ore 7.30 nella Chiesa Parrocchiale di Mossa (Gorizia).

Trieste, 13 gennaio 1963

Nel decimo anniversario della morte di

Sergio de Luyk Mattei

la moglie con dolore e rimpianto Lo ricorda a quanti Lo ebbero caro.

Trieste, 13 gennaio 1963.

Nel I anniversario della scomparsa dell'adorato

Arnaldo Fornasari

la sua DANY e i parenti lo ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa verrà celebrata nella chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria, via R. Manna, lunedì 14 gennaio, alle ore 9.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Annunziata Gregori

i nipoti ZUBERTI e MARIN la ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata in Basilica martedì 15 corr. alle ore 17.30.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'UPI Trieste, via S. Pellico 4 - Telef. 55255 - 55955

VENDITA STRAORDINARIA
A PREZZI DI REALIZZO
Paletot soprabiti e maglieria da signora
FARO
VIA CAPDUCCI 23

INFORTUNI DELLA CIRCOLAZIONE E MEZZI DI PREVENZIONE

NON ACCUSARE L'AUTO O LA STRADA MA LA SFRENATA AGGRESSIVITÀ DELL'UOMO

La potenza della macchina scioglie il controllo personale

Proseguiamo nella pubblicazione dell'ampia relazione svolta dall'avv. Gualtiero Luciano Viola al Rotary Club di Trieste sul fenomeno degli infortuni stradali in relazione alle misure preventive da adottare nel nostro Paese.

Vediamo la incidenza causale nei sinistri dei tre fattori che compongono il fenomeno circolatorio: prima la strada, poi la macchina, infine l'uomo.

La strada: ben raramente può essere assunta a causa diretta dell'incidente, essendo compito del conducente di graduare la velocità e il suo comportamento alle contingenti situazioni di ambiente, di pavimentazione e di stato di manutenzione. La strada può presentare delle deficienze in ordine alla organizzazione del traffico, per un difetto della segnaletica prescritta o per i cosiddetti punti di «insidia», inavvertibili, imprevedibili, ma sono casi rari, specie da quando l'art. 28 della Costituzione ha proclamato per questi eventi la responsabilità civile della Pubblica amministrazione, che diviene perciò sollecita nel provvedere.

Del resto, il progresso tecnico ha ormai realizzato tangibili vantaggi e il legislatore è stato relativamente solerte nell'impostare una programmazione che renderà in pochi anni l'Italia dotata di una rete di strade e di autostrade, da non sfigurare al confronto dei paesi più progrediti.

Per il solo settore delle autostrade, il Ministro Sullo ci ha raccontato a Stresa che, in base alla legge Romita del 1955 sono stati costruiti e sono già in esercizio 974 km. di nuove autostrade, con una spesa di 263 miliardi; altri 913 km. sono in costruzione e in buona parte saranno aperte al traffico entro la prossima primavera con una spesa di altri 257 miliardi. Infine, in virtù della legge Zaccagnini del 1961, circa 1.500 km. di autostrade saranno iniziate fra breve tempo e comporteranno una spesa di non meno di 500 miliardi, per modo che tra quel che si è investito, quel che si sta investendo e quel che si dovrà investire, per le sole autostrade l'Italia avrà impegnato 1.000 miliardi.

Nel contempo sono state impartite disposizioni anche per le strade ordinarie, spostando con una legge la classificazione di alcune strade, già comunali a provinciali, da provinciali a statali e dotando l'A.N.A.S. di mezzi per il riordinamento delle statali.

Per concludere, sulla strada e sulla sua frequente estraneità alla causa dell'incidente stradale, va ricordato come le statistiche dimostrino che i maggiori incidenti, quelli più numerosi e di maggior rilievo avvengono su strade rettilinee, ottimamente pavimentate e con pendenze modeste. E ciò si spiega facilmente: tali strade attenuano la tensione, favoriscono la distrazione e con ciò l'incidente, per non accennare alla «ipnosi dell'autostrada» che sta mietendo vittime sulla meravigliosa Autostrada del Sole. Questo per quanto riguarda la strada.

Veniamo ora alla macchina: attraverso l'analisi tecnica degli incidenti si è accertato anzitutto che al verificarsi dell'incidente l'automezzo concorre, come causa diretta, ossia ricollegata all'evento nel rapporto di causa ad effetto, in misura pressochè trascurabile. Il progresso tecnico ha ormai raggiunto anche per la macchina tali altezze, che il veicolo presenta, in ordine alle sue parti meccaniche, ai freni, alla tenuta di strada, alle gomme un coefficiente di sicurezza del tutto tranquillante. Ciò vale però soltanto per le prestazioni e per il comfort della macchina; non vale invece ancora per il coefficiente di sicurezza offerto dall'interno del veicolo per la protezione della gravità delle conseguenze che i trasportati possono subire a seguito di urti violenti o di ribaltamento.

Solo in questi ultimi anni, i costruttori di automobili hanno dimostrato di preoccuparsi anche di questo profilo della sicurezza interna del veicolo che può talvolta, da sola, evitare gravi danni ai trasportati, anche in caso di urti.

Nei tre recenti Saloni automobilistici di Parigi, Londra, Torino, abbiamo visto rilanciare numerosi accorgimenti, che, da tempo propagandati ed in certi paesi attuati, erano quasi totalmente trascurati dal produttore italiano: ciò dicasi, per esempio, delle cinture di sicurezza, che, in caso di urto, attenuano e spesso evitano la proiezione del passeggero contro sporgenze dell'interno del veicolo; ciò dicasi del piantone dello sterzo, responsabile, in caso di urto, dello schiacciamento della cassa toracica del conducente; alcuni produttori hanno adottato lo sterzo «a calice», o «a razze elastiche» come nelle macchine da corsa, ma si sono rivelati di utilità pressochè nulla; occorre invece che la colonna dello sterzo sia rientrante; la avevano adottata in passato la Fiat 519 e la Aurelia GT. Ma serviva all'adattamento della distanza del volano dal guidatore perchè restava bloccata su determinate posizioni e deve essere costruita invece a cannocchiale con una molla tarata, o a mezzo di una frizione, che operino automaticamente il rientro in caso di pressione violenta sul volante, come ha adottato il carrozziere Farina su di una Austin Healey; ciò dicasi ancora della imbottitura del cruscotto, della maniglia per il trasportato a fianco del conducente nel cosiddetto «posto della morte»; ciò dicasi infine di una nuova incernatura delle porte, perchè le porte con cerniere anteriori, in casi di urto, tendono ad aprirsi e quelle con cerniere posteriori tendono invece a bloccarsi.

A Parigi il progettista ing. Loewy ha suggerito la incorporazione di un arco di acciaio nella mezzaria della vettura per proteggere i trasportati in caso di ribaltamento. E una casa americana ha presentato una vettura nella quale erano stati realizzati 24 diversi accorgimenti di sicurezza interna, fra i quali la inversione delle poltrone dei trasportati. Questo per quanto riguarda la macchina.

E arrivo al terzo fattore: l'uomo; la analisi degli incidenti ha rilevato che la causa della loro stragrande maggioranza va ascritta all'uomo e le statistiche hanno individuato la proporzione nella misura tra l'85 e il 90%. L'uomo, per ragioni fisiologiche e psicologiche resta sempre il meno adattabile alla rapidissima evoluzione della circolazione motorizzata: dominare la macchina, appartiene alla tecnica della guida, dominare sè stessi al posto di guida, appartiene al dominio della volontà e dell'autocontrollo, che devono opporsi agli stimoli psicologici indotti dalla circolazione.

Il fatto di avere a disposizione una potenza materiale, non proporzionata ai nostri mezzi naturali, quale l'automobile, che risponde ai nostri impulsi, senza nostro sforzo, costituisce di per sè una sorgente di possibili abusi ed atti sconsiderati, creando quella situazione di «disquilibrio effettivo» che favorisce in noi un processo di «regressione», un ritorno cioè a modi di comportamento primitivi, caratterizzati da diminuzione di controllo personale, del senso di responsabilità e della prudenza.

Basta uscire in giornata festiva su di una strada consolare per avere sotto gli occhi un intero campionario di trasgressioni al Codice, per individuare quelli che in America si designano come i «chronic violators», gli I.C.V., sempre impegnati in velocità eccessiva, in sorpassi spericolati, resistenti a lasciarsi sorpassare, sprezzanti della precedenza.

Si deve riconoscere però che anche la grande maggioranza dei conducenti si rivela oggi contagiata da un «nervosismo collettivo», che fa vedere in ogni altro utente della strada un proprio nemico potenziale e lo induce a regolarsi di conseguenza.

Studi e ricerche hanno ormai posto in luce come il pauroso e tragico incremento degli incidenti stradali abbia una sua specifica determinante, (oltre che nella imperizia di guida e nella scarsa conoscenza delle norme del traffico) in numerosi complessi non portati sufficientemente a consapevolezza critica. Diceva Freud: «Tutta la vita dell'individuo si snoda lungo un filo ed ognuno risente nella età adulta dei sentimenti infantili, delle gioie, dei timori».

Gli uomini maturi della nostra epoca provengono da una infanzia, nella quale dagli stessi genitori era stata tollerata, quando non fosse stata incoraggiata, una concezione «sportiva» della vita, creando consuetudini a gareggiare e a tentar di primeggiare ovunque le circostanze lo consentissero. Si assidono così nell'inconscio delle fantasie aggressive, che paralizzano l'autocontrollo.

Le prossime attività dell'Italo - Francese

Per i mesi di gennaio e febbraio l'Associazione culturale italo-francese ha predisposto il seguente programma: Giovedì 17 gennaio alle 19 nella aula magna del Liceo Dante saranno proiettati due film (naturalmente nell'edizione originale): «Jules Verne» e «Le merveilleux voyage». In febbraio il prof. Gillo Dorfles parlerà dell'opera di Edgard Morin e dei problemi della cultura di massa; il prof. Guido Saba terrà una conferenza sulla poesia di Joachim du Bellay. A codeste serate culturali si aggiungeranno le tre conferenze in lingua francese che i professori Jacques Foreau e Marcel Spada terranno per il ciclo di lezioni in lingua straniera promosso dalla Riunione Adriatica di Sicurtà; anche ad esse, infatti, i soci dell'italo-francese potranno intervenire liberamente. I temi trattati saranno: «Mer, granit et ferveur» (Tour de Bretagne) e «L'expérience intérieure de Georges Bataille».

Presso la sede del Provveditorato alle Opere pubbliche in via del Teatro Romano 17, stamane avrà luogo la distribuzione ai figli dei dipendenti dei doni acquistati con i fondi messi a disposizione dal Ministro dei Lavori pubblici on. Sullo. La consegna sarà fatta alle ore 10 dallo stesso Provveditore ing. Rinetti. I ragazzi che beneficeranno della Befana sono una cinquantina.

Cronache della televisione

LUCI E OMBRE DI «STUDIO UNO»

Prosegue sul primo canale «Studio Uno». La rubrica è in servizio ormai da parecchio tempo, il che ci esonera dall'aggiungere un'altra coda a quanto è già stato detto nelle settimane passate in merito alle luci e alle ombre, ai meriti e ai demeriti che la caratterizzano. A puro titolo di cronaca annotiamo solo che anche ieri «Studio Uno» si è presa per sè la fetta più grossa e piacevole della serata, organizzando la consueta parata di vedette nazionali ed estere, capeggiate dai brillanti Walter Chiari, Zizi Jeanmaire, Giancarlo Cobelli, Rita Pavore, Dany Saval, Don Lurio e il Quartetto Cetra, esibitosi nella gustosa parodia musicale di «Cleopatra regina d'Egitto».

Uno spettacolo, insomma, che pur ripetendo le medesime battute del suo meccanismo continua a farsi apprezzare soprattutto per le qualità niente affatto ordinarie degli animatori principali. A «Studio Uno» doveva seguire un nuovo capitolo di «Anni intrepidi», che all'ultimo momento è stato però sostituito con un servizio giornalistico sul «Parlamento d'Europa».

La carta vincente del secondo canale era lo splendido concerto imperniato sulla Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36 di Beethoven, diretto dal maestro Lovro von Matacic e presentato da Mario Labroca. Ma quanti a quell'ora non si erano già arresi al sonno?

E veniamo alle trasmissioni odierne, le quali offrono qualche spunto di insolito interesse. Innanzitutto bisogna segnalare l'esordio del romanzo sceneggiato «Il mulino del Po» a cura di Sandro Bolchi (che ne è anche il regista) e dell'autore stesso, Riccardo Bacchelli, consulente preziosissimo, e si vorrebbe dire indispensabile, per la sceneggiatura. «Il mulino del Po», che non pochi ritengono il romanzo più significativo della narrativa italiana del Novecento, è in effetti un'opera di assai ambizioso disegno e ampio respiro. Vena fantastica e memoria storica si equilibrano su un registro quanto mai mosso e avvincente di fatti immaginari e di fatti reali, collettivi, filtrati attraverso la vicenda umana di Lazzaro Scacerni, il protagonista. Dell'opera, che si articola in tre grossi volumi (circa 1800 pagine) e che abbraccia quasi un secolo di vita italiana nelle terre del Po, la riduzione televisiva ha preso per ora in prestito soltanto la materia del primo volume.

L'impegno profuso in questa impresa, l'esperienza del regista Sandro Bolchi, la partecipazione attiva del responsabile più autorevole e qualificato, Riccardo Bacchelli, la scelta degli interpreti, tutti di primo ordine, fanno dunque sperare che «Il mulino del Po» giunga sui teleschermi coi crismi di una rigorosa serietà. Un altro spettacolo da non perdere viene preannunciato per stasera dal secondo canale: si tratta del famoso balletto russo Moisseiev, già esibitosi alla TV in un suo delizioso, seppur breve saggio, di rada perfezione.

Ber.

Riapertura della piscina

La piscina coperta viene riaperta domani 14 gennaio, come preannunziato.

Per il periodo dal 14 gennaio al 9 aprile la piscina sarà a disposizione del pubblico nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle 13 alle 18 e la domenica dalle 10 alle 19.

Nei rimanenti giorni e cioè il lunedì, mercoledì e venerdì la piscina sarà a disposizione del Provveditorato agli Studi per un corso di nuoto per gli alunni delle scuole medie di primo grado.

La Commissione Grotte della Soc. Alpina delle Giulie, Sez. di Trieste del CAI, organizza per il giorno 26 corrente una cena sociale a Borgo Grotta Gigante. Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi seralmente in sede, piazza Unità 3.

È STATO PUBBLICATO IL TESTO DELLA NUOVA LEGGE

Applicazione dell'imposta sui contratti di locazione

La Gazzetta Ufficiale n. 5 del 7 gennaio u.s. ha pubblicato la nuova legge in merito all'applicazione della imposta generale sull'entrata e del bollo ai contratti di locazione dei beni immobili urbani.

Art. 1 - Sulle locazioni dei beni immobili urbani a tempo determinato l'imposta proporzionale di registro è dovuta nella misura del 6 per cento delle rendite catastali dei beni locati, in ragione di ogni anno o frazione di anno della durata del contratto. Per gli immobili urbani le rendite sono determinate a norma del regio decreto legge 13 aprile 1939, n. 652, convertito nella legge 11 agosto 1939, n. 1249 e rivalutate con i coefficienti stabiliti annualmente dal Ministro per le finanze.

Qualora gli immobili indicati al primo comma non risultino ancora censiti in catasto l'imposta proporzionale di registro è dovuta nella misura del 4 per cento sull'ammontare dei prezzi e dei corrispettivi pattuiti, secondo la norma dell'articolo 54 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3269.

Dette aliquote sono comprensive dell'imposta generale sull'entrata di cui all'articolo 3, lettera a), del decreto-legge 9 gennaio 1940, n. 2, convertito, con modificazioni, nonchè dell'addizionale di cui al regio decreto-legge 30 novembre 1937, n. 2145 e successive modificazioni.

Le ricevute e le quietanze rilasciate per il pagamento dei canoni di locazione di beni immobili sono soggette fin dall'origine all'imposta di bollo di lire cinque per ogni duemila o frazione di duemila lire, col massimo di lire cinquanta.

Art. 2 - Per la liquidazione della imposta di registro dovuta sulle locazioni di beni immobili di cui al primo e al secondo comma del precedente articolo 1 stipulate con atto pubblico, scrittura privata non autenticata o con contratto verbale, le parti debbono indicare nell'atto o nella denuncia, oltre le clausole contrattuali la rendita catastale dell'immobile locato, ove questo sia stato già censito, nonchè, le singole unità immobiliari oggetto del contratto.

Per i contratti di locazione di durata pluriennale la imposta di registro è liquidata annualmente in relazione al valore della rendita catastale determinata e rivalutata ai sensi del precedente articolo 1, primo comma, o ai corrispettivi pattuiti ai sensi del secondo comma dello stesso articolo. Il pagamento al competente Ufficio del registro va fatto ogni anno entro 20 giorni dalla data di inizio dell'annata locatizia stabilita nel contratto secondo le modalità di cui al successivo art. 3.

Art. 3 - Il pagamento dell'imposta di registro dovuta sulle proroghe pure e semplici dei contratti di locazione stipulati con scrittura privata non autenticata o con convenzione verbale, può essere effettuato:

a) mediante registrazione fiscale della scrittura o della denunzia verbale che dovranno contenere, oltre l'indicazione delle clausole contrattuali, l'indicazione della rendita catastale dell'immobile locato, ove questo sia stato già censito, nonchè la indicazione delle singole unità immobiliari oggetto del contratto;

b) mediante versamento sul conto corrente postale intestato al competente Ufficio del registro entro venti giorni dalla data di stipulazione della convenzione.

Il bollettino di versamento sul conto corrente postale deve recare l'indicazione della data di stipulazione e di quella di registrazione del contratto originario.

L'Ufficio del registro deve riportare, in calce al contratto originario, gli estremi del versamento del tributo corrisposto sulla proroga della locazione, effettuato mediante conto corrente postale.

Art. 4 - Quando l'ammontare dei canoni di locazione relativi a contratti stipulati da persone fisiche non sia inferiore a lire 1 milione e 200 mila annue, e in ogni caso quando locatore sia una persona giuridica, il locatore stesso è tenuto ad aprire, a proprio nome, un conto corrente postale e ad effettuare il pagamento dell'imposta dovuta per le rate annuali dei contratti poliennali o per le proroghe o rinnovi contrattuali, mediante postagiro.

Art. 5 - In caso di omesso o ritardato pagamento dell'imposta di registro stabilita dalla presente legge è applicabile una sopratassa, non riducibile, in ragione di sei volte la imposta non pagata.

La sopratassa è ridotta ad un decimo nel caso in cui il pagamento venga effettuato non oltre il sessantesimo giorno dalla scadenza del termine.

In caso di omessa o di infedele dichiarazione, imputabile al dichiarante, dell'ammontare della rendita catastale determinata e rivalutata ai sensi del primo comma dell'art. 1, ovvero dei prezzi o dei corrispettivi pattuiti è dovuta una sopratassa, non riducibile, pari a 12 volte la imposta annua evasa. Eguale sopratassa, non riducibile, è dovuta nel caso in cui in contrasto con le risultanze catastali e per fatto del dichiarante, sia dichiarato che gli immobili locati non sono censiti in catasto.

La sopratassa di cui al comma precedente è ridotta ad un decimo nel caso in cui la dichiarazione venga presentata entro il 60.o giorno dalla data d'obbligo ed è ridotta alla metà qualora la rettifica della infedele dichiarazione venga presentata entro il 60.o giorno dalla data della presentazione della dichiarazione stessa.

Art. 6 - Le norme di cui agli articoli precedenti hanno effetto dal 1.o gennaio 1963.

Un anno dalla scomparsa di Renato Paggiaro

E' trascorso un anno dall'immatura scomparsa del comm. Renato Paggiaro appassionato animatore del teatro dilettantistico, che lo ebbe sempre presente sia come brillante attore, sia come direttore di diversi complessi filodrammatici. Scrisse anche delle commedie che ebbero un lusinghiero successo pure nel campo professionistico e nelle quali trasfuse tutta la bontà e la gentilezza del suo animo generoso.

Italiano fervente, dopo l'ultimo conflitto, in momenti particolarmente calamitosi per la nostra città, costituì il complesso artistico «Amici dell'arte» che al concorso nazionale per le filodrammatiche di Pesaro rappresentò Trieste, non ancora riunita alla Madre Patria.

Il Teatro Nuovo, lo ebbe instancabile e valido collaboratore, quale membro del Consiglio direttivo e direttore della scuola di «Dizione».

La sua multiforme attività nel campo teatrale, lo portò anche alla RAI dove nel corso delle trasmissioni domenicali de «El Campanon» impersonava la simpatica e bonaria figura del «Sior Giordano», da molti ricordata con rimpianto.

Paggiaro amò profondamente il teatro, dando un fulgido esempio di grande dedizione sino all'ultimo giorno della sua vita, infatti alla vigilia della sua dipartita, assistette al Teatro Nuovo alle prove di una nuova commedia. Vada a Lui l'affettuoso ricordo di quanti lo ebbero caro.

La Federazione provinciale del GAD dell'ENAL che lo ebbe in passato suo presidente, nell'interpretare i sentimenti di tutti gli amici filodrammatici, comunica anche a nome dei familiari dello scomparso, che lunedì 14 corrente alle ore 19, nella chiesa della B. V. delle Grazie di via Rossetti, verrà celebrata una Messa in suo suffragio.

Nuova agenzia di informazioni giornalistiche

E' nata in questi giorni una nuova agenzia di informazioni giornalistiche che copre la zona delle Tre Venezie; la «Treven». La interessante iniziativa che non mancherà certo di far sentire il suo peso positivo nel quadro del giornalismo delle tre regioni interessate, è diretta da Attilio Tommasini che fu già direttore del «Gazzettino».

La «Treven» è una voce nuova che attraverso una larga diffusione di bollettini bisettimanali, metterà in luce quanto vien fatto e quanto avviene nelle terre venete nel campo della politica, della cultura e della economia.

MOSTRE D'ARTE

I sei pittori di «Arte viva»

Sei pittori triestini espongono nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti. La mostra è stata allestita in concomitanza con la manifestazione inaugurale della società «Arte Viva», costituita allo scopo di divulgare le nuove forme di linguaggio musicale e di far conoscere al pubblico triestino i giovani compositori concittadini affermatisi in queste impegnative ricerche. Ovviamente il tema ispiratore della mostra non poteva che sottolineare le parallele ricerche, sul terreno della avanguardia, nel settore delle arti visive. Da ciò l'opportuna e intelligente scelta dei sei nomi — Lilian Caraian, Bruno Chersicla, Enzo Cogno, Claudio Palcich, Nino Perizi, Miela Reina — che coincide con l'indicazione di un gruppo di artisti triestini impegnati sulla linea di una piena attualità.

Pur nel numero ristretto di opere — tre quadri per ciascun autore — la mostra offre quindi occasione di una panoramica viva e bene articolata, quale da tempo non era dato di svolgere nelle confuse esposizioni collettive. La novità più appariscente sarà forse costituita dalla personalità di Lilian Caraian, artista già affermata in molte città straniere, ma troppo poco nota a Trieste. La sua tessitura preziosa, il vibrante quasi monocromo dei pannelli, anche se imparentanti con esperienze note e collaudate — il ricordo di Dorazio difficilmente può venir allontanato — costituiscono ad un più approfondito esame una risoluzione personale, anzi fortemente individualizzata, per la costante tensione di un fattore lirico e sentimentale che si incarna, attraverso la razionalità dell'intuizione originale, in un continuo accendersi di propensioni gestuali e materiche.

Di contro abbiamo la ricca e complessa personalità di Nino Perizi, giunto a queste grandi e respirate composizioni, attuate nella veloce dinamica di un farsi coloristico e gestuale, senza rinnegare il precedente bagaglio di esperienze. E se ciò da un lato distingue e isola la produzione di Perizi nel contesto delle altre presenze, per altro verso evita i pericoli della formula e del gioco intelligente ma scarsamente costruttivo. Nella prospettiva attuale ci sembra quindi che il momento drammatico e le piacevolezze tonali di Perizi, portate come contraddittori limiti di una affermazione fondamentalmente emblematica, potrebbero essere visti come il punto di congiunzione fra l'età dell'immediato dopoguerra e del primo astrattismo triestino e la presente cultura visiva, dichiarata più unitariamente nelle personalità di Bruno Chersicla e di Claudio Palcich.

Del primo sono già note le positive esperienze materiche, attraverso la bella mostra personale nella galleria «La Cavana»; del secondo sono esposte proprio in questi giorni una dozzina di opere nella stessa coraggiosa galleria cittadina. Qui, nel ridotto del Verdi, appaiono entrambi già maturi e robusti, ben più che speranze nell'ultima leva delle arti. Palcich sommuove una ricca orchestrazione plastica ora incentrata intorno a un tema dominante che la tela appena appena segnata nella sua uniformità accompagna quasi accordo a lungo sostenuto, ora sviluppata con ingegnose e severe invenzioni che percorrono tutto l'impianto del quadro. Chersicla si affida invece più generosamente al suo nativo gusto artigianale, elaborando colori e forme serrati l'un all'altro in un dialogo sottile che la fondamentale unitarietà del quadro riscatta dal pericolo di compiacimenti decorativi.

Discorso a parte meriterebbero Enzo Cogno e Miela Reina. Di Cogno diremo che le brillanti e indovinate prove grafiche, — sottili arabeschi intellettualistici dove un percorso interiore viene affermato e negato con incessante ironia — esigerebbero più compiuta conclusione nelle realizzazioni pittoriche. La Reina è invece la personalità più appassionantemente incerta fra i giovani triestini. Dotata di una esuberante inventiva, spinta verso un racconto espressionistico che allude sia a episodi umani che a violenze coloristiche, Miela Reina è giunta quasi al limite della dissoluzione informale, senza spezzare il filo d'Arianna della sua storia. Che è storia di un divenire da episodio ad episodio del singolo quadro, in una coerenza ritrovata miracolosamente per via delle sue doti naturali rarissime e preziose.

Faganel alla Rossoni

Alla Galleria Rossoni ha esposto il pittore Roberto Faganel che presenta una trentina di opere realizzate con tecniche diverse (olio, pastello, disegno, silografia) e improntate ad una interpretazione libera e soggettiva del paesaggio. Nella costruzione di alcune vedute («Cantiere di notte») Faganel raggiunge, attraverso un abile e misurato gioco dei rossi e dei neri, un effetto piacevole e suggestivo. Altrove le sue esperienze procedono secondo linee notevolmente divaricate: giunge così ad impianti scenografici, nella «Facciata della fattoria» registrata sulla gamma dei violetti, o si espande nella gioia del colore, alla maniera dei fauves nelle «Cupole di fieno». In taluni momenti la sua trama grafica conserva solo un labile ricordo della realtà obiettiva e si articola in un montaggio cubista (vedi il numero 15) con segni precisi e quasi monocromi contro il bianco della carta. Infine le silografie propongono un più divertito e piacevole passatempo nella sequenza delle immagini in negativo.

Rintracciare un lineamento unitario attraverso tanta diversità di indirizzi, sarebbe impresa assai ardua. Non rimane quindi che accettare la bravura tecnica e la fertilità delle invenzioni, come premessa ad una produzione futura più precisa e più chiara.

I. N.

NUOVE IDEE PER PROMUOVERE UN BENESSERE MAGGIORE

Le «8 grandi rassegne» che faranno risparmiare

Una nota ditta triestina, affermatasi come uno dei negozi meglio organizzati della città anche in fatto di nuovi sistemi di vendita, ha tra i propri programmi più imminenti una serie di manifestazioni per facilitare la diffusione di determinati articoli di indubbia utilità, promuovendone la vendita a condizioni particolarmente vantaggiose. Sotto il titolo Le «8 grandi rassegne» la ditta punterà in altrettanti periodi (grosso modo di 8-10 giorni ciascuno) sulla vendita di un solo articolo, creando in tal modo le premesse per riversare sull'acquirente i vantaggi derivanti da un più intenso «giro» di quel determinato articolo. Per fare un esempio: durante la «rassegna del televisore» converrà acquistare un apparecchio perchè le Case produttrici praticheranno prezzi sensibilmente inferiori, e il negozio potrà contenerli in conseguenza. Le «8 grandi rassegne» riguarderanno otto importanti voci per la casa, quali il televisore, la lavatrice, la cucina a gas, il frigorifero, ecc. L'Universaltecnica, promotrice dell'iniziativa, renderà noti gli estremi attraverso la pubblicità sul giornale. Concludendo, converrà acquistare ora per realizzare sensibili risparmi.

TROVERANNO DI CERTO LA NEVE

PARTIRÀ DOMENICA IL PRIMO TRENO BIANCO

Visto l'ottimo innevamento della zona del Tarvisiano, domenica prossima 20 corrente la direzione compartimentale delle Ferrovie darà inizio alla serie dei treni «bianchi».

Anche quest'anno l'organizzazione è stata curata con ogni scrupolo in ogni dettaglio, di modo che è assicurato un viaggio rapido, confortevole e comodo. L'orario è stato così fissato: *Andata:* partenza da Trieste alle ore 7, da Monfalcone alle ore 7.25, da Gorizia alle ore 7.50 e da Udine alle ore 8.25; arrivo ad Ugovizza alle ore 9.37, a Valbruna alle ore 9.42, a Camporosso alle ore 9.48 ed a Tarvisio alle ore 9.53. *Ritorno:* partenza da Tarvisio alle ore 18.13, da Camporosso alle ore 18.26, da Valbruna alle ore 18.32 e da Ugovizza alle ore 18.36; arrivo ad Udine alle ore 19.49, a Gorizia alle ore 20.23, a Monfalcone alle ore 20.48 ed a Trieste alle ore 21.15.

Nel treno saranno ammessi viaggiatori in partenza da Trieste, Monfalcone, Gorizia ed Udine ai seguenti prezzi: da Trieste lire 1.620, da Monfalcone lire 1.350, da Gorizia lire 1.180 e da Udine lire 840. I gitanti potranno terminare il viaggio di andata ed iniziare quello di ritorno indifferentemente dalle stazioni di Ugovizza, Valbruna - Lussari, Camporosso, Tarvisio Città e Tarvisio C.le.

Oggi il raduno di cento ortopedici

Oltre un centinaio di specialisti parteciperanno oggi al 27.o raduno delle società emiliana, romagnola e triveneta di ortopedia e di traumatologia, che avrà svolgimento con inizio alle 9 presso la sala delle conferenze del Centro tumori in via Pietà. Il raduno sarà presieduto dal primario prof. Antonio Mezzari. Sarà presentata una sola relazione ufficiale, sul tema «Trattamento delle fratture oblique e spiroidi delle gambe mediante trasfissione focale transcutanea». Ne saranno relatori il prof. Antonio Castellana, il dott. Botteri e il dott. Redoni. Saranno presentate pure comunicazioni sullo stesso tema e a tema libero.

Al raduno, che si svolgerà ad alto livello, presenzierà anche il prof. Pouyanne, direttore della clinica ortopedica dell'Università di Bordeaux, ideatore del trattamento mediante trasfissione focale. Saranno presenti inoltre illustri ortopedici delle maggiori cliniche dell'Italia settentrionale, quali il prof. Zanolli, direttore dell'Istituto «Rizzoli» di Bologna, il prof. Giuntini, direttore della clinica ortopedica di Genova, il prof. Poli, direttore della clinica traumatologica di Milano e il prof. Casuccio, direttore della clinica ortopedica di Padova.

Va rilevato che l'argomento oggetto del raduno è di viva attualità nel campo ortopedico, considerato che le fratture oblique e spiroidi sono molto frequenti nei vari incidenti registrati specialmente negli sport invernali, nei sinistri stradali e infine, seppure in minor percentuale, negli infortuni sul lavoro. Presso l'ospedale maggiore della nostra città, divisione ortopedica, negli ultimi 10 anni su 1000 casi ben 404 fratture sono state curate con il sitema dela trasfissione focale.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Teatro Stabile di Prosa
Oggi alle ore 17 ultima replica di
« VERA VERK »
di Fulvio Tomizza

GRATTACIELO
Il capolavoro di F. Truffaut
«J U L E S E J I M»
Grande interpretazione di JEANNE M O R E A U
Vietato ai minori di 18 anni

NAZIONALE
25º GIORNO
IL GIORNO PIU' LUNGO
interpretato da 44 attori di fama mondiale

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Oggi ore 17 ultima replica di «Vera Verk» di Fulvio Tomizza. Prenotazione e vendita dei posti presso la Biglietteria centrale di Galleria Protti, tel. 36-372. Prezzi: poltrone di platea lire 1000, I galleria 650, II galleria 450, palchi 3000, ingresso ai palchi 300, ingresso alle gallerie 250.

TEATRO STABILE DI PROSA. Al Teatro Verdi: «Vera Verk», di Fulvio Tomizza, alle ore 17 ultima replica. Grande successo.

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Giovedì alle ore 21: Concerto sinfonico a prezzi popolari dell'Orchestra Filarmonica di Trieste. Direttore M.o Alessandro Derevitzky. Pianista Giuliano Silveri. Prezzi: platea L. 300, galleria L. 200. Biglietti: biglietteria del Teatro.

TEATRO COMMEDIANTI. (Palazzo Vivante, via Duca d'Aosta 10, telefono 38-922). Alle ore 16: «Felicita Colombo», tre atti comici di Adami.

ARCOBALENO. 14.30: Il più comico film della stagione: «I motorizzati», con Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, Walter Chiari, Franca Valeri. Sono escluse tutte le entrate di favore.

EXCELSIOR. 14.30: «I racconti del terrore», in cinemascope technicolor. Un'allucinante trilogia dell'orrore di Edgar Allan Poe: «Morella», «Il gatto nero», «Il caso del sig. Valdemar», con Vincent Price, Basil Rathbone, Peter Lorre. Vietato ai minori di 18 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. Oggi ore 10 e 11.30 mattinata con «Silvestro gatto maldestro». Technicolor. Ingresso indistintamente L. 100.

FENICE. 14.30: «La marcia su Roma». Due ore di irresistibile umorismo, con Vittorio Gassman e Ugo Tognazzi.

GRATTACIELO. 15: «Jules e Jim» il capolavoro di François Truffaut che ha trionfato su tutti gli schermi di Italia. La più grande affermazione di Jeanne Moreau. Vietato ai minori di 18 anni.

NAZIONALE. 14.30, 18.15 e 22: «Il giorno più lungo», in cinemascope, interpretato da 44 attori di fama mondiale. A seguito della eccezionale lunghezza del film, l'ultimo spettacolo (inizio primo tempo) avrà luogo alle ore 22 precise. Sospese le tessere.

SUPERCINEMA. 14. Un film grandioso come una leggenda ed avvincente come le sue avventure: «Marco Polo» con Rory Calhoun e Yoko Tani, in cinemascope technicolor.

SUPERCINEMA. Oggi alle ore 10 e 11.30 mattinata con «Gatti, sorci e... fantasia». Cartoni animati in technicolor. Ingresso indistint. L. 100.

ALABARDA. 14.30. Ultimo giorno: «Fedra», eccezionale superproduzione; il capolavoro di J. Dassin, con Melina Mercoury, Anthony Perkins e Raf Vallone.

AURORA. 14. Un travolgente capolavoro Paramount: «Marcia o crepa» con S. Granger.

CAPITOL. 15: «Il promontorio della paura», un film che vi mozzerà il respiro, con Gregory Peck, Robert Mitchum e Polly Bergen. Due ore di brivido. Vietato ai minori di 18 anni.

CRISTALLO. 14: «Quelle due», con Audrey Hepburn, Shirley Mac Laine, James Garner. Il regista di «Ben Hur» dirige le due più grandi attrici di America. Viet. ai minori di 18 anni.

FILODRAMMATICO. 14. Nino Manfredi nella sua più grande interpretazione: «Anni ruggenti», il superbo capolavoro di Luigi Zampa, con Rosaria Maggio e Michèle Mercier.

GARIBALDI. 15: «I due della legione», con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Alighiero Noschese, Maria Teresa Vianello e Rosalba Neri.

IMPERO. 15 (ultima 21.45 inizio film). Il colosso Paramount: «L'uomo che uccise Liberty Valance», con J. Stewart e J. Wayne.

MASSIMO. 14.30: «Pancho Villa». La vita avventurosa del selvaggio ribelle del Rio Grande, in technicolor, con Elsa Aguirre, C. Lopez Monctezuma e P. Armendariz.

MODERNO. 14: «La voglia matta» con Ugo Tognazzi, Caterina Spaak, Gianni Garko. Vietato ai minori. Ult. giorno.

VIALE. 14: «Il cavaliere di Gerusalemme», con Anita Björk, Wolfgang Preiss. Uno spettacolare film di cappa e spada in technicolor.

VITTORIO VENETO. 14.45. Technicolor: «Cronaca familiare», Marcello Mastroianni, Jacques Persin, Silvie, Valeria Ciangottini. Il capolavoro di Valerio Zurlini premiato a Venezia con il Leone d'Oro. Tratto dal racconto omonimo di Vasco Pratolini.

ABBAZIA. 14: «L'isola misteriosa». Da un racconto di Giulio Verne, un meraviglioso film a colori, con M. Craig e G. Merrill.

ALCIONE. 14.30: «Il federale». Ugo Tognazzi, Georges Wilson, Mireille Gronelli. Divertente.

ALDEBARAN. 14.30: «Jessica». Divertentissimo, piccante technicolor con Angie Dickinson e Maurice Chevalier.

ARISTON. 14.30 (ult. 21): «Il conte di Montecristo». Uno spettacolo grandioso e appassionante, in cinemascope technicolor, tratto dall'immortale capolavoro di Dumas e nella avvincente interpretazione di L. Jourdan e Y. Furneaux. Grande successo.

ASTORIA. 14.30: «5 marines per 100 ragazze», in technicolor con U. Tognazzi e R. Vianello.

ASTRA. 15: L'atteso capolavoro Metro in technicolor: «I 4 cavalieri dell'Apocalisse», con G. Ford.

IDEALE. 14: «Un dollaro d'onore». Entusiasmante capolavoro in technicolor, con John Wayne, Dean Martin, Angie Dickinson, Ricky Nelson.

LUMIERE. 14: «Madame Sans Gêne». Cinemascope technicolor, con Sofia Loren e Robert Hossein.

MARCONI. 14.30: «Vita intima di Adamo ed Eva». Brillante, divertentissimo film a colori, con Mickey Rooney, Paul Anka e Mamie Van Doren.

NOVO CINE. 14: «Il principe ladro». Spettacolare technicolor con Tony Curtis, Piper Laurie.

RADIO. 14: «La nave più scassata dell'esercito». Cinemascope a colori con Jack Lemmon e Ricky Nelson.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA: «La vergine ribelle».
ROMA: «Passaggio a Nord - Ovest».
VERDI: «I sette gladiatori».
VOLTA: «La leggenda di Robin Hood»

CONFERENZE

C.A.I. - SOC. ALPINA DELLE GIULIE. Martedì 15 corr., alle ore 20.45, la signora Fulvia Babudieri presenterà e illustrerà alla Società Alpina delle Giulie una serie di diapositive a colori del soggetto quanto mai interessante e suggestivo: «Dalle Alpi alle Piramidi». Data la limitata capienza della sala, la serata è riservata ai soli soci del C.A.I.

«Il brigante» di Castellani martedì al Cineforum

Martedì 15 gennaio, alle ore 18 e 20.45, il Cineforum, nell'ambito della serie dedicata alla questione meridionale, presenterà il film «Il brigante» di Renato Castellani. Alla proiezione seguirà il dibattito.

La direzione, dato il limitato numero dei posti, invita il pubblico ad intervenire in maggior numero alla proiezione delle 18, per evitare un eccessivo affollamento a quella successiva. Si rende inoltre noto ai soci che le comunicazioni della direzione vengono pubblicate regolarmente su questo giornale alla domenica unitamente al titolo del film in programma: quest'ultimo viene inoltre inserito nel tamburino del Cinema Ariston al martedì.

PREZZI AI MERCATI

FRUTTA E VERDURA

Notiziario prezzi minimi, massimi e prevalenti delle derrate di maggior consumo esitate nel Mercato ortofrutticolo all'ingrosso ieri 12 gennaio:

arance	59	200	83
limoni	118	165	153
mandarini	71	200	165
mele	24	141	77
pere	47	176	129
bietole costa	88	113	100
carciofi al pezzo	33	55	40
cavoli cappucci	47	118	83
cavoli fiori	59	120	94
cavoli verze	83	118	100
cicoria	77	106	88
cipolla	50	65	55
finocchi	94	118	112
insalata	88	238	200
patate	46	86	61
pomodoro	118	200	180
radicchio rosso e var.	150	500	200
radicchio verde	200	313	250
sedano	150	235	212
spinaci	125	380	175

I prezzi sopra indicati sono calcolati al netto di tara. I prezzi massimi si riferiscono a partite di merce di qualità superiore. I prezzi più indicativi sono quelli prevalenti in quanto riguardano la maggior parte della merce venduta.

PESCE

Notiziario prezzi minimi e massimi dei pesci pregiati e di quelli di maggior consumo, dei molluschi e crostacei, esitati sul mercato ittico di Trieste ieri 12 gennaio 1963:

bosighe	700	831
branzini	1200	2520
cefali	628	628
sfoglie	1300	1500
caparozzoli	90	100
seppie	450	500
CONGELATO		
rospo - code	650	650
calamari	420	420

I prezzi sopra indicati corrispondono alle deliberazioni d'asta o a quelli rilevati dalla trattazione diretta.

SPETTACOLI

Concerti al Verdi a prezzi popolari

S'inizierà domattina alla biglietteria del teatro la vendita dei biglietti per il primo concerto a prezzi popolari dell'Orchestra filarmonica di Trieste, che, diretto dal maestro Alessandro Derevitzky e con la collaborazione del pianista Giuliano Silveri, avrà luogo giovedì prossimo alle ore 21 al Teatro Verdi.

Il programma comprende: Hindemith, Metamorfosi sinfoniche su temi di C. M. von Weber; Liszt, Concerto n. 1 in mi bem. maggiore per pianoforte e orchestra; Ciaikowski, Sinfonia n. 4 in fa min. op. 36.

Abbonamenti al II periodo della Stagione Lirica

Sono aperti, alla biglietteria del Teatro Verdi, gli abbonamenti al secondo periodo della stagione lirica che comprende sette spettacoli: uno di balletti — il «London's Festival Ballet» — e sei opere e cioè «Il vascello fantasma» di R. Wagner (in edizione originale); «Andrea Chenier» di Umberto Giordano», «La battaglia di Legnano» di G. Verdi; le tre novità: «Colloquio col tango» di Raffaello de Banfield, «Il tamburo di panno» di Orazio Fiume, «Una domanda di matrimonio» di Luciano Chailly; «Il cavaliere della rosa» di R. Strauss (in edizione originale) e «La bella Elena» di J. Offenbach.

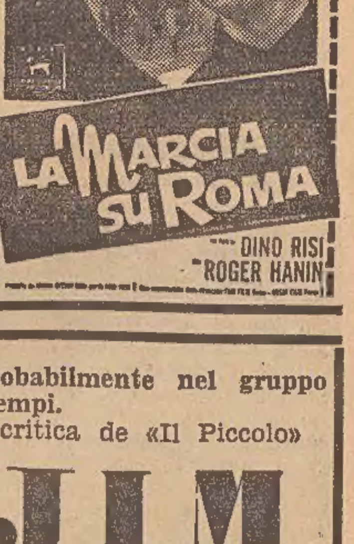
La stagione riprenderà la sera del 6 febbraio p. v. in serata di gala con la prima rappresentazione del «London's Festival Ballet».

Martedì prossimo alle 17, l'avvocato Tristano Columni parlerà al VAL, presso il Circolo Marina Mercantile, su di un suo recente viaggio in Perù e Brasile. Nel corso della conferenza verranno proiettate delle diapositive a colori.

AL NAZIONALE
25.o GIORNO
75 REPLICHE
35.000 SPETTATORI
hanno già visionato e applaudito il capolavoro

IL GIORNO PIÙ LUNGO
Interpretato da 44 attori di fama mondiale

AL FENICE
Seconda domenica di repliche
Clamoroso successo
VITTORIO GASSMAN - UGO TOGNAZZI



GRATTACIELO
«JULES E JIM» rimarrà probabilmente nel gruppo dei migliori film di tutti i tempi.
Così la critica de «Il Piccolo»
JULES e JIM
con JEANNE MOREAU
Il film proibito dalla censura e poi permesso per i suoi alti valori artistici
Vietato ai minori di 18 anni

CONTINUA AL CINEMA EXCELSIOR IL CAPOLAVORO DEL BRIVIDO
Henry Lombroso
PRESENTA UNA ESCLUSIVITA' AMERICAN INTERNATIONAL PICTURE
I RACCONTI DEL TERRORE
(TRATTO DAI RACCONTI DI EDGAR ALLAN POE)

UN'ALLUCINANTE TRILOGIA DELL'ORRORE
con VINCENT PRICE
PETER LORRE - BASIL RATHBONE
DEBRA PAGET
PRODOTTO E DIRETTO DA ROGER CORMAN
SCENEGGIATURA DI RICHARD MATHESON
Technicolor - Panavision

TRAPELATA SOLO ORA LA NOTIZIA DELLE NOZZE CELEBRATE IL 29 DICEMBRE

SPOSO IL PROF. GEDDA ALL'INSAPUTA DI TUTTI

Rispettato il desiderio dell'ex Presidente centrale dell'Azione Cattolica di non fare pubblicità - La moglie si è sempre dedicata a opere di bene

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 12

E' trapelata oggi la notizia, successivamente confermata negli ambienti della Azione cattolica, che il prof. Luigi Gedda, ex presidente generale della organizzazione, si è unito in matrimonio con la signorina Linda Romano. Il rito delle nozze, che sono state benedette da mons. Fiorenzo Angelini, antico assistente dell'Unione uomini di Azione cattolica, si è svolto nella chiesa di Santa Maria in Campitelli. Era presente un ristretto numero di familiari e di amici. Il professore aveva chiaramente manifestato il desiderio che non si desse alcuna notizia alla stampa, anche se per il rito era stata scelta una delle più centrali e belle chiese di Roma.

Il prof. Gedda ha sessanta anni essendo nato a Venezia nel 1902 da famiglia di origine piemontese: la madre aveva i suoi parenti a Casale Corte Cerro. E ciò spiega perchè egli si stabilì fin dalla più tenera età a Torino dove compì gli studi e dove divenne assistente alla Clinica chirurgica mentre era già avviato all'apostolato nella Azione cattolica.

La sposa, Linda Romano, ha oltrepassato di poco la quarantina. Appartiene ad una nobile e distinta famiglia di origine calabrese che si è stabilita a Roma da vari anni. Si tratta di una donna profondamente cattolica, intelligente, dedita ad opere di apostolato fin dalla più tenera età. Una quindicina di anni fa era stata per qualche tempo segretaria di Gedda alla presidenza della Azione cattolica.

Il rito in chiesa non è stato seguito da ricevimento: gli sposi, infatti, sono partiti subito in aereo per la Palestina dove si trova anche la vecchia sorella di Gedda. Il ritorno è previsto, a quanto sembra, per la fine del mese. La notizia susciterà certamente curiosità ed interesse per la notorietà del professore che oltre ad aver ricoperto cariche importanti nella Azione cattolica è anche un illustre medico e uno studioso di valore.

A Gedda si devono numerose iniziative scientifiche come la fondazione dell'Istituto «Gregorio Mendel» per lo studio e le ricerche di genetica medica. Numerose le sue pubblicazioni, alcune delle quali di carattere eminentemente spirituale ed ascetico.

Il nome di Luigi Gedda è legato a tutto un lungo periodo della storia della Azione cattolica italiana. Dal 1934 al 1946, dopo un lungo periodo di attività svolta a Torino, Novara, Casale e Milano, ricoprì la carica di dirigente centrale della Gioventù cattolica. Nel 1946 Pio XII lo nominava presidente degli Uomini cattolici; nel '49 diventava vice presidente generale e nel '52 presidente centrale. Permaneva in questa carica sino al 1959 quando gli succedeva il prof. Agostino Maltarello.

A Gedda si deve anche la formazione e la attività del Centro sportivo e dei Comitati civici. Lasciata la presidenza della Azione cattolica egli aveva ripreso in pieno la sua attività di studioso partecipando a convegni e congressi. Solo le persone che gli sono più vicine erano al corrente del fidanzamento e delle imminenti nozze e naturalmente hanno mantenuto il silenzio per rispettare un suo desiderio più volte espresso.

A. Paglialunga

LO STRUMENTO IN AVANZATA COSTRUZIONE A FIRENZE

Con l'apparato «Laser» si disintegra il metallo

Nei fasci luminosi prodotti sarà possibile inserire un alto numero di canali TV - Molte le applicazioni

Firenze, 12

Un apparato di notevole potenza, idoneo a produrre l'effetto «Laser», cioè un raggio capace anche di disintegrare i metalli e perfino il diamante, è in fase di avanzata costruzione a Firenze presso il «Centro di studio per la fisica delle microonde» del Consiglio nazionale delle ricerche, diretto dal prof. Nello Carrara, da parte di un gruppo di studiosi e tecnici che operano sotto la guida del prof. Toraldo Di Francia, direttore dell'Istituto di fisica delle radiazioni dell'Università di Firenze. Alla costruzione di questa «sorgente luminosa» contribuiscono anche i tecnici e le maestranze della «Galileo» e della «FIVRE» (Fabbrica italiana valvole radio elettriche), e scienziati e tecnici di Milano e Roma.

«Con l'effetto "Laser" si riesce a rendere concentrata e non fluttuante la emissione del raggio di luce, — ha dichiarato il prof. Carrara — così da avere fasci luminosi estremamente potenti e in grado di superare qualsiasi distanza tanto che gli americani sono riusciti ad inviare sulla Luna un botto di luce che ha illuminato il nostro satellite».

«Il Centro microonde — ha continuato il prof. Carrara — ha inviato in America il prof. Toraldo, e i dottori Fagioli e Pratesi, i quali hanno compiuto un lungo giro per documentarsi e poter costruire a Firenze un "Laser". Occorre precisare, a questo punto, che esistono due tipi di «Laser», uno che adopra, per ottenere il raggio di luce, materiale solido, nel nostro caso il rubino, che può emettere luce ad impulsi, e l'altro che adopra un gas composto di elio e neon in grado di dare luce coerente in modo continuo. In America, il Centro ha acquistato per sei milioni un "Laser" a rubino e, come ho già detto, il prof. Toraldo ne sta ora costruendo uno a gas, potentissimo, in grado di potere, se lo si voglia, ripetere gli stessi esperimenti compiuti negli Stati Uniti».

«In un fascio "Laser" — ha concluso il prof. Toraldo —, sarà possibile inserire un numero considerevole di canali "TV" senza avere interferenze di sorta, inoltre, il "Laser" può essere utilizzato per le comunicazioni interplanetarie, oltre che avere applicazioni in molti altri campi come la medicina e, per esempio, la sismologia essendo possibile costruire, usufruendo dell'effetto "Laser", sismografi di notevolissima sensibilità».

ASSOLTO PER INSUFFICIENZA DI PROVE DALL'ACCUSA DI DUPLICE OMICIDIO

RINUNCIA ALL'APPELLO IL DOTT. SAPIO VERDERAME

Manifestata dal difensore, che ha preso un'analoga decisione, l'amarezza per il fatto che la motivazione contrasta con il dispositivo della sentenza

Milano, 12

Il dott. Sapio Verderame ha depositato alle 11 di stamane, presso la Cancelleria della Corte di Assise una dichiarazione di rinuncia nel seguente testo: «Io sottoscritto, eleggendo domicilio per questo e per gli atti successivi presso il mio difensore, avv. Raffaele Salinari di Milano, rinuncio all'appello interposto il 3. 11. 1962 contro la sentenza della Corte di Assise di Pavia che, in pari data, mi assolveva per insufficienza dalla imputazione di duplice omicidio aggravato in persona di Carrera Ismaele Mario e Mario e Martinotti Eva. Rinuncio all'appello per essermi venuti meno, dopo la lettura della motivazione della sentenza, la forza e il coraggio di avere ancora fiducia nella giustizia degli uomini.

«Nell'agosto del 1960 ero da 15 giorni a disposizione della Polizia giudiziaria, quando improvvisamente venni chiamato e trattenuto col pretesto che stavo per darmi alla fuga. Subito dopo veniva emesso contro di me mandato di cattura, sussistendo — si diceva — gravi, sufficienti indizi di colpevolezza. Dopo 72 giorni di custodia preventiva, quando l'istruttoria era completa, gli indizi cessavano di essere gravi e sufficienti e venivo scarcerato. Passavano due anni.

«Al termine dell'istruttoria il Pubblico Ministero ribadiva che non sussistevano a mio carico prove sufficienti, neanche per rinviarmi a giudizio. Il giudice istruttore era di diverso avviso. Mi ritrovai così nuovamente in carcere. In giudizio, il P. M., confermava il suo convincimento e la sua richiesta. La Corte mi assolveva dichiarando che le prove a mio carico non erano sufficienti. Non appellavano nè il Procuratore Generale nè il Procuratore della Repubblica, sebbene sollecitati. Ed ecco invece una sentenza di condanna. Più volte nelle alterne vicende della mia odissea giudiziaria, sono stato in punto di cadere in preda alla disperazione. Mi hanno sempre sorretto l'affetto dei miei, la costante affettuosa assistenza del mio difensore e la stessa fiducia nella giustizia nell'accertamento della verità. Ma ora, cosa posso sperare dal nuovo giudizio? Una nuova pronuncia di assoluzione con eventuale nuova sentenza di condanna? E' caduta la fiducia e la speranza. Mi tengo gelosamente l'affetto dei miei e la stima di chi mi conosce, rinunciando a vederli ulteriormente turbati. Serva questa mia rinuncia quale valida protesta perchè per l'avvenire e per gli altri possa essere evitato il calvario che è stato imposto alla mia persona».

Da parte sua, l'avv. Salinari ha presentato la seguente istanza: «Io sottoscritto, rinuncio a mia volta all'appello interposto il 6-11-1962 contro la sentenza della Corte d'Assise di Pavia che, in data 3-11-1962, assolveva il dott. Douglas Sapio Verderame per insufficienza di prove. Rinuncio all'appello con amarezza dopo avere esaminato la motivazione della sentenza.

«Dalla stampa, che l'ha pubblicata prima ancora che la conoscessi, è stata definita una «sentenza suicida». Non la ritengo tale: le sentenze suicide sono sentenze disoneste, perchè l'estensore viene meno scientemente al dovere di rendere con esattezza il convincimento dell'organo collegiale, restandogli la facoltà, se dissenziente, di astenersi dallo stendere la sentenza. Nel nostro caso, la complessità del processo, la difficoltà comune a molti di esprimere in forma piana anche i concetti non semplici, forse la stessa importanza della decisione, hanno tradito l'estensore che non si è reso conto che le espressioni usate nella motivazione contrastavano con il dispositivo.

«Per chi, come me, ha partecipato per molti anni, non indegnamente, come Magistrato, all'attività giudiziaria, è questa una amara constatazione; perchè una sentenza del genere non rafforza certamente la fiducia nella Giustizia. Ed il fatto è tanto più grave, in quanto il Presidente, che pure è fornito di più larga e matura esperienza, ha firmato la sentenza avallandola con la propria autorità, senza ravvisare il contrasto. Entrambi i firmatari non devono rendere conto a me, difensore, del loro operato. Lo renderanno però alla loro coscienza, all'opinione pubblica e ai loro superiori».

Senza precedenti

DUE TERNI IDENTICI su due ruote del lotto

Roma, 12

Settimana d'eccezione assoluta per il gioco del lotto. A Napoli e a Genova sono usciti due terni identici. Esattamente i numeri 54 1 82 i quali sono stati estratti per di più anche nello stesso ordine. I funzionari del lotto, ai quali i cronisti hanno chiesto il punto di vista in argomento, hanno dichiarato che secondo loro un fatto del genere non avrebbe precedenti. Se qualcuno avesse per avventura giocato il famoso terno per tutte le ruote avrà vincita doppia evidentemente.

Nove persone morsicate da un cane idrofobo

Trapani, 12

Ad Alcamo nove persone sono state morsicate da un cane idrofobo. I carabinieri, dopo avere inseguito l'animale lo hanno ucciso con un colpo di fucile. Il cane, nella sua corsa lungo una via cittadina, ha addentato anche altri cani randagi ai quali ora viene data la caccia.

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: 18-1 «Australia» da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. 15-1 «Europa» da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. Verso 18-1 «Bertani» da Genova, Napoli per il Sud Africa. 11-2 «Victoria» da Genova, Napoli per l'India/Pakistan-Costa occidentale-Estremo Oriente. 28-1 «Cellina» da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. Verso 15-1 «Sistiana» da Fiume, Genova, Livorno, Napoli per l'Estremo Oriente. Verso 19-1 «Portorose» da Venezia, verso 24-1 da Trieste, Genova, Livorno, Napoli per l'India/Pakistan-Costa occidentale-Costa orientale. Verso 18-1 «Risano» da Napoli per l'Africa orientale. Verso 17-1 «Piave» da Genova, Marsiglia per la Africa occidentale - Congo - Angola. Verso 17-1 «Rosandra» da Trieste, Fiume, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa occidentale-Congo-Angola. Verso 14-2 «Algida» da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 12-1 part. da Capetown per Port Elizabeth. «Adige» 12-1 part. da Calicut per Mangalore. «Albatros» 11-1 part. da Assab per Aden. «Aiga» 9-1 part. da Karachi per Bombay. «Algida» 7-1 arr. a Venezia. «Ambra» 31-12 arr. a Genova. «Aquileia» 11-1 part. da Monrovia per Sassandra. «Asia» 12-1 part. da Napoli per P. Said. «Astra» 10-1 part. da Sassandra per Dakar. «Australia» 18-1 in part. da Genova per Napoli. «Bertani 18-1 in arr. a Livorno. «Bixio» 11-1 part. da Beirut per Pireo. «Caboto» 9-1 part. da Beira per L. Marques. «Cellina» 13-1 in arr. a Genova. «C. Coulich» 10-1 part. da Mombasa per Mogadiscio. «Duino» 10-1 part. da P. Said per Pireo. «Europa» 15-1 in part. da Trieste per Venezia. «Isarco» 10-1 part. da Hongkong per Kobe. «Isonzo» 10-1 part. da Douala per P. Harcourt. «Livenza» 9-1 part. da P. Said per Suez. «Nettunia» 11-1 part. da Colombo per Djakarta. «Oceania» 14-1 in arr. a Fremantle. «Perla» 9-1 part. da Chalna per Colombo. «Piave» 12-1 arr. a Napoli. «Portorose» 8-1 arr. a Genova. «Risano» 12-1 in part. da Genova per Livorno. «Rosandra» 11-1 arr. a Venezia. «Sistiana» 10-1 arr. a Fiume. «Spuma» 30-12 arr. a Genova. «Timavo» 7-1 part. da Zanzibar per Mombasa. «Victoria» 12-1 part. da Karachi per Aden. «Vivaldi» 8-1 part. da Mogadiscio per Mombasa.

«ITALIA»

Prossime partenze: 27-1 «Saturnia» da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. 5-2 «L. da Vincia da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. 24-1 «Augustus» da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. 31-1 «Marco Polo» da Genova per Napoli, Barcellona, (Tenerife), La Guayra, Curacao, Centro America/Sud Pacifico. 20-1 «P. Toscanelli» da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America/Nord Pacifico. 1-2 «Vesuvio» da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Brasile/Plata.

Posizione delle navi: «L. da Vincia» 9-1 part. da Gibilterra per New York. Arr. 15-1. Ripart. 16-1 per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. «C. Colombo» 21-12 arr. a Genova. «Saturnia» 12-1 part. da Gibilterra per Palermo, Napoli, Patrasso, Venezia, Trieste. «Vulcania» 12-1 part. da Palermo per Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Augustus 13-1 part. da Genova per Napoli. Arr. 14-1. «G. Cesare» 8-1 part. da Lisbona per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Marco Polo» 12-1 part. da Tenerife per Barcellona, Napoli, Genova. «A. Usodimare» 10-1 part. da Tenerife per La Guayra, Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. «A. Vespucci» 13-1 part. da Antofagasta per Arica, Callao, Guayaquil, Manta, Buenaventura, Cristobal. «Nereide» 9-1 arr. a Santos. Proseg. per Rio de Janeiro, Vitoria, Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Stromboli» 5-1 part. da Dakar per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Tritone» 11-1 part. da Trieste per Siracusa, Genova, Dakar, Brasile/Plata. «Vesuvio» 9-1 arr. a Livorno. Proseg. per Genova, Napoli, Venezia, Trieste. «G. Ferraris» 3-1 part. da S. Francisco per Champerico, La Libertad, Cristobal, Curacao, Marsiglia, Savona, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Pacinotti» 10-1 arr. a Portland. Proseg. per Longview, Seattle, Everett, Tacoma, Vancouver. «P. Toscanelli» 10-1 arr. a Venezia. Proseg. per Trieste. «A. Volta» 1-1 part. da Cadice per La Guayra, P. Cabello, Curacao, Cristobal, La Libertad, S. José de G., Los Angeles, S. Francisco, Portland, Seattle, Tacoma, Vancouver.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: Verso 22-1 «Belluno» da Trieste per scali di linea del periplo italico. Verso 15-1 «C. di Messina» da Trieste per Venezia e scali della linea 32. Seconda decade febbraio «Cagliari» da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizioni delle navi: «C. di Siracusa» 12-1 da Napoli per Genova. «C. di Messina» a Trieste. «Celio» 12-1 part. da Marsiglia per Genova. «C. di Alessandria» 7-1 part. da Venezia per scali di linea. «Belluno» 12-1 part. da Malta per Siracusa. «C. di Catania» 12-1 part. da P. Torres per Savona. «Cagliari» ad Amburgo. «Borsa» a Lisbona. «Marechiaro» a Napoli».

SPOSI
UN RAMMARICO PER TUTTA LA VITA SE NEL RICORDO DEL GRANDE GIORNO VI MANCHERANNO LE FOTOGRAFIE
CERETTI

STATO CIVILE

12 gennaio 1963

MORTI DENUNCIATE: Lamprecht in Polli Elena a. 66; Paduani in Cosmini Genoveffa a. 82; Tomasi in Selva Marcella a. 33; Pietrobon ved. Ciocarelli Luigia a. 86; Stricca in Bianchi Zaira a. 51; Wolfler Ennio a. 78; Romanello ved. Valic Alelia a. 87. Sartori Vittorio a. 63.

Nascite denunciate: 7.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Pennisi Carmelo, commerciante, con Romagnoli Orfea, sarta; Lenarduzzi Claudio, pittore, con Cortini Gioiella, assuntrice casellante; Perentin Graziano, esercente, con Raffa Maria Gabriella, insegnante; Sardo Giovanni, giornaliero, con Truschinger Anna Maria, casalinga; Quarto Giorgio, impiegato, con Seifert Maria Angela, casalinga; Periatti Ennio, impiegato, con Lorenzi Luciana, impiegata; Pinto Damiano, montatore impianti riscald., con Nisticò Immacolata, casalinga; Depiero Giorgio, cap. marit. con Godina Adriana, commessa; Sain Alfredo, impiegato, con Pomara Ariana, commessa; dott. Parrinello Sergio, ass. univers., con Liebman Giuliana, studentessa; Massarutto Giuseppe, pittore, con Beccia Alva, magliaia; Antognoli Aldo, carpentiere ferro, con Zegler Giuliana, sarta; Stefani Piergiorgio, ingegnere, con Derenzini Maria, casalinga; Rugliano Livio, studente, con Marini Maria, casalinga; Delise Ettore, impiegato, con Fontanot Angela, commessa; Menozzi Sergio, vigile urbano, con Desinan Marisa, magliaia; Fiapp Primo, funzionario statale, con Slokar Marisa, ragioniera; Bisani Gianfranco, cameriere maritt., con Tiburzio Alcea, sarta; Giannini Claudio, perito industriale, con Abrami Luciana, estetista; Pacco Franco, macellaio, con Rosso Adriana, impiegata; Giustincich Antonio, operaio, con Mikulich Laura, casalinga; Rizzi Romano, impiegato tecnico, con Marasso Silvia, casalinga; Habian Vittorio, bracciante, con Pippan Elda, sarta; Rutter Carlo, gruista, con Scaramella Diana, operaia; Presutti Giancarlo, segretario d'albergo, con Verani Rosamaria, impiegata; Scodellari Ferruccio, impiegato, con Puric Marisa, casalinga; Bortolin Mario, operaio, con Tosolin Biagina, casalinga; Hoffmann Josef, esportatore, con Jacopic Rosalia, casalinga; Buffulini Claudio, saldatore, con Vitkovic Mirica, casalinga; Negro Mario, manovale, con Giusti Rosalia, casalinga.

Il ricordo migliore
del giorno più bello della loro vita è per tutti gli sposi l'album con le fotografie delle nozze scattate da
Giornalfoto
Chiedete informazioni senza impegno nel negozio di Piazza della Borsa n. 8

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

100 MILIONI

Concorso del Quadrifoglio d'Oro TELEFUNKEN

È avvenuta la 7ª ESTRAZIONE

Milano, 13 gennaio 1963

Il giorno 8 gennaio 1963 presso la Sede della Telefunken Radio Televisione S. p. A. in Milano — piazzale Bacone n. 3 — alla presenza del Notaio Marsala dott. Maurizio e del Funzionario delegato dal Ministero delle Finanze Consigliere dott. Luigi Vanadia, si è proceduto alla settima estrazione della combinazione vincente fra tutte le schede del Concorso pervenute alla Telefunken Radio Televisione S. p. A. entro le ore 12 del 7 gennaio 1963.

Il numero estratto è il seguente:

0124

Coloro che hanno indovinato il numero estratto sono invitati a comunicare alla Telefunken Radio Televisione S. p. A. — piazzale Bacone n. 3 Milano — a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, il numero di protocollo della propria schedina ed il proprio indirizzo entro e non oltre le ore 24 del 28 gennaio 1963.

Il sorteggio definitivo dei premi avverrà dopo la suddetta data, secondo le norme stabilite dal Regolamento del Concorso.

Continua il Quadrifoglio d'Oro Telefunken e altre estrazioni seguiranno prossimamente. Richiedere il regolamento del Concorso ai rivenditori autorizzati oppure direttamente alla Telefunken di Milano.

STUDENTI UNIVERSITARI
IN INGEGNERIA
se desiderate prestare servizio in qualità di informatori tecnici presso l'AUTOSTAND di un grande complesso industriale «Radio-TV» durante il periodo della FIERA DI TRIESTE, scrivere a CASELLA 118/M SPI - MILANO precisando: età, titolo di studio e allegando foto (restituibile).
COMPENSO ADEGUATO

F.lli DONINI S.A.S.
BOLOGNA — VIA CROCE COPERTA, 6
Costruttrice impianti per lavanderie a secco ed acqua, cerca venditori da avviare carriera di agenti esclusivisti per: TRIESTE - UDINE - GORIZIA - BELLUNO
OTTIME POSSIBILITA' DI GUADAGNO
Scrivere dettagliatamente precisando attuale occupazione.
ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA

INDUSTRIA IMPORTANZA MONDIALE
OFFRE:
ad un limitato numero di giovani la possibilità di specializzarsi in una qualificata attività di vendita esterna, con redditi superiori alla media, sicurezza e continuità di lavoro.
REQUISITI RICHIESTI:
età minima 20 anni; senza obblighi militari; istruzione almeno media; ambizione di apprendere e migliorare; dinamismo; facilità di esprimersi; capacità di contatti e persuasione.
Coloro che posseggono tali requisiti indirizzino la domanda manoscritta d'impiego, con curriculum vitae e referenze alla
CASELLA POSTALE N. 2132 — TRIESTE

INDUSTRIA MACCHINE EDILI E STRADALI
importanza nazionale cerca per Gorizia e Provincia RAPPRESENTANTE con deposito, conoscenza macchine da cantiere, possibilità assistenza post-vendita introdotto imprese locali. Scrivere dettagliando curriculum e referenze
CASSETTA 509 — S.P.I. — TORINO

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 29581

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 11.30 - 13.30 e 18 20
VIA TIMEUS 1 - Tel. 96334
(angolo viale XX Settembre)

Il dott. BRUNO SFARCICH
della Clinica Neuropsichiatrica dell'Università di Milano
SPECIALISTA IN MALATTIE NERVOSE E MENTALI
PSICOTERAPIA
riceve: ore 9-12 e 16-18 per appuntamenti
Studio: Via Filzi 10, II p. - Tel. 68320

Prof. Domenico Longo
Specialista in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

QUASI UNA CRISI GOVERNATIVA PER LA DECISIONE

IL RE DEL TWIST ESPULSO DAL LIBANO

Lo spettacolo del cantante francese vietato essendo tale ballo considerato immorale - Frenesie di «fans»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 12

E' atteso a Parigi, proveniente dal Libano da dove è stato espulso per ordine del Ministro dell'Interno, il giovane cantante francese Johnny Hallyday, il re del twist. L'espulsione di Hallyday, che ha rischiato di causare una crisi governativa, è stata motivata dal fatto che nel paese della danza del ventre il twist è considerato come immorale e di conseguenza è vietato suonarlo e ballarlo in luoghi pubblici.

Johnny Hallyday era giunto a Beyrouth nella mattinata di ieri: doveva darvi tre rappresentazioni per le quali aveva ottenuto un regolare permesso dal competente ufficio del lavoro. Ma una volta giunto nel Libano, in applicazione alle leggi vigenti contro il twist, Johnny ha ricevuto dal Ministro degli Interni l'ingiunzione ad abbandonare il territorio libanese entro le 24 ore.

La notizia è giunta al giovane cantante poco dopo la sua discesa dall'aereo mentre circa cinquemila «fans» lo acclamavano freneticamente. Mentre il cantante si abbandonava ad una crisi di pianto, i suoi numerosi sostenitori libanesi inscenavano manifestazioni ostili alla decisione governativa per le vie di Beyrouth.

Pare che di fronte a queste dimostrazioni popolari il Governo abbia tenuto un Consiglio straordinario nel corso del quale alcuni Ministri avrebbero minacciato di rassegnare le loro dimissioni se il decreto d'espulsione non fosse revocato. In serata sembrava che le cose si fossero in un certo senso accomodate, in quanto Hallyday aveva ottenuto l'autorizzazione a dare il suo spettacolo alla condizione però di non ballare il twist sulla scena; ma all'ultimo momento il divieto per lo spettacolo è stato mantenuto, ragion per cui al cantante non è restato che rifare le valige e prendere il primo aereo per Parigi.

Vice

Indagini dello F.B.I. sui dipinti del Pollaiolo

Los Angeles, 12

I risultati delle indagini condotte dallo «FBI» per accertare se i Meindl abbiano nella loro casa di Pasadena altre opere di arte trafugate da Firenze, potrebbero influenzare in maniera determinante l'esame della controversia affidato agli esperti legali del Dipartimento della Giustizia. La Missione italiana ha presentato al Dipartimento una voluminosa documentazione al fine di dimostrare che i coniugi tedesco-americani non possono essere considerati possessori in buona fede delle preziose tavolette.

A questo proposito si è saputo oggi che i Meindl hanno sostituito cinque anni fa la cornice originale con una nuova cornice ordinata ad un falegname di Los Angeles, ed hanno sostituito i numeri di inventario originali del Museo degli Uffizi con altre cifre. A questo scopo lo stesso falegname ha piallato il retro delle due tavolette; l'artigiano in questione è stato rintracciato in questi giorni dal Ministro Rodolfo Siviero.

L'avvocato dei Meindl, Calvin Helgoe, aveva infatti dato le due tavolette in consegna al direttore del Museo, Richard Brown, senza cornice e senza protezione: i due dipinti, raffiguranti il combattimento di Ercole contro l'Idra ed Anteo, erano avvolti in tovaglioli. Come è noto, le due opere d'arte verranno esposte a partire da martedì prossimo presso il Museo della Contea di Los Angeles; sul piano legale è da notare che il direttore del Museo ha chiesto l'autorizzazione al rappresentante italiano, il Ministro Siviero.

RADIO e TELEVISIONE

Sul «Nazionale» della Televisione, alle 21.05 prima puntata del romanzo sceneggiato di Bacchelli «Il mulino del Po» con Raf Vallone (nella foto) che si presenta nella figura di Lazzaro Scacerni, un soldato esuberante per vitalità e allegria. Un giovinotto forte, che salva il suo capitano dalle acque gelide di un fiume nel caos conseguente alla ritirata dell'armata napoleonica dalla Russia. In premio, crede lui, per invidia, invece, l'ufficiale in punto di morte gli dà un corno, con il quale potrà diventare ricco: basterà presentarsi con quanto contenuto da un ebreo, e incassare i tesori che per ciò gli competono. Ma su tali tesori pesa la maledizione, e da qui originano i guai per il giovane. Sul secondo canale, alla stessa ora, di scena la compagnia nazionale di danze popolari della Russia. Per gli amanti della musica operistica, alla Radio, sul Programma nazionale, alle 17, la «Bohème», diretta da Nino Sanzogno.

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9: L'informatore dei commercianti; 9.10: Musica sacra; 9.30: S. Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11: Per sola orchestra; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: Colazione a Tokio; 14: Musica sinfonica; 14.30: Domenica insieme; 15: Giornale; 15.15: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.45: Locanda delle sette note; 17: «La Bohème», di G. Puccini; 19: La giornata sportiva; 20: Giornale; 20.25: «Ritorneranno», di G. Stuparich; 21: «La panchina», di E. Massucci; 22.15: Musica strumentale; 23: Giornale - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

6.45: Voci d'italiani all'estero; 8: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 9: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Hanno successo; 10: Visto di transito; 10.25: La chiave del successo; 10.35: Musica per un giorno di festa; 11.30: Notizie; 11.35: Voci alla ribalta; 12.10: I dischi della settimana; 13: La signora delle 13; 13.30: Giornale; 14.30: Voci dal mondo; 15: Oggi si canta a soggetto; 15.45: Prisma musicale; 16.15: L'orecchio di Dionisio; 17: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.55: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Incontri sul pentagramma; 20.30: Notizie; 20.35: Tuttamusica; 21: Domenica e sport; 21.30: Notizie; 21.35: Europa canta; 22.30: Notizie.

RETE TRE

9: Musiche per organo; 9.30: Musiche pianistiche; 10.35: Una cantata profana; 11.10: Compositori contemporanei; 11.45: Sonate classiche; 12.20: Musiche per flati; 13: Un'ora con O. Respighi; 14: Concerto sinfonico; 16.10: Lieder di F. Schubert; 16.35: I bis del concertista.

TERZO PROGRAMMA

17.05: Musiche di C. Monteverdi; 17.25: «La trappola», dramma in tre atti di F. Bruckner; 19: Musiche di F. L. Benda; 19.30: «La Walkiria», tre atti di R. Wagner. Negli intervalli: Rivista delle riviste - Giornale.

LOCALI

TRIESTE

7.25: Il Gazzettino giuliano; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: La rassegna di canto sacro della diocesi di Trieste: Cappella di San Giacomo diretta da don Matteo Fillini (dalla registrazione effettuata il 12-12-1962 nella sala S. Maria Maggiore in Trieste) Indi: Musiche per orchestra d'archi; 12: Giradisco; 12.15: Oggi negli stadi. Avvenimenti sportivi della domenica; 12.40: Il Gazzettino giuliano; 14: «El Campanon»; 14: «El Fogolar»; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino giuliano con la domenica sportiva.

FILODIFFUSIONE

Auditorium: *10.30 (16.30)*: Antologia musicale; 13.30 (19.30): Un'ora con Johann Sebastian Un'ora con J. S. Bach; 14.30 (20.30): Recital del duo Gulli-Cavallo; 15.55 (21.55): Musica sinfonica; 22.30: *Musica sinfonica in stereofonia.*

Musica leggera: 7 (13 e 19): Chiaroscuri musicali; 7.40 (13.40 e 19.40): Vedette straniere; 8.20 (14.20 e 20.20): Capriccio; 9 (15 e 21): Mappamondo; 10 (16 e 22): Canzoni di casa nostra; 10.45 (16.45 e 22.45): Tastiera; 11 (17 e 23): Pista da ballo; 12 (18 e 24): Musiche tzigane; 12.15 (18.15 e 0.15): Canti del Sud America; 12.45 (18.45 e 0.45): Musiche per vibrafono, chitarra e arpa.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 11.30: Incontri cristiani; 15.30: Eurovisione. Svizzera: Wenger: Gare internazionali di sci del Lauberhorn - Discesa maschile; 17.15: La TV dei ragazzi: «I ragazzi della via Pal», film; 18.30: L'uomo ombra: «Un alibi non gradito»; 19: Telegiornale; 19.15: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.05: Quindici minuti con G. Raspani Dandolo; 20.20: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: «Il mulino del Po», romanzo di R. Bacchelli: «Il tesoro sacrilego»; 22.25: «Anni intrepidi»; 22.55: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21.05: Dal Palazzo dello Sport di Roma: Compagnia nazionale di danze popolari dell'URSS, diretta da I. Moisseiev; 21.50: «Ritmi del porto», di Wolf Hart; 22.10: Telegiornale; 22.30: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.

tutto FIRTE
FIRTE (Majestic) i televisori di alta classe, immagine perfetta con gruppo cascode a valvola griglia d'oro e schermo polarizzato filtrante

tutto FIRTE
FIRTE (Majestic) nei più recenti modelli Zircone de Lux — Corindone — Mogol Orlov, con antenna interna e luce diffusa incorporata

tutto FIRTE
FIRTE (frigoriferi) per l'eleganza della linea, la curata scelta delle parti meccaniche e del compressore, la varietà dei modelli sono i frigoriferi che più incontrano il favore dell'esigente mercato italiano

tutto FIRTE
A PREZZI SBALORDITIVI
con vendita rateale 24 mesi, senza spese con ritiro di vecchi televisori, con massima valutazione. Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto, visitateci al nuovo negozio di
RADIO ALABARDA
Viale XX Settembre n. 16, telef. 93760

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3,30 per cento.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

CAMERIERA ai piani e facchino ai piani o cucina, stagionali, referenze, offronsi in possesso di passaporto. Cassetta n. 40270 A, UPI.

PRESTASERVIZI giovane offresi mattinata ore 9-13. Tel. 25188. 999 A

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A.A. STABILE con referenze cercasi per famiglia 3 adulti casa nuova centro. Telef. 30333. 40336 B

A SIGNORA anziana o pensionata cedesi stanza cambio piccoli lavori. Tel. 66167 mattinata. 200 B

CUSTODI villa, eventualmente coltivazione campagna 15 km. da Trieste, servizio autobus, cercansi. Offerte dettagliate cassetta 7312 B, UPI, Trieste.

DOMESTICA stabile cercano coniugi soli. Tel. 94289. 20256 B

DOMESTICA stabile cercasi. Telefonare 28580. 40221 B

DOMESTICA cercasi disposta trasferirsi Milano famiglia tre persone ottimo salario. Telefonare 27154. 60113 B

DOMESTICA stabile possibilmente giovane anche primo servizio trattamento ottimo cercasi subito. Tel. 44481. 60090 B

INSEGNANTE cerca medietà sana referenziata stabile oppure 7.30-18 per piccola famiglia. Telefonare 95005. 60103 B

PRESTASERVIZI massimo 40enne referenziata, cercasi mattino 3 persone. Tel. 68670. 60133 B

PRESTASERVIZI tuttofare dalle 8 alle 15 cerca piccola famiglia. Via Cologna 18-IV, Marzi. 40356 B

PRESTASERVIZI referenziata, tre volte la settimana, cercasi. Telefono 41401. 40400 B

PRESTASERVIZI possibilmente giovane anche primo servizio cercasi per 7 ore giornaliere trattamento ottimo. Telef. 44481. 60090 B

PRESTASERVIZI dalle 8.30 alle 12.30 escluso festivi cercasi. Telefonare 33462. 40340 B

REFERENZIATA stabile pulitissima pratica cucina cercasi per casa signorile moderna tutti comfort stipendio 40.000. Telefonare 38393. 60130 B

STABILE referenziata cercasi per cucinare e lavori leggeri, ottimo stipendio. Telef. 38819. 40305 B

STABILE per famiglia 3 persone cercasi. Tel. 29022. 40302 B

STABILE media età sappia cucinare referenze controllabili, per due persone; elettrodomestici. Tel. 31347, ore 13-15 e 19-20 40238 B

STABILE o prestaservizi buona retribuzione famiglia 2 bambini assume. Tel. 44035. 60051 B

STABILE o giornaliera con referenze cercano coniugi soli. Tel. 73302 entro ore 10. 40219 B

TUTTOFARE capace cucinare referenziata cerca piccola famiglia di Milano offrendo altissimo stipendio, trattamento familiare, stanza con bagno, elettrodomestici. Scrivere cassetta n. 40207 B, UPI.

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi. Tel. 93616. 60099 C

CAPOTECNICO assistenza trattori cingolati conoscenza francese inglese esperienza estero migliorerebbe disposto eventualmente trasferirsi ovunque con famiglia. Cassetta 40007 C, UPI.

CONSULENTE paghe contributi offresi. Tel. 30466. 40320 C

CUOCO, referenze, pratica alberghi ristoranti, offresi anche mense, città, regione. Cassetta 60114 C, UPI.

DISEGNATORE giovane, diploma geometra, personale ogni forma disegno tecnico edile bozzettistico, offresi lavoro serale presso studio. Cass. 60079 C, UPI

DISTINTA bella presenza offresi per ambulatorio medico anche giorni saltuari. Tel. 74518. 60110 C

GIOVANE 23enne ragioniere, laurendo economia e commercio, militesente, offresi primo impiego. Cassetta 40321 C, UPI.

PENSIONATO offresi come persona fiducia, mansioni uffici, prelevamenti, versamenti banche, riscuotitore, occorrenza cauzione. Tel. 65284. 60092 C

PERITO elettrotecnico diplomato A. Malignani Udine pratico ufficio tecnico esperienza costruzioni elettromeccaniche offresi per 3-4 ore pomeridiane giornaliere presso ditta Trieste. Cassetta 20160 C, UPI.

PERITO agrario 22enne militesente offresi primo impiego. Offerte cassetta 40331 C, UPI.

PRIMANOTISTA ramo spedizioni, contabile, solo se presso grande azienda offresi. Cassetta 60165 C, UPI.

SARTA capacissima offresi. Telefono 65504. 40298 C

SEGRETARIA stenodattilografa corrispondente, pratica lavori ufficio offresi. Cassetta 40373 C, UPI.

SIGNORINA media età seria onesta offresi aiuto magazziniere o simile. Cass. 60081 C, UPI.

SIGNORINA perfetto inglese cercherebbe impiego interprete, corrispondente, traduzioni. Offerte cassetta 40327 C, UPI.

STIRATRICE specialista camicie uomo capacissima cucito donna e uomo offresi. Tel. 80725. 40370 C

UOMO media età pratico commercio, con o senza automezzo per consegne od altro lavoro di fiducia, offresi. Scrivere cassetta 40213 C, UPI.

contro **CATRAMINA** tossi, catarri, mali di gola, affezioni bronchiali
pillole - sciroppo - pastiglie
BERTELLI
P/m 312
Aut. A.C.I.S. N. 67199 del ... - Reg. 2878

VEDOVA media età, indipendente, colta, conoscenza lingue, offresi lavoro fiducia anche saltuario. Tel. 31317, domenica, lunedì. 60162 C

17ENNE dattilografa praticante ufficio offresi. Telefono 32815. 60138 C

25ENNE conoscenza croato sloveno italiano offresi. Tel. 72488. 20238 C

33ENNE pratica commerciale, buona conoscenza tedesco, occuperebbesi pomeriggio. Cassetta 20249 C, UPI.

33ENNE conoscenza tedesco, francese, inglese, italiano, ottime referenze, cerca impiego traduzioni interprete ecc. disposto anche viaggiare all'estero. Cassetta 60013 C, UPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A. APPLICHIAMO il secondo canale tutti televisori, ripariamo radio, televisori, autoradio, transistor, giradischi, rasoi elettrici. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 60097 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Transistors, fonovaligie, Radio Stefani, Corridoni 2, Telefono 90944. 63990 CC

ARTIGIANI edili eseguiscono restauri e costruzioni prezzi modici. Tel. 27714 dalle 18-20. 60164 CC

CALLISTA specializzata occhi pollini, callosità. XXX Ottobre 8, telefono 35275. 50609 CC

CALLISTA autorizzata, riceve 10-12 - 15-20 via del Toro 2, telefono 50598. Servizio domicilio e per appuntamento. 40402 CC

DATTILOGRAFA diligentissima esegue domicilio qualsiasi lavoro dattilografia. Telef. 23706, al mattino. 40307 CC

FALEGNAME specializzato riparazioni rolè applicazione serrature Yale e simili, ripara porte finestre mobili lucidature. Carducci 10, I, telefono 35903. 60152 CC

INFERMIERA paziente offresi assistenza ammalati diurna o notturna. Tel. 80145. 40319 CC

INSTALLATORE impianti sanitari bagni completi riparazioni lavoro accurato. Telefono 39569 40382 CC

INTERPRETE traduttore corrispondente inglese tedesco spagnolo jugoslavo e lavori copiatura ogni genere da eseguire domicilio, disposto viaggiare estero, offresi. Cass. 40326 CC, UPI.

LABORATORIO specializzato impianti antenne I e II programma riparazioni televisori intervento immediato, Tel. 75233 60134 CC

L'ARTIGIANA Parquet, applica resine plastiche per parchetti a prezzi migliori e prodotti migliori. Interpellateci! Tel. 73345. 71541 CC

PARCHETTI: riparazioni, raschiatura elettrica accurata, applicazione Sinteko originale, esclusivamente Padovan, via Paduina 5, tel. 95239. 71451 CC

PAVIMENTAZIONI in parchetti riparazioni raschiatura e applicazione sintetica. Facilitazioni di pagamento. Frittoli e Ghersevich, via S. Zenone 6, telefono 50036. 40143 CC

PELLICCIAIA confeziona, rimoderna, ripara, prezzi modici. Crispi 8, I. 40384 CC

PRONTO soccorso: intervento immediato domicilio per riparazioni acqua sanitarie elettricità elettrodomestici in genere. Esperienza qualificata. Telefonare 27157. 20239 CC

RINOVEST, sartoria personale pratico rimette nuovo abiti mantelli modifiche riparazioni. San Lazzaro 9. 40390 CC

RIPARAZIONI camini, tetti, canali, fognature, giardini, esegue esperto. Telefono 29940. 60086 CC

SI ESEGUONO restauri e altri lavori edili. Tel. 77493. 40350 CC

D Off. d'impiego L. 35

A. GARZONA 15-16 anni cercasi. Pulitura Mayer, via Martiri della Libertà 15. 60119 D

A. PERSONALE giovane oppure anziano cercasi per bar, bisettimanale. Ballo Paradiso, via Flavia. 20254 D

AIUTO banconiera/e o internista 18-24enne presenza cercasi. Tel. 31551, ore 11-15. 40397 D

APPRENDISTA cercasi. Negozio fiori, F. Venezian 15. 60084 D

APPRENDISTA commessa cercasi. Panificio 900, via Montorsino 3 (Roiano). 60087 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Elda, via Rossetti 1. 60118 D

APPRENDISTA pratica e mezzalavorante pratica manicure cercansi. Salone Mariuccia, via Giulia 94, tel. 41450. 60157 D

APPRENDISTA sarta donna cercasi. Sartoria Segatti, Piccardi 20, II, tel. 79346. 40220 D

APPRENDISTE pratiche e mezza lavorante cerca Salone «Augusto», piazza S. Benco 4. 700 D

APPRENDISTI aggiustatori, carpentieri ferro e operai alesatori, tornitori, carpentieri ferro, cercansi. Telefonare 55000, da lunedì entro ore 9. 20253 D

ATTIVITA' cinetelevisiva cerca aspiranti attori, attrici. Scrivere cassetta 3010 SPI Torino. 5169 D

AUTISTA praticissimo serio cerca famiglia solo mattino. Indicare età pretese referenze, cassetta 40311 D, UPI.

AUTISTA bracciante patente C pratico volonteroso cercasi stabile. Offerte cass. 40277 D, UPI.

AZIENDA carattere nazionale cerca elemento giovane, dinamico, serio, provvisto patentauto buona competenza commerciale specificatamente qualità organizzative produttive province Trieste Gorizia. Indicare breve curriculum vitae. Assicurasi massima riservatezza. Cassetta 40286 D, UPI.

CARROZZIERE giovane capace cercasi. Scrivere cassetta 40329 D, UPI.

CERCASI garzona o garzona pratica parrucchiera, telefonare 96889, via Stuparich 16. 16 D

CONIUGI per portineria casa signorile cercansi, referenze. Offerte cassetta 60082 D, UPI.

CONTABILE dattilografa pratica partita doppia contributi cercasi. Italtessile, Goldoni 1. 60078 D

CORRISPONDENTE inglese tedesco cerca seria ditta. Offerte cassetta 60096 D, UPI.

CUCITRICI macchina anche principianti cerca lavoratorio tappezzieri. Limitanea 3. 60093 D

CUOCA cercasi. Trattoria alla Nave, S. Giorgio 5. 40299 D

ENTE Stato assume ambosessi presenza, moralità, media cultura per lavoro propaganda organizzato, possibilità carriera. Cassetta 60043 D, UPI.

FALEGNAMI specializzati cercansi. Telefono 50596. 40322 D

FALEGNAMI capaci mobili e serramenti cercansi. Tel. 31185, ore 11-13. 20275 D

GARZONE, aiuto commesso alimentari assumonsi. Telefonare 42877 dalle 14-16. 40346 D

GIOVANE 16-22 anni munito patente vespa-auto cerca ditta grossista latte. Presentarsi via F. Venezian 16 dalle ore 10 alle ore 12. 60149 D

GIOVANE volonteroso per piazzista cerca ditta dolciumi ingrosso. Via Boccaccio 5. 60172 D

IMPIEGATA cercasi pratica corrispondenza buona conoscenza serbocroato disposta trasferirsi Milano. Telefonare 30194, ore ufficio. 40365 D

IMPIEGATA contabile dattilografa seria capace assume prontamente primaria amministrazione stabili. Inviare dettagliate offerte cassetta 20251 D, UPI.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio per piccola azienda cercasi. Offerte cassetta 20248 D, UPI.

IMPORTANTE società elettrodomestici assume venditori per varie zone Veneto militesenti non oltre 35 anni dotati automezzo. Stipendio, provvigioni, rimborso spese. Ottime possibilità carriera. Inviare curriculum manoscritto a cassetta n. 40313 D, UPI.

IMPORTANTE società cerca personale bella presenza facile parola disinvolta conoscenza auto. Cassetta 20269 D, UPI.

IMPRESA costruzioni cerca per importanti lavori, geometra, perito o tecnico veramente capace per conduzione cantiere, desideroso migliorare. Precisare curriculum e pretese. Massima riservatezza nelle trattative. Cassetta 60161 D, UPI.

INDUSTRIA filati di fibre sintetiche cerca giovane perito tessile da avviare allo studio delle applicazioni dei filati sintetici voluminizzati nella maglieria, calzetteria, tessitura. 5148 D

INTERNISTA cercasi. Ristorante Istria, v. Milano 14. 40378 D

LAVANDAIA cercasi per tintoria. Tel. 95601, lunedì mattina. 40354 D

LAVANDAIE a mano. Rivolgersi Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7, Trieste. 298 D

LAVATORE auto abile con primarie referenze cercasi urgenza. Telefonare 36262. 20269 D

LAVATORE auto pratico con patente cercasi. Scrivere cassetta 40328 D, UPI.

LAVORANTE veramente capace cerca urgentemente Salone. Cologna 73. 40362 D

LAVORANTI sarte uomo e apprendiste Industria confezioni assumonsi. Italstyle S.p.A. Offerte Cassetta 40339 D UPI.

LAUREATO in legge cerca primaria compagnia assicurazioni per carriera liquidazione danni. Scrivere offerte dettagliate, cassetta 40280 D, UPI.

OFFICINA elettromeccanica avvolgimenti assumerebbe 2 apprendisti. Tel. 35377. 60131 D

OPERAIO praticissimo cercasi per stazione servizio. Rivolgersi chiosco «Aquila», riva Grumula 12, tel. 61500. 40395 D

PARRUCCHIERA capace posto stabile cerca «Salone Profumeria Mariuccia», Severo 62 angolo via Marconi, telefono 61872.

PELLICCIAIA lavorante e apprendista cercansi subito. Via Carducci 1, negozio. 40324 D

PERSONALE vario cuoca aiuto cuoca cameriera cerco per albergo provincia Gorizia. Scrivere cassetta 60018 D, UPI.

RADIOTECNICO per TV cerca importante ditta a Trieste. Scrivere cassetta 40296 D, UPI.

RAGAZZA o ragazzo 14-15 anni cercasi, 4000 settimanali. Drogheria, via F. Severo 103. 60100 D

RAGAZZO per alimentari cercasi. Strada di Rozzol 45, telefono 90118. 40275 D

RAGAZZO 15enne conoscenza sloveno per negozio ricambi auto. P.zza Dalmazia 3, presentarsi lunedì. 40399 D

SAVRA commissionaria Alfa Romeo Ghega 6 assume meccanici e apprendisti ramo automobili, necessitano referenze.

SEGRETARIA praticissima laureata conoscenza lingue cercasi. Scrivere Federcampeggio Casella postale 255, Firenze. 10176 D

SIGNORINA stenodattilografa primo impiego cercasi. Offerte cassetta 40323 D, UPI.

E Rich. camere e pens. L. 30

CAMERA vuota grande ariosa cerca signora, centro. Telefono n. 26040. 60123 E

STANZETTA ingresso libero, vuota, cerca pensionata. Cassetta 20216 E, UPI.

UNIVERSITARIO cerca stanza confortevole riscaldamento possibilmente vicinanza percorso filobus 17. Cass. 20148 E, UPI.

F Off. camere e pens. L. 30

A. MOBILIATA affittasi onesto presso persona sola. Milano 7, quarto. 40301 F

CAMERA con vitto trattamento familiare affittasi. Belpoggio 7, terzo, sinistra. 40304 F

CAMERETTA mobiliata affittasi persona occupata. Via Milano 31, III, destra. 40312 F

CAMERETTA elegante centrale, cura vestiario, affittasi giovane distinto. Telef. 91215. 40303 F

CAMERETTA comodo bagno affittasi. Sarich, via Giulia 39. 60154 F

CENTRALISSIMA bella arredata uso bagno affittasi signorina 10.000. Tel. 62213. 40372 F

MATRIMONIALE mobiliata acqua corrente centro bagno affittasi. Telef. 92198. 40394 F

MOBILIATA, bagno, affittasi studente, impiegato, distinto, zona giardino. Tel. 95403 ore ufficio. 40310 F

MOBILIATA affittasi a distinti. Tel. 90307, domenica ore 14-18. 40377 F

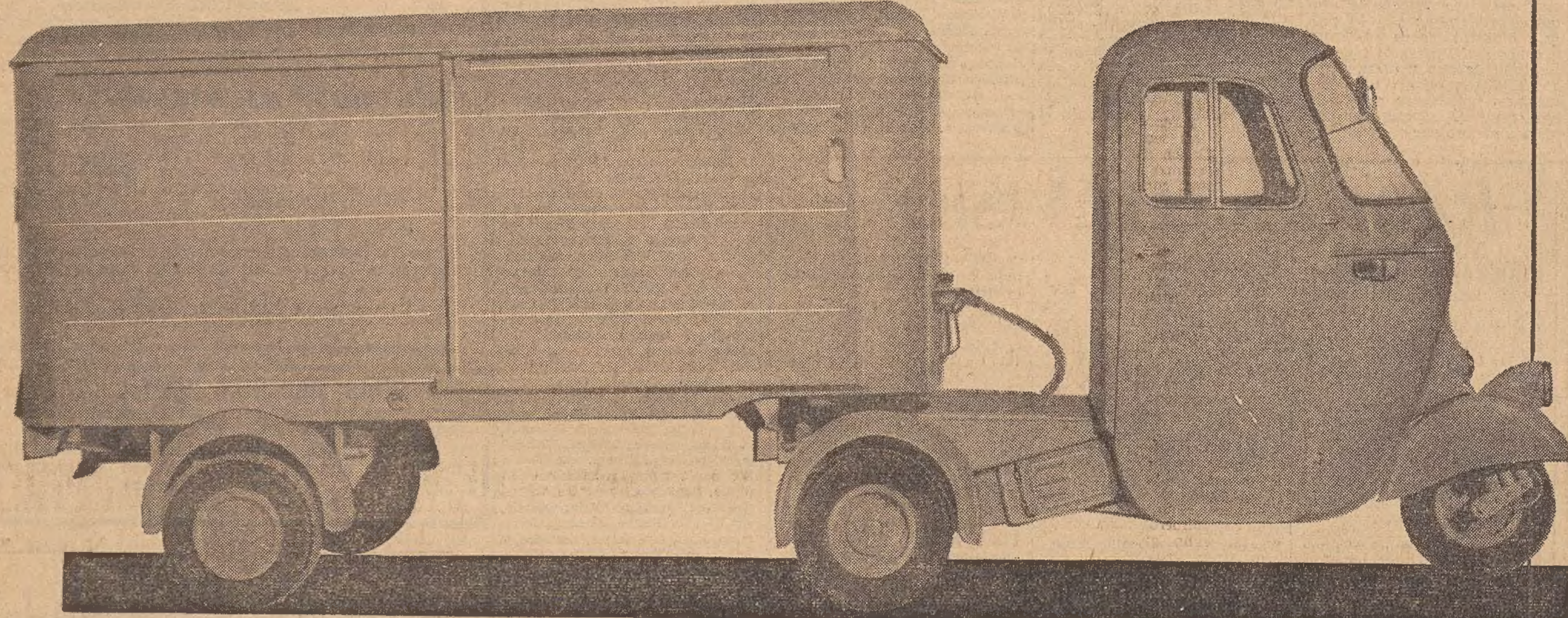
(Continua in 10.a pagina)

PIAGGIO: veicoli industriali 1963

PIAGGIO

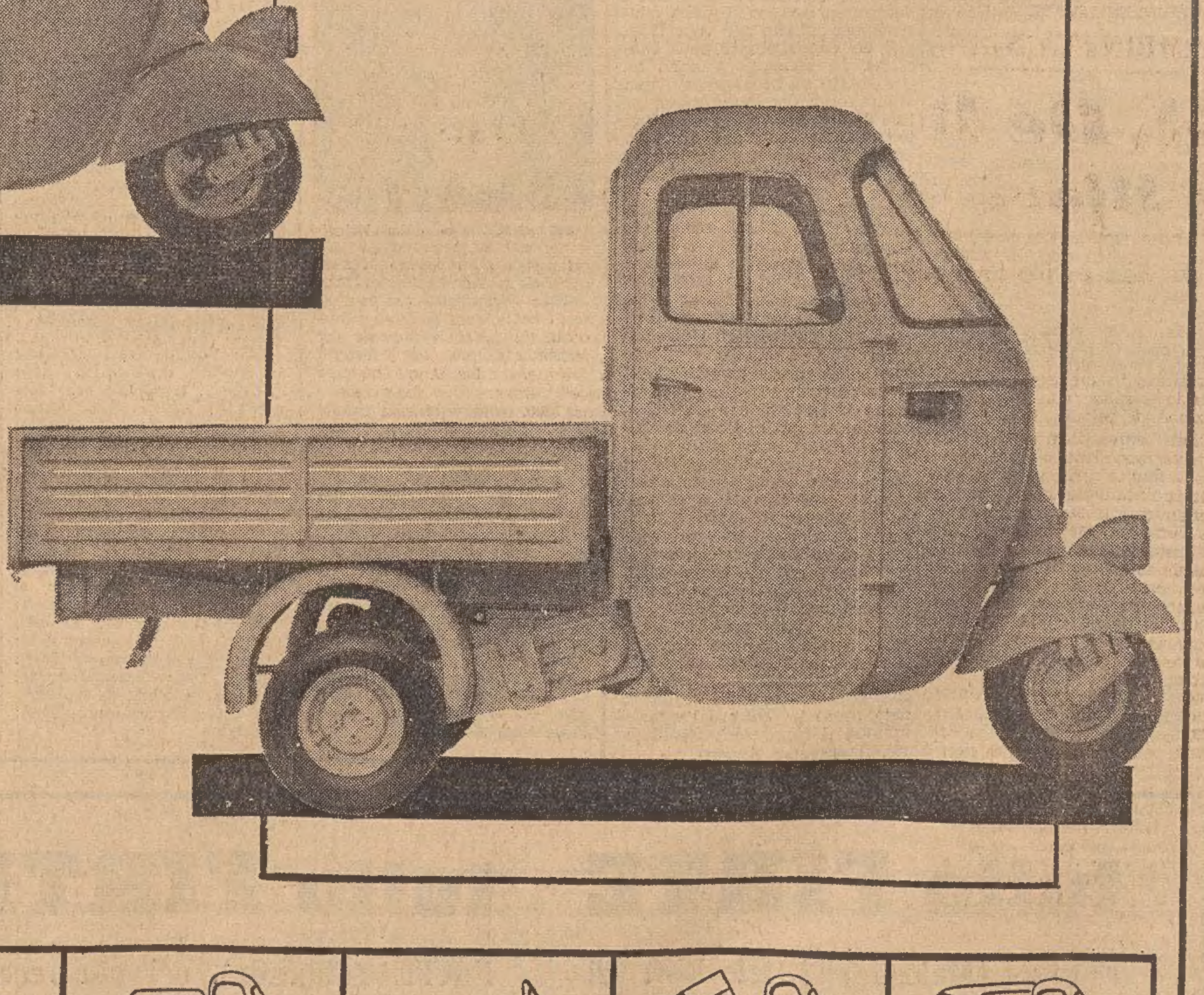
Pentarò

Cilindrata: 175 cc.
Consumo: 5,5 l. per 100 Km.
Velocità: 50 Km h.
PORTATA: 700 Kg.



Ape

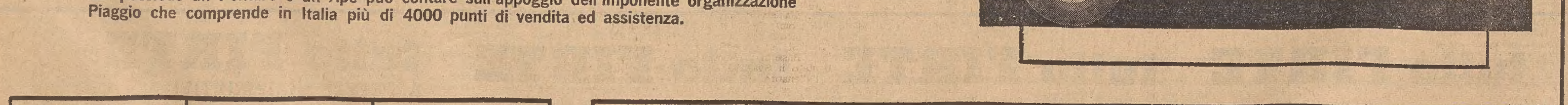
Cilindrata: 150 cc.
Consumo: 1 lt. per 30 km.
Velocità: 60 Km h.
PORTATA: 400 Kg.



Il Pentarò è un motoarticolato costituito da una motrice a tre ruote e da un rimorchio sganciabile, di ampie dimensioni, particolarmente adatto al trasporto di merci pesanti e voluminose. La motrice può circolare separatamente e quindi essere usata con più rimorchi.

L'Ape, che vanta molteplici soluzioni tecniche d'avanguardia, è l'unico motofurgone a ruote indipendenti e senza l'ingombro del ponte posteriore. Per queste sue caratteristiche risulta particolarmente molleggiato e adatto a qualsiasi tipo di strada e « fuori strada ». L'Ape è il motofurgone più venduto in Italia.

Chi possiede un Pentarò o un Ape può contare sull'appoggio dell'imponente organizzazione Piaggio che comprende in Italia più di 4000 punti di vendita ed assistenza.



L. 495.000 f. f. — L. 520.000 f. f. — L. 585.000 f. f. — L. 275.000 f. f. — L. 308.000 f. f. — L. 335.000 f. f. — L. 300.500 f. f. — L. 365.000 f. f. — L. 395.000 f. f.

CRONACHE SPORTIVE

A WENGEN, NELLA DISCESA PIU' LUNGA DEL MONDO

La superiorità degli sciatori austriaci ribadita dall'imbattibile Karl Schranz

Nei primi dodici posti: cinque austriaci, sei francesi e un tedesco
Gli italiani Malknecht, Alberti e Mussner non riescono a piazzarsi

Wengen, 12

L'austriaco Karl Schranz, di 26 anni, nato a Kitzbuhel, campione mondiale di discesa e della combinata, ha dimostrato oggi che egli rimane il maestro della specialità, vincendo la discesa del concorso maschile di sci del Lauberhorn, prima grande prova internazionale della stagione, in maniera chiara, dominando tutti.

In questa discesa di 4260 metri, la più lunga del mondo, con un dislivello di 1014 metri e con 14 porte di direzione, Karl Schranz ha battuto il suo più diretto rivale, il francese Emile Viollat, niente di meno che di 4"51, con il tempo di 3'25"38 contro i 3'29"89 del francese. Al terzo posto si è classificato un giovane austriaco, Ugo Nindl, di 21 anni, parrucchiere a Axams, nei pressi di Innsbruck, in 3'31"18, e al quarto il francese Leo Lacroix.

L'odierna discesa è stata in conclusione un lungo duello tra le squadre di Francia e di Austria, giacchè nei primi dodici posti figurano cinque austriaci, sei francesi e un tedesco occidentale. I concorrenti sono stati ostacolati dalla nebbia, tanto che non pochi sono usciti addirittura di pista, come Viollat e Lacroix. Comunque Karl Schranz, che, per il fatto di essere stato il terzo a scendere, ha trovato una pista non velocissima, ha compiuto una gara spettacolosa, eccezionale. A metà percorso l'austriaco aveva già 3" di vantaggio sul più pericoloso rivale e nell'ultima parte della gara ha accentuato ancora questo vantaggio.

La scala dei valori rimane, dunque, nella discesa la stessa dello scorso anno. Tuttavia la prestazione di Karl Schranz è stata così brillante che già ci si chiede se vi sarà qualcuno in grado di batterlo quest'anno.

Quanto agli italiani, la loro prova è stata deludende: il primo, Malknecht, si è classificato sedicesimo, mentre Bruno Alberti è finito al 21.o posto.

Ecco la classifica: 1) Karl Schranz (Aust.) 3'25"38/100; 2) Emile Viollat (Fr.) 3'29"89; 3) Hugo Nindl (Austria) 3'31"18; 4) Leo Lacroix (Fr.) 3'31"97; 5) Pepi Stiegler (Au.) 3'32"05; 6) Ludwig Leitner (Germ. Occ.) 3'32"14; 7) Pierre Stamos (Fr.) 3'32"30; 8) Gaston Perrot (Fr.) 3'32"41; 9) Guy Perillat e Heini Messner (Au) 3'32"59; 11) Francois Bonlieu (Fr.) 3'32"69; 12) Egon Zimmerman (Au.) 3'32"77; 13) Georges Grunenfelder (Svi.) e Paul Schmidt (Svi.) 3'32"86; 15) Dumeng Giovaloli (Svi.) in 3'33"52; 16) *Ivo Malknecht* (It.) 3'33"55; 17) Adalbert Leitner (Au.) 3'33"64; 19) Charles Bozon (Fr.) 3'34"93; 20) Martin Burger (Au.) 3'34"98; 21) *Bruno Alberti* (It.) 3'35"32; 24) Louis Folliguet, (Fr) 3'37"48; 25) Helmuth Schranz, (Au.) 3'38"18; 26) *Gerard Mussner*, (It.) in 3'39"51; 27) Raino Maninen (Finl.) 3'39"64; 28) Willy Lesch, (Germ. Occ.) 3'40"97; 33) Hias Leitner (Au.) 3'44"26; 34) Hans Gunther Osterrieder (Germania) 3'45"88.

Discesa libera a Bormio
Gaetano Coppi primo davanti a Paride Milianti

Sondrio, 12

Gaetano Coppi ha vinto oggi a Bormio sulla pista La Rocca-Bormio lunga 2500 metri, con 850 metri di dislivello, la gara di discesa libera, valevole come qualificazione nazionale per la assegnazione del trofeo «Ezio Vanoni» e della coppa «Enrico Mattei». Ecco la classifica:

1) Gaetano Coppi (Fiamme Oro - Moena) in 2'49"6; 2) Paride Milianti (Fiamme Oro - Moena) 2'50"1; 3) Gildo Siorpaes (Sci Club Cortina) 2'50"8; 4) a pari merito Helmut Gartner (Sci Club Pirovano) e Franco Arrigoni (Fiamme Oro) in 2'53"3; 6) Bruno Piazzalunga (Sci Club Sestriere) in 2'53"4; 7) Adolfo Gruenfelder (S.S.I. - Bressanone) 2'54"; 8) Luciano Seghi (Fiamme Oro) 2'54"4; 9) Michelangelo Bosin (Fiamme Gialle - Predazzo) 2'54"6; 10) Felice De Nicolò (Sci Club Foppolo) 2'56"5.

La gara è stata appassionante. A metà tracciato Paride Milianti conduceva con grande autorità, seguito a 2/5 da Siorpaes, a 1"2 da Coppi e quindi da Franco Arrigoni, Helmut Gartner e Piazzalunga tutti e tre a 1"5.

Nella seconda parte della gara si è avuto un completo capovolgimento di posizioni. Gaetano Coppi è riuscito a rimontare il distacco da Milianti, battendolo di 5/10. Il successo di Gaetano Coppi non è stata una vera e propria sorpresa in quanto l'abetonese è, nella graduatoria FISI, in quarta posizione dopo Alberti, Pedroncelli e Malknecht.

La nebbia ed il nevischio hanno in parte rallentato il ritmo della gara. Tuttavia l'esatta scelta del tipo di sciolina e l'impiego di un nuovo tipo di sci cavo italiano, in dotazione sperimentale agli azzurri, hanno permesso la realizzazione di tempi discreti. Lungo lo stesso percorso, leggermente più breve, sono scesi gli juniores per una prova di osservazione. La gara è stata vinta da Walter Mussner, fratello del più noto Gerard, dello Sci Club Valgardena, seguito da Aldo Anzi del G. S. Motoguzzi.

Sci femminile a Cortina
Vince la Ruegg-Siorpaes

Cortina d'Ampezzo, 12

Con la partecipazione di una settantina di atlete, tra cui alcune fra le più quotate in campo nazionale, si è svolto oggi sulle piste dei Tondi di Faloria il «Trofeo Grazia», promosso da una rivista femminile milanese.

La gara si è disputata sotto un'intensa nevicata su un tracciato lungo 1400 metri, con 290 metri di dislivello e 38 porte. Di un soffio si è imposta sulla Schir, già in ottimo stato di forma, Yvonne Ruegg, la campionessa di origine elvetica, divenuta recentemente cittadina italiana per aver sposato il discesista cortinese Siorpaes. Ecco la classifica:

1) Yvonne Ruegg-Siorpaes (Cortina) in 1'39"; 2) Jerta Schir (Folgaria) in 1'39"2; 3) Glorianda Cipolla (Courmayeur) in 1'40"1; 4) Giuliana Chenal-Minuzzo (Pirovano) in 1'49"7; 5) Paola Maggi (Sai Milano) in 1'42"8.

L'ex campione di Wimbledon, l'australiano Rod Laver, ha subito la sua quarta sconfitta da quando è passato al professionismo, ad opera dell'asso Ken Rosewall con il punteggio di 3-6, 10-8, 6-2, 6-3.

L'allenatore della squadra ungherese di atletica leggera, Simony Gabor, è giunto in Islanda in aereo con la moglie e le due figlie. Non ha voluto commentare le notizie secondo cui intenderebbe chiedere asilo politico.

I francesi si affermano nel Gran Premio Morzine

Morzine, 12

La prima prova del Gran Premio di Morzine, la discesa libera, è stata vinta brillantemente dai rappresentanti della squadra francese, Albert Gacon (già affermatosi nel '56, '57 e '58) nel settore maschile, ed Anne Marie Leduc, in quello femminile.

La lotta nella prova maschile si è ristretta praticamente tra il vincitore, Killy e Arpin, giunti rispettivamente secondo e terzo. Questi tre concorrenti hanno dimostrato una netta superiorità sugli stranieri anche perchè il più quotato, l'austriaco Falch, non è stato all'altezza della sua fama.

Ecco la classifica: 1) Albert Gacon (Fr.) 2'07"87; 2) Jean Claude Killy (Fr.) 2'08"52; 3) Michel Arpin (Fr.) 2'08"62; 17) Carlo Quaglia (It.) 2'12"68; 25) Roby Gasperl (It.) 2'13"23; 42) Andrea Ratti (It.) 2'26"03.

Netta l'affermazione di Anne Marie Leduc nella gara riservata alle donne: 1) Anne Marie Leduc (Fr.) 2'31"74; 2) Anne Dusonchet (Fr.) 2'36"60; 3) Laurence Vorne (Fr.) 2'36"65.

L'Aga Khan vince una gara di discesa

Val D'Isere, 12

Il Principe Karim Aga Khan ha vinto la discesa libera in una competizione internazionale con la partecipazione di sciatori di Inghilterra, Belgio, Olanda e Danimarca. L'Aga Khan ha coperto i 3 chilometri e mezzo del percorso, con un dislivello di 839 metri, in 2'51"55.

BATTUTO A BANGKOK IL DETENTORE GIAPPONESE HARADA

Il thailandese Pone Kingpetch riconquista il titolo mondiale dei pesi mosca

Dopo aver subito l'iniziativa dell'avversario, Pone attacca e vince nelle ultime sei riprese - Presenti ventimila persone

Bangkok, 12

Il pugile thailandese Pone Kingpetch ha riconquistato questa sera il titolo mondiale dei pesi mosca battendo ai punti, in 15 riprese, il giapponese Harada. Questo ultimo aveva battuto il thailandese in un combattimento svoltosi nello scorso ottobre.

Il thailandese Pone Kingpetch è diventato stanotte il primo pugile nella storia della boxe a riconquistare il titolo mondiale dei mosca. Nel combattimento odierno non vi sono stati «knock down»; il primo incontro tra i due era terminato con il sorprendente successo del giapponese, per K.O. all'11.a ripresa. 20.000 persone hanno assistito al confronto, disputatosi nello stadio nazionale di Bangkok.

Quella odierna è stata la seconda sconfitta di Harada, che in precedenza era stato battuto solo dal messicano Esparza a Tokio. Negli altri 27 incontri vinti, il giapponese aveva ottenuto 11 successi per K.O.

L'inizio dell'incontro è stato in favore di Harada, il quale ha aperto una ferita sotto l'occhio destro del Thailandese. Questi replicava con energia nella terza e quarta ripresa, in cui la situazione era di parità. Il campione del mondo tornava all'attacco nel quinto e nel sesto round, in cui apriva un taglio all'arcata sopraccigliare dello sfidante. Questi nella settima ripresa appariva stanco e subiva l'iniziativa del giapponese. Harada scuoteva l'avversario anche nell'ottavo tempo, mentre la folla incoraggiava a gran voce il proprio beniamino, cioè Kingpetch, invitandolo ad attaccare.

Kingpetch, infatti, si riprendeva e dalla nona ripresa cominciava ad assumere l'iniziativa, mentre le azioni del giapponese divenivano sempre più imprecise. Dalla decima ripresa fino al termine, Kingpetch conservava il controllo del combattimento e costringeva il campione del mondo, sempre meno vivace, ad una serrata difesa.

Con lunghi jabs di sinistro, il thailandese è entrato più volte nella guardia di Harada impedendo al giapponese di farsi

Pone Kingpetch con la cintura di campione del mondo

troppo sotto. «Sono stati i jabs di Pone che hanno cambiato la situazione», ha detto il direttore della rivista specializzata «Ring», Nat Fleisher, al termine del combattimento.

Pone, che ha al suo attivo 28 incontri vinti contro 4, aveva detenuto il titolo mondiale dei mosca per due anni, dopo averlo tolto all'argentino Pascual Perez. Lo aveva perso combattendo con Harada, allora praticamente sconosciuto, nell'ottobre scorso.

Al peso, Harada aveva accusato kg. 50,350 e Pone 50,600.

Nat Fleisher, uno dei due giudici, ha dato vincente Pone 71 a 67. Il giudice giapponese match pari 69-69, e l'arbitro thailandese Hiramleka vincente Pone per 72 a 67.

L'attività remiera ed i suoi problemi

La F.I.C. ha inviato a tutte le società remiere affiliate le bozze relative alle nuove Carte federali: Statuto, Regolamento e Codice delle Regate del canottaggio e della canoa, per essere poste in discussione ed all'approvazione dell'Assemblea generale dei delegati, che avrà luogo a Roma il 25-26-27 gennaio corrente.

Mentre le varianti apportate in forma di proposta dalla FIC al Regolamento ed allo Statuto non modificano sostanzialmente lo spirito e gli scopi della Federazione, perchè limitate alle sole norme di carattere amministrativo, non si può dire altrettanto delle proposte riferite al Codice delle regate, in particolare nella trattazione dei vogatori allievi. L'importanza che riveste tale categoria, seriamente seguita e curata dalle società remiere giuliane, ha deciso il Comitato V zona - FIC ad indire una riunione, che ha avuto luogo il 7 gennaio presso la sede del CONI provinciale, per discutere sulle varianti proposte dalla Federazione, consistenti nella suddivisione degli allievi nelle seguenti tre sottocategorie: a) ragazzi dai 15 ai 16 anni: gare limitate a m. 300; b) aspiranti da oltre 16 a 18 anni: gare limitate a m. 1000; c) cadetti oltre 18 fino ai 19 anni: gare limitate a m. 1500. Il Comitato giuliano nella sua riunione ha invece deciso di proporre all'Assemblea generale: a) ragazzi dai 15 ai 16 anni: gare di m. 500; b) cadetti da oltre 16 fino ai 18 anni: gare di m. 1000.

Per quanto riguarda l'attività remiera per il 1963 il Comitato V Zona ha richiesto alla FIC l'organizzazione delle seguenti regate: maggio - Trieste: regate di Zona; agosto - Trieste: campionato italiano allievi, XIII Campionato italiano ferrovieri quale selezione e prova ufficiale in vista dei campionati europei di canottaggio ferrovieri che avranno luogo a Trieste nell'agosto 1964; agosto - Sistiana: regate di Zona; settembre - Trieste: regate di Zona.

L'Assemblea dei delegati quest'anno sarà ardua e laboriosa, dato l'insolito ordine del giorno. Il punto cruciale delle discussioni verterà senz'altro sui scarsi risultati ottenuti ai «mondiali di Lucerna» e da tale discussione dovrà scaturire una nuova linea di condotta dei tecnici federali, che noi auspichiamo sia per un rinnovamento degli attuali sistemi adottati, in particolare per un più efficace aiuto alle società meritevoli, che mancano di mezzi per fornire una alimentazione adatta ad atleti sottoposti a faticosi allenamenti.

V. M.

Raduno tecnico per arbitri di basket

Stamane avrà luogo nella nostra città un importante raduno tecnico degli arbitri di pallacanestro della regione, presieduto dall'istruttore nazionale rag. Luigi Giordano. La riunione, viene organizzata dal fiduciario del Comitato italiano arbitri in seno al Comitato regionale della pallacanestro cav. Giordano Sandri, s'inizierà alle ore 9 nella sede del Circolo aziendale ACEGAT di via Roma 15 e completerà in giornata i suoi lavori. Saranno in discussione importanti argomenti tecnici ed organizzativi ed è probabile, se non sicura al momento attuale, la presenza a Trieste per l'occasione dello stesso presidente del CIA, dott. Luigi Scarso.

Nell'anticipo del campionato di Prima Serie maschile di pallacanestro il Livorno ha battuto a Roma l'Ex Massimo per 64-53 (30-23).

L'European Boxing Union (EBU) ha annunciato che il combattimento per il campionato europeo dei medioleggeri tra Duilio Loi, detentore del titolo, e il britannico Brian Curvis, campione dell'Impero Britannico, dovrà aver luogo entro il 17 aprile 1963.

NEVE E GELO NON SMONTANO L'ENTUSIASMO DEGLI ALABARDATI

La Triestina farà l'impossibile pur di giocare oggi contro la Lazio

Stamane squadre di spalatori al lavoro - Ancora incerta la partecipazione del centromediano Mialich - Una intervista con l'allenatore laziale Lorenzo

Questo pomeriggio la Triestina disputerà la sua penultima partita interna del girone di andata. Ospite degli alabardati sarà la compagine laziale (che si trova nella nostra città sin da venerdì sera. L'incontro acquista particolare interesse perchè la Lazio figurava all'inizio del campionato tra le maggiori candidate alla promozione. Ora da qualche domenica a questa parte i laziali stanno in parte tradendo le aspettative della vigilia. L'ultimo sintomo di scadimento proviene dalla partita giuocatasi all'Olimpico domenica scorsa e che ha visto i laziali soccombere davanti al Padova. La Triestina, invece, proviene da una significativa vittoria sul Lecco e da un pareggio esterno, a Cagliari, che ha soddisfatto gli ambienti responsabili del sodalizio.

Triestina - Lazio si giuocherà in una cornice insolita. La neve caduta sulla città e nei dintorni sin da venerdì notte ha ammantato di bianco anche il tappeto di Valmaura e i posti riservati alle gradinate e ai popolari. Ieri i dirigenti alabardati si sono recati allo stadio per constatare le condizioni del campo. E' stato predisposto un servizio speciale di spalatori che entrerà in funzione questa mattina. Quindi la partita si giuocherà nelle migliori condizioni possibili. Per tanti motivi la Triestina non ha alcun interesse di rinviare l'incontro ad altra data.

Gli alabardati hanno ultimato la preparazione venerdì e ieri hanno osservato riposo. In mattinata sono stati radunati in società ove hanno ascoltato una breve esposizione dell'allenatore Colaussi, il quale ha affidato ai singoli giuocatori i compiti da svolgere durante la gara. Nel pomeriggio giuocatori e allenatore sono andati al cinematografo; la ritirata è suonata presto. Sulla formazione non ci sono novità particolari: rientreranno Vit e Secchi, assenti nella trasferta di Cagliari, Trevisan farà la riserva. Tutto il resto comprenderà gli uomini dello schieramento tipo.

L'allenatore Colaussi si è limitato a fare delle brevi dichiarazioni alla vigilia della gara. «La Lazio — ha esordito Gino — è una bella compagine. Ultimamente non ha fatto grandi risultati, forse è in crisi. A noi i fatti interni dei laziali non ci interessano. La Triestina giuocherà la sua partita, cercando di fare il risultato come due settimane fa ha fatto centro col Lecco. La prova sostenuta a Cagliari mi lascia tranquillo. La squadra giuoca e si batte a testa alta. Recuperare due gol di svantaggio non è cosa tanto facile: in Sardegna si è avuta la prova che i giuocatori "sentono" l'attuale momento».

Per Gino Colaussi quella di oggi sarà una partita doppiamente importante. C'è di mezzo il risultato della gara e la sua posizione di allenatore. Infatti Gino è sempre un «trainer» con mansioni temporanee. Gli ambienti ufficiali della Triestina hanno assicurato a tal proposito che la posizione di Colaussi verrà definita soltanto lunedì e che non ha alcuna importanza il risultato che scaturirà dalla gara di oggi. A queste considerazioni si può credere a metà. Fatto sta che per Colaussi una vittoria (e forse anche un pareggio) sarebbero propizi per definire in maniera felice la sua posizione. Vedremo un po' come finirà questa storiella dell'allenatore «facente funzioni».

Sulla formazione Colaussi ha dichiarato che essa è quella che oggi dà maggior affidamento. «Del resto — ha detto Colaussi — si andrà in campo con gli stessi uomini che hanno piegato il Lecco. Ho preferito Secchi a Trevisan, benchè quest'ultimo si sia comportato molto bene domenica scorsa, per le note ragioni riguardanti la pesantezza del terreno di giuoco. Attendo soprattutto di rivedere alla prova Vit; anche Porro dovrebbe fare la sua brava figura. Sono convinto che anche questa volta ce la... caveremo. Temo la Lazio quanto il Lecco. Vedrete che andrà bene».

Cambiamo fronte e passiamo ai laziali. La comitiva degli ospiti è arrivata a Trieste a scaglioni. Una parte (quella più grossa) si era mossa da Roma già venerdì mattina. L'allenatore Lorenzo e il giovane terzino Pavone sono arrivati ieri. Stamane dovrebbe giungere dalla Capitale un altro dirigente con il lasciapassare per Mialich. Infatti alla Lazio è scoppiata la «grana» riguardante l'affare Mialich, che si trova a Trieste assieme ad altri tredici giuocatori.

Il caso Mialich ci è stato raccontato ieri dall'allenatore Juan Carlos Lorenzo, che aveva fatto il viaggio da Trieste a Roma con ventiquattro ore di ritardo rispetto il grosso della comitiva dovendo recarsi all'aeroporto di Fiumicino per prelevare la moglie in arrivo dal Sudamerica. «L'affare Mialich è scoppiato all'improvviso ed io ero all'oscuro di tutto. Mialich, che è stato acquistato dalla Spal, era stato allenato a dovere nel corso della settimana. Da quando abbiamo dovuto rinunciare a Seghedoni è stato un grosso problema per noi trovare uno "stopper" di un certo valore. I nostri dirigenti hanno puntato su Mialich e la scelta mi sembra ottima. Ora però Mialich non potrebbe scendere in campo per una questione che è di competenza dei dirigenti. Comunque Mialich è qui con noi e soltanto domani si potrà stabilire se Mialich è disponibile. Attendiamo un dirigente da Roma che dovrebbe portare con se i documenti relativi alla sistemazione dell'affare».

TRIESTINA

Mezzi
Frigeri Mercusa Vitali
Dalio Sadar
Secchi Porro
Mantovani Vit Santelli

Governato Rozzoni Bizzarri (Longoni)
Morrone Landoni
Gasperi Pagni
Garbuglia Mialich Zanetti
(Pavone) (Garbuglia)
Cei

LAZIO

Lorenzo ha quindi da sciogliere soltanto due riserve sullo schieramento che manderà in campo contro gli alabardati. Si tratta del doppione riguardante l'estrema destra (sono in ballottaggio Longoni e Bizzarri) e del ruolo di centromediano. Se giuoca Mialich, Garbuglia farà coppia con Zanetti; in caso contrario esordirà quale terzino di ala il giovanissimo Pavone con Garbuglia numero cinque. Il quattordicesimo giuocatore al seguito della squadra è il mediano Rodaro.

Rispetto la partita di otto giorni fa, lo schieramento laziale si presenta alquanto rinnovato. Non ci sarà lo squalificato Moschino; Governato da laterale destro passerà in prima linea (una finta ala, un'ala tornante quindi?); Landoni da centromediano si trasferirà nel ruolo di mezz'ala (un mediano di copertura quindi...) al posto di Longoni. Una Lazio quindi imbottita da uomini di centro campo? Stando ai nominativi che abbiamo sotto mano la risposta non potrebbe essere che affermativa. Quindi i laziali imposteranno la gara in chiave difensiva?

Giriamo l'interrogativo all'allenatore Lorenzo. «Questi sono... segreti. Certo che siamo qui per non venir tagliati fuori dalla lotta per la promozione». Altro il tecnico argentino non ha voluto aggiungere. O meglio, ha voluto raccontarci succintamente il suo... passato.

«Sono argentino e ho giuocato in Italia nella Sampdoria dal 1949 al 1952. Erano quelli i tempi in cui mi trovavo al fianco dei vari Baldini, Gei, Lucentini Sabbatella, Bassetto, Coscia. Poi sono stato in Spagna, ove ho fatto l'allenatore per sette anni. In due stagioni ho portato il Majorca dalla terza divisione in Serie A. Poi ho allenato la nazionale argentina in occasione dei "mondiali" dell'anno scorso. Ora sono nuovamente in Italia, che mi piace tanto».

«Conosce la Triestina?».

«Un allenatore deve conoscere tutto» (Detta tra noi Lorenzo forse conosce la Triestina solo di nome...».

«E' contrariato per la neve caduta?».

«La neve sarà per ambedue le squadre. Forse i triestini saranno vantaggiati, ma i nostri sono tutti giuocatori abituati a giuocare sui terreni del Nord».

Ieri mattina i laziali hanno compiuto un sopraluogo a Valmaura. Tra i... visitatori serpeggiava l'idea di rinviare l'incontro. La Triestina comunque si è data da fare, come abbiamo detto ed ha predisposto un servizio per rendere agibile il campo. Il regolamento federale in materia di campi coperti dalla neve stabilisce che se alle ore 12 del sabato continua a nevicare, la società ospitante è sollevata dall'incarico di curare la manutenzione del campo. La Triestina invece ha più di un motivo per rendersi parte diligente nello sgombro della neve.

B. I.

Fischietti d'oggi

I seguenti arbitri sono stati designati a dirigere le gare dei campionati di Serie A, B e C che saranno giocate oggi 13 gennaio, con inizio alle ore 14.30:

SERIE A

Bologna-Genoa: Giulio Campanati
Fiorentina-Catania: B. De Marchi
Milan-Palermo: Aless. D'Agostini
Modena- L. Vicenza: A. Sbardella
Napoli-Atalanta: Franc. Francescon
Roma-Venezia: Giovanni Sebastio
Samp.-Mantova: Aurelio Angonese
Spal-Juventus: Concetto Lo Bello
Torino - Inter: Cesare Jonni

SERIE B

Alessandria-Lucchese: G. Roversi
Catanzaro-Cagliari: G. Pignatta
Como - Verona: Pietro Angeuni
Cosenza-Foggia I.: Giuseppe Adami
Lecco - Pro Patria: Raoul Righi
Messina - Bari: Luciano Politano
Padova-S. Monza: P. Varazzaini
Sanbened.-Parma: M. Bernardis
Triestina-Lazio: Ettore Carminati
Udine - Brescia: Giuseppe Cirone

SERIE C

Casale-Biellese: Laureti (Rimini)
Cremonese - Pordenone: Rostano
Marzotto-Fanfulla: Nobilia (Roma)
Mestrina-Varese: De Angelis (Bussi)
Rizzoli-Legnano: Novelli (Firenze)
Sanrem.-CRDA: Pianca (Milano)
Saronno-Treviso: Acernese (Roma)
Savona-Novara: Cadel (Mestre)
V. Veneto-Ivrea: Piantoni (Terni)

Inclemenza del tempo
Incerta Spal - Juventus

Ferrara, 12

La comitiva della Juventus è giunta stasera alle 19.45 a Ferrara dopo un difficile viaggio compiuto in pullman da Bologna. La tormenta, che aveva ripreso nel pomeriggio, in serata era quasi cessata per il brusco abbassamento della temperatura. Le condizioni del campo di gioco sono cattive per cui l'effettuazione dell'incontro Spal-Juventus è assai incerta.

Neve a Padova

Padova, 12

Se entro stanotte non cessa di nevicare, a Padova, la partita tra i biancoscudati e il S. Monza, valevole per il campionato di Serie B, dovrà essere rinviata. A Padova, nevica, infatti da ieri sera e questa mattina uno strato di 5 centimetri ricopre la città.

Solo domani mattina i dirigenti della società patavina decideranno se provvedere o no alla spalatura della neve dal campo.

Brescia - Cosenza si ricupera il 23 corr.

Milano, 12

La presidenza della Lega nazionale ha disposto che la gara Brescia-Cosenza, valevole per la 16.a giornata di andata del campionato nazionale di Serie B, sospesa al 22' del secondo tempo per insufficiente visibilità, sia recuperata mercoledì 23 gennaio, con inizio alle ore 14.30, allo stadio Mompiano di Brescia.

Le partite rinviate nelle Serie «C» e «D»

Firenze, 12

La Lega nazionale semiprofessionisti della FIGC comunica che le seguenti gare di domani domenica 13 gennaio sono rinviate a causa della neve o per impraticabilità di campo, a data da destinarsi:

Serie C (girone A): Mestrina-Varese; Marzotto-Fanfulla. Serie D (girone C): Carpi-Pro Gorizia; Miranese-Imolese; Pro Mogliano-Fabriano; San Donà-Faenza; Moglia-Argenta.

Nuotata a delfino
Berry migliora due primati mondiali

Sydney, 12

Il 17enne nuotatore australiano Kevin Berry ha battuto i propri primati mondiali delle 220 yarde e dei 200 metri delfino vincendo oggi la gara valevole per i campionati del Nuovo Galles del Sud in 2'08"4.

Oggi a Trieste

CALCIO

Serie B: Triestina - Lazio, Stadio comunale, ore 14.30.
Dilettanti di 1.a categoria (ricuperi): Tutti gli incontri sono stati sospesi per maltempo.
Dilettanti di 2.a categoria. Tutti gli incontri sono stati sospesi per maltempo.

PALLACANESTRO

Serie A (maschile): Don Bosco Trieste - Virtus Imola, palestra di via della Valle, ore 11.30.

PALLAVOLO

Torneo maschile: «Rodolfo Gretti»: palestra Morpurgo, via Campi Elisi, inizio ore 9.

SCHERMA

Campionati regionali assoluti di sciabola: sala d'armi del Circolo Marina Mercantile, ore 9.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Sospese per maltempo.

TENNIS DA TAVOLO

Campionato Serie A: «La Soffitta» - Acli Assla, via Monte Cengio 2, ore 9.30.
Campionato Serie B: Unione Istriani-T.T. Udine, via S. Pellico 2, ore 17.

COMBINATA NORDICA INTERNAZIONALE A LE BRASSUS

M. De Dorigo nel fondo e Bjorn Wirkola nel salto

Il primo posto assoluto conquistato dal cecoslovacco Oleksak

Le Brassus, 12

Si è svolta oggi la gara internazionale di combinata nordica (fondo e salto) con la partecipazione di ben 11 Paesi.

Nella prova di fondo di km. 15 l'italiano Marcello De Dorigo è giunto primo, ex aequo con il finlandese Kalevo Oikarainen con il tempo di 48'27". De Dorigo era in testa ed avrebbe vinto se, a 30 metri dal traguardo, non fosse caduto. Al terzo posto si è classificato lo svedese Persson in 48'58"; 4) Franco Nones (It.) 49'23"; 5) Katte Groehn (Fin.) 49'24"; 6) Torsten Samuelsson (Sve.) in 49'32"; 7) Franco Manfroi (It.) 49'44"; 8) Allan Eriksson (Sve.) 49'55"; 15) Angelo Genuin (It.) 50'33"; 18) Livio Stuffer (It.) 50'37"; 19) Giuseppe Steiner (It.) 50'37"; 22) Gianfranco Stella (It.) 51'2"; 24) Eugenio Mayer (It.) 51'13".

Gli italiani hanno completato il proprio successo dominando nettamente la prova di fondo di km. 7,500 riservata agli juniores in cui hanno occupato tutti i primi quattro posti dell'ordine di arrivo. La prova è stata vinta da Pietro Scala in 26'2"; 2) Stelio Busin 26'22"; 3) Aldo Stella 26'25"; 4) Pierino Peyrot 26'40"; 5) Perrier (Fr.) 27'38".

Nella prova di salto, la classifica è stata la seguente: 1) Bjorn Wirkola (Norvegia), punti 248,05 (metri 84 e 86); 2) Dmitri Kotchkin (URSS) 244,10 (85-83); 3) Willy Koestinger (Austria) 238,20 (8?-82); 4) Aldear Heigenhauser (Austria) 237,35 (80-82); 5) Stefan Oleksak (Cecoslovacchia) 234,35 (81-82); 6) Pertti Titta (Finl.) 229,50 (79-80); 7) Vyatcheslav Driagin (URSS) 228,50 (82-76); 8) Sepp Schiffner (Germ. Occ.) 220,10 (79-80); 9) John Bowev (USA) 219,10 (75-79); 10) Enzo Perin (Italia) 216,40 (77-78); 11) Nikolai Gusakov (URSS) 208,6; 12) W. Klaus Goldhahn (Germania Est) 206,8; 13) Sepp Zeller (Germania Occ.) 202,4; 14) Guenter Meinel (Germ. Est) 200,8; 15) Karlheinz Herzer (Germ. Est) 192,4.

Classifica della combinata (salto e 15 km.): 1) Stefan Oleksak (Cec.) punti 472,47; 2) Dmitri Kotchkin (URSS) p. 467,13; 3) Vyatcheslav Driagin (URSS) p. 467,04; 8) Enzo Perin (Italia) p. 443,32.

Rinviato a Gorizia l'incontro di rugby

A Gorizia, l'incontro fra il Rugby Gorizia e la Libertas di Trieste che doveva aver luogo oggi pomeriggio in Campagnuzza, è stato rinviato a causa dell'impraticabilità del campo per la neve.

Anticipo di Serie C
Rizzoli e Legnano 1-1 (1-0)

Milano, 12

Nell'anticipo di Serie C (girone A) l'incontro Rizzoli-Legnano si è chiuso in parità 1-1.

RIZZOLI: Lavezzari; De Pedri, Gennari; Vitaloni, Corazza, Colombo II; Reina, Lombardo, Cei, Testa, Beretti. LEGNANO: Di Lorenzo; Ferrari, Rossetti; Sassi, Misani, Lamera; Gerosa, Pereni, Broggi, Maltinti, Riva.
ARBITRO: Novelli di Firenze.
RETI: nel primo tempo al 19' Colombo (R.); nella ripresa al 29' Maltinti (L.) su rigore. Angoli: 5-2 per il Legnano. Tempo nevoso, terreno scivoloso, spettatori 1200. Note: incidenti a Corazza e a Sereni che sono rimasti fuori campo per alcuni minuti.

Per la Rappresentativa
Mercoledì a Pieris allenamento dilettanti

Su segnalazione del commissario tecnico, Bruno Tonello, i seguenti giuocatori sono convocati per una prova di selezione della squadra Rappresentativa regionale, che avrà luogo mercoledì 16 gennaio p.v. a Pieris alle ore 14: portieri: Borsoi (Zoppola), Ulian (Ronchi); terzini: Bevilacqua (Mossa), Nardini (Sangiorgina), Spagnul (Aquileia); mediani: Bigotto (Sangiorgina), Monticolo (Ponziana) Tonelli (Spilimbergo), Trevisan (Pro Cervignano); attaccanti: Bisceglia (Sacilese), Ciruel (Pro Fiumicello), Cristin (Sangiorgina), Croppo II (Cividalese), Fantini (Cividalese), Poletto (Sacilese), Rossi (Pro Osoppo), Ulian (Sacilese), Zanolla (Pieris).

Il Settore giovanile calcio di Trieste comunica che tutte le gare in programma per la IV giornata di ritorno del campionato locale juniores di oggi vengono sospese per impraticabilità dei campi.

In una partita valevole per il Torneo a cinque di rugby, la Scozia ha battuto ieri la Francia per 11 a 6. Il primo tempo si era chiuso con la Francia in vantaggio per 6 a 0.

UNA POLEMICA CHE SI FA OGNI GIORNO PIU' CALDA

Ritorsione di accuse per Valmaura

Dichiarazioni del vicepresidente dell'U. S. Triestina

In relazione alla polemica sul progettato ridimensionamento dello stadio di Valmaura, il dott. Renzo Bassani, vice presidente dell'U.S. Triestina, addetto ai rapporti con la stampa, ha rilasciato le seguenti dichiarazioni:

«Premesso: a) che gli impianti dello stadio di Valmaura costituiscono di fatto e da molti anni oggetto di locazione a carattere permanente da parte dell'U.S. Triestina; b) che la legge e quantomeno, nel caso in esame, la prassi, prevedono l'impossibilità da parte del locatore di modificare la cosa locata senza il preventivo consenso del locatario; c) che le diecimila persone che potrebbero affluire a Trieste in occasione dei campionati nazionali di atletica leggera costituirebbero avvenimento eccezionale; d) che l'unanime parere dei tecnici del calcio concorda nel considerare permanentemente compromesso lo sviluppo tecnico del gioco su di un campo ridimensionato nel senso desiderato ai propri fini dal Comitato regionale della FIDAL e dalla Società Ginnastica Triestina; e) che la riduzione delle misure del rettangolo di gioco escluderebbe praticamente una decisione degli organi deliberanti della Federazione Gioco Calcio di ospitare a Trieste incontri internazionali; f) che un gruppo di sportivi cittadini ha coraggiosamente dato inizio dallo scorso anno ad un programma di ripresa dello sport del calcio nella nostra città il cui traguardo dovrebbe essere quello di ricondurre il sodalizio alla massima serie del campionato nazionale,

«tutto ciò premesso, l'U.S. Triestina ritiene assurdo e pregiudizievole ai fini che si ripropone nell'interesse di Trieste e della moltitudine di sportivi che affollano normalmente gli spalti dello stadio, declassare gli impianti calcistici in vista di un avvenimento a carattere eccezionale che riguarda l'atletica leggera. Ritiene infatti l'U.S. Triestina che, se le attrezzature del Campo Scuola di Cologna vengano considerate insufficienti per i campionati assoluti di atletica che Trieste avrebbe l'onore di ospitare, esse sarebbero tuttavia sufficienti ad accogliere la normale attività atletica delle Società locali praticanti la specialità».

«Ne consegue — sempre ad avviso dell'U.S. Triestina — che potrebbero, mediante lo aiuto del CONI, essere integrati i fondi già stanziati dal Comune onde pervenire ad una soluzione permanente in quel settore dello sport triestino nel predetto Campo Scuola di Cologna. E ciò — viene ripetuto — per non compromettere in modo definitivo attraverso la riduzione delle misure del campo di gioco, la possibilità tecnica di utilizzare lo stadio per manifestazioni calcistiche a carattere internazionale che richiamerebbero nella nostra città ben più di diecimila persone e per non snaturare, anche sotto il profilo spettacolare, i normali incontri di campionato con grave pregiudizio degli stessi risultati e della classifica della squadra».

«Per quanto poi si riferisce alla dichiarazione effettuata dal presidente del Comitato F.I.D.A.L. apparsa sulla stampa cittadina, dichiarazione secondo la quale sarebbero stati i dirigenti dell'U.S. Triestina a dover «prendere contatti diretti con il Comitato FIDAL e con la S.G.T. che organizza i campionati assoluti», l'U. S. Triestina non può che ritorcere l'accusa nei confronti di chi l'ha formulata lasciando al pubblico giudicare se l'iniziativa di un contatto in tal senso avrebbe dovuto essere presa sportivamente dalle Società che, sia pure con nobili fini, avevano provocato un provvedimento ai suoi danni o seppure fosse stata l'U.S. Triestina, in base ad una logica alla rovescia, a dover assumere l'iniziativa di contatti tendenti a scongiurare un'azione di cui era stata lasciata completamente all'oscuro».

«L'U.S. Triestina lascia altresì giudicare se l'atteggiamento dei suoi esponenti può essere giudicato «antisportivo» così com'è stato pubblicamente affermato nel telegramma inviato al Sindaco dal presidente della S.G.T., solo perchè hanno inteso difendere gli interessi vitali della Società. Basterebbe infatti considerare, a tale proposito, che tre soli campi sui 38 di Serie A e B — dei quali peraltro è previsto l'imminente ampliamento — hanno oggi le misure minime che risulterebbero dal ridimensionamento dello stadio di Valmaura qualora venisse malauguratamente attuato».

All'Unione Sportiva Triestina è pervenuto ieri il seguente telegramma da parte del presidente del Comitato regionale Friuli-Venezia Giulia della F.I.G.C.: «Esprimiamo nostra completa solidarietà et pieno appoggio per vostra giusta iniziativa presso Autorità comunali contro preventiva restrizione misure Stadio Valmaura stop Assicuriamo altresì nostro diretto interessamento vostro favore presso Amministrazione comunale et Federcalcio. Firmato Legacalcio Meroi».

Vi proteggono!

Come è piacevole iniziare la giornata con una colazione fatta di panini, burro, caffelatte e CONFETTURE CIRIO! Le CONFETTURE CIRIO si mangiano volentieri perchè sono buone, appetitose e perchè danno "energia,, e forniscono le calorie necessarie per vincere il rigore dell'inverno.

CONFETTURE CIRIO

Come natura crea, Cirio conserva.

STANZA centrale casa signorile affittasi. Tel. 72264 ore 12-13. 40387 F

STANZA vuota affittasi a pensionata oppure a donna che lavora. Via Brunner 3, De Masi. 40267 F

STANZA vuota ingresso scala centrale affittasi uso ufficio magazzino. Telef. 68621. 40389 F

G Istruzione L. 30

A. MATEMATICA fisica chimica studente quarto anno ingegneria dà ripetizioni. Telefono n. 36167. 40364 G

ACCURATE ripetizioni matematica, fisica, chimica, italiano, inglese, esperto universitario ingegneria. Tel. 71962. 60173 G

ACCURATISSIME lezioni croato, tedesco, metodo speciale. 91224, ore 10-12, 19-20. 40253 G

BALLARE novità, distinzione, notissima scuola Pertot. Imbriani 14, telef. 35504. 65 G

BERLITZ: inizia nuovo ciclo corsi collettivi inglese, francese, tedesco, spagnolo, russo, serbo-croato. Tel. 23121. 161/3 G

CHITARRA, fisarmonica. Speciale insegnamento per suonare presto bene. Telefonare 43817. 40361 G

DIPLOMATA impartisce lezioni disegno mano libera e prospettiva. Telef. 33329. 71548 G

DOPOSCUOLA Centro Gioventù Femminile, via del Ronco 5, telefono 28929, accoglie studentesse desiderose aiuto efficace loro studi garantisce assistenza giornaliera, preparazione compiti, studio, lezioni. 4047 G

ESAMI ABILITAZIONE disegno, materie artistiche, prepara professoressa. Telefonare 25348. 60095 G

FRANCESE lezioni conversazione impartisce signora. Telefono 30061, dalle 15-19. 71544 G

FRANCESE universitaria ultimo anno lingue impartisce lezioni. Tel. 45950. 40363 G

GRECO, latino, pianoforte, solfeggio impartisce accurate lezioni universitaria diplomata pianoforte. Tel. 78322. 40233 G

INSEGNANTE impartisce lezioni scuola media ed elementari, miti pretese. Tel. 90954. 40341 G

LATINO matematica impartisce insegnante diplomato liceo scientifico pratico. Tel. 48331. 60150 G

LAUREANDO impartisce matematica fisica. Telefonare ore pasti 224125. 40349 G

LEZIONI elementari e medie impartisce insegnante elementare prezzi modici, anche domicilio. Telef. 54853. 40344 G

MAESTRA, universitaria lingua inglese impartisce lezioni elementari, medie inferiori. Telefonare 93396. 40352 G

OTTIME ripetizioni ogni materia, tedesco perfetto da giovane praticissima insegnante, anche domicilio. Tel. 92356. 40376 G

SIGNORINA diplomata madrelingua tedesca dà lezioni, prezzo modico; traduzioni. Telefonare 76159. 40318 G

TEDESCO, italiano, latino, filosofia: laureanda impartisce lezioni. Miti pretese. Telefonare n. 75374. 420 G

TEDESCO madrelingua impartisce signora molto pratica. Conversazioni, traduzioni. Telefono 61624. 40368 G

UNIVERSITARI impartiscono lezioni latino italiano inglese matematica. Tel. 31209. 60160 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

GUANTO cinghiale chiaro smarrito largo S. Teresa. Telefonare 65459; mancia. 40374 H

ORECCHINO con rubino smarrito piazza Unità o pressi; caro ricordo; mancia pari valore telefonando 66404. 20195 H

OROLOGIO con bracciale caro ricordo smarrito tratto Foraggi Largo Barriera. Mancia telefonare 97100. 40360 H

RINVENUTI: cagna giovane tipo Labrador; cucciolone lupo con collare ferro; cucciola piccola marrone, zampette bianche. Telefonare lunedì ASTAD 21292. 40335 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. TOMMASO LUCIANI, stanza, stanzetta, cucina, servizi, grande terrazza, prontingresso. APIARI, unico ambiente, stanza con cucinino, bagno, affittasi. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. 321 I

A.A.A.A.X. LOCCHI negozio casa nuova, 25 mq. circa, adatto qualsiasi attività, affittasi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 155 I

A.A.A.A.X. MAGAZZINO centralissimo casa nuova, 200 mq. circa, affittasi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 155 I

A.A.A.A.X. UFFICIO centralissimo, I piano, stanza stanzino atrio, affittasi 23.000 mensili. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 155 I

A.A.A. APPARTAMENTO arredato bistanze stanzetta servizi v.le D'Annunzio. Tristanze tinello servizi autonafta marina; altri 2-5 stanze zone diverse affitta Atec Goldoni 1. 87 I

A.A. APPARTAMENTO via Franca, casa signorile, 3 stanze stanzetta cucina bagno ripostiglio termonafta autonomo terrazze, affittasi prontamente 35.000 mensili. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 60159 I

A.A. APPARTAMENTO nuovo vista mare pronto febbraio tre stanze stanzetta soggiorno cucinino doppi servizi poggioli ascensore centralnafta S. Vito affitta IMMOBILIARE GIULIANA, 28300. 40332 I

A.A. APPARTAMENTO 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggioli ascensore centralnafta zona Fiera - REVOLTELLA nuovo stanza cucina bagno ripostiglio centralnafta finiture di lusso piano ammezzato - ROTONDA BOSCHETTO nuovi 2-3 stanze soggiorno cucinino bagno ascensore centralnafta. Altri pronti marzo via SETTEFONTANE 2 stanze centralnafta - FLAVIA stanza soggiorno cucinino o due stanze cucina bagno poggioli ascensore centralnafta pronti febbraio. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, 28-300. 40332 I

A.B. AGEP passo Goldoni 2 affitta: ROSSETTI (Lamarmora) palazzina zona verde tranquilla, prossima consegna, appartamenti soleggiatissimi 2 stanze soggiorno bagno poggioli centralnafta ascensore. ROIANO 1-2 stanze cucina soggiorno poggioli centralnafta ascensore, da 20 mila in poi. D'AOSTA 4 stanze cucina. LOCALE San Giacomo adatto deposito. 7377 I

A. INDIPENDENTI conforto, appartamentino mobiliato, altro vuoto. Palma, Goldoni 9, primo 60163 I

APPARTAMENTO 2 stanze accessori affittasi. Portineria San Francesco 10. 40385 I

APPARTAMENTO SONNINO, 3 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore affitta IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4. 61712. 7342 I

APPARTAMENTO signorile zona TIGOR, settimo piano, due stanze soggiorno cucinino bagno poggioli grande terrazza rifinito lussuosamente affitta primingresso IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712. 7344 I

APPARTAMENTO paraggi VIALE MIRAMARE, tristanze cucina bagno completamente rinnovato affitta IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712. 7345 I

APPARTAMENTO paraggi GIARDINO, 4 stanze cucina gabinetto affitta 25.000 IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712. 7346 I

APPARTAMENTO BAZZONI vista mare, 3 stanze stanzetta soggiorno cucinino doppi servizi poggioli cantina centralnafta ascensore affitta primingresso IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4. 61712. 7347 I

APPARTAMENTO STAZIONE CENTRALE, 4 stanze cucina bagno autoriscaldamento rinnovato affitta prontamente IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4. 61712. 7348 I

APPARTAMENTO casa nuova, 2 stanze stanzino soggiorno cucinino bagno centralnafta, affitta Immobiliare Viale, XX Settembre 12/D tel. 44908. 60156 I

APPARTAMENTO 3 stanze cucina bagno poggiolo affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 80344. 7363 I

APPARTAMENTO 4 stanze cucina bagno autoriscaldamento ascensore affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 80344. 7364 I

APPARTAMENTO primingresso 2 stanze soggiorno cucinino bagno 2 poggioli terrazza centralnafta ascensore affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 80344. 7365 I

APPARTAMENTO 2 stanze stanzino cucina bagno affitta Immobiliare Viale, XX Settembre 12D telefono 44908. 60156 I

APPARTAMENTO 5 stanze stanzino domestica camerino bagno cucina gabinetto e anticamera, provvisto riscaldamento autonomo, affittasi via Coroneo 3, III piano. Rivolgersi portinaia. 60168 I

APPARTAMENTO casa signorile, 4 stanze camerino bagno cucina anticamera gabinetto, affittasi via Crispi 72. Rivolgersi portiere. 60169 I

CAMERA cucina modesto centrale affittasi adatto una persona. Telef. 29570, feriali 18-19. 40315 I

CAMERE 3 cameretta L. 20.000; altro 3 camere cameretta ascensore bagno 30.000 senza spese, affittansi. Immobiliare Trieste, via Ginnastica 3. 60151 I

CENTRALISSIMO IV piano 5 stanze affittasi. Amministrazione Zudenigo, telef. 95725 ore 14-16. 60083 I

MAGAZZINO 200 mq. zona Libertà, altri fino 600 mq. affitta Atec Goldoni 1. 87 I

MAGAZZINO piazza Hortis, 120 mq., acqua luce wc; altro 40 mq. Stazione affitta Immobiliare Viale, XX Settembre 12/D, telefono 44908. 60155 I

MAGAZZINO 55 mq. centrale affittasi, tel. 24593. 60176 I

MAGAZZINO 18 mq. viale Terza Armata affittasi lire 5000: telef. 61155 ore 10-13. 40226 I

PORTINERIA 2 camere cucina scambiasi con quartiere buona paga. Offerte cass. 60088 I. UPI.

TRISTANZE cucina e servizi v. Murat scambiasi con analogo zona Rozzol-Miramare. Telefonare 29179, lunedì. 13 I

L Rich. appart. bott. L. 30

APPARTAMENTINO mobiliato signorile 1-2 stanze indipendenti, bagno, telefono (senza cucina), preferibilmente zona viale Miramare-Roiano, cerca giornalista, spesso assente, per fine gennaio. Offerte cassetta 40330 L. UPI.

APPARTAMENTINO camera cucina e servizi interni cercasi massimo 16.000 mensili senza spese, prontentrata. Cassetta n. 20286 L. UPI.

APPARTAMENTO 2 stanze accessori centro in affitto cercano coniugi. Tel. 47523. 40351 L

APPARTAMENTO 5-6 stanze centrale rimesso nuovo riscaldamento centrale cercasi affitto. Telef. 36454, 36672. 40338 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze servizi centralnafta, restaurato o nuovo zona Rosmini, Campo Marzio, cercasi affitto massimo 30.000. Telef. 27827, 13-14.30. 60042 L

APPARTAMENTO 1-2 stanze cercasi affitto. Telefonare 93333, lunedì ore ufficio. 155 L

APPARTAMENTO signorile tre stanze accessori termonafta cercano sposi soli. Telef. 46295. 7361 L

APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta cucina bagno centralnafta cercasi affitto. Offerte cassetta 40342 L, UPI.

QUARTIERE 2 stanze camerino accessori cercasi affitto indicando zona e prezzi. Cassetta n. 40345 L, UPI.

QUARTIERE bistanze soggiorno o cucina e doccia, cercasi affitto. Telefono 79802. 40325 L

M Vendite d'occas. L. 40

A. STUFE fuoco continuo ventiquattr'ore Warm-Morning, kerosene germaniche, frigoriferi 46.500, lavabiancheria 30.000, altre automatiche, cucine gas 24.900, carbolegna, elettrogas, Aspirapolvere 5000, armadietti; primarie fabbriche, rateazioni. Deposito concessionario: ditta Zennaro, via S. Lazzaro 16. 60142 M

CALDAIA a gas «Ideal» adatta impianto riscaldamento autonomo vendesi occasione. Telefonare 41857. 60148 M

CANARINI bellissimi, tutti colori e femmine per cova vendonsi. Ressel 4-III, tel. 45555. 60085 M

CARROZZINA «Giordani» bellissima, bicolore, ruote grandi, culla rettangolare addobbata, vendonsi. Tel. 40947. 40314 M

CUCCIOLO maschio pastore tedesco quattro mesi figlio campioni. Telefonare 50552. 60147 M

IMPERMEABILE tipo vigile con o senza pelliccia vendesi. Telefonare 62236. 40343 M

MACCHINA «Singer» lussuosa nuova 36.000 zig-zag occasione; altre 12.000 - 24.000. Facilitazioni ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10 - II. 60146 M

MACCHINE cucire Necchi Julia doppio automatismo microelectrocontrol meravigliose brevettate a 200.000 motivi diversi. Cicli lezioni ricamo, cucito taglio. Altre Singer vendonsi con garanzia. Tullio, Battisti 12, Trieste, Monfalcone, Cervignano. 20153 M

OCCASIONE Enciclopedia britannica nuova vendo. Telefonare lunedì 63388. 20265 M

PASTORE pura razza splendido esemplare 10 mesi ottimo carattere, cedo a intenditore per compagnia o allevamento. Telefonare 21292 lunedì. 40335 M

PELLICCIA persiano grigio misura grande occasionissima 120 mila. Telefonare 50109. 60120 M

PELLICCIA zampe persiano nera, pelliccia skunks marrone, pelliccia opossum australiano e stola di visone, vendonsi occasione. Telef. 23408, ore 10-17. 150 M

PELLICCIA chiara nuova 40.000 altra persiano grigio vendonsi. Telefono 42131. 40375 M

STUFA Becchi occasione vendesi. Tel. 26638 mattinate. 40386 M

STUFA Warmmorning grande seminuova altra 3000 gas 2500 sparherd Zoppas vendo. Bosco 12, magazzino. 60174 M

TELEVISORI Philips Firte Admiral Marelli Telefox Ultravox ecc. Superla 23 pollici lire 140 mila compreso stabilizzatore carrello, pagamento piccole rate mensili, garanzia 12 mesi. Radio Stella, via Foscolo 5. 40396 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Telefonare lunedì 38196. 20272 N

A. BOTTIGLIE ferro metalli stracci carta acquistansi. Carpisor 20. Telef. 38008. 64N

A. RADIO usate piccole, anche guaste, compero. Corridoni n. 2, Radio. 40300 N

FRANCOBOLLI acquisto privatamente prezzi occasione. Ragusa, Casella postale 345, Padova. 5142 N

LIBRI intere biblioteche dischi microsolco acquisto pagando bene. Telefono 95935. 40297 N

OROLOGIO antico soprammobile e figure porcellana compero. Telef. 50676. 40317 N

NN Mobili e pianoi. L. 40

A.A.A.A.A.A. NEGOZIO mobili Madalosso Trentottobre angolo Torrebianca, stanze cucine salotti tinelli guardaroba materassi Permaflex poltroneletto carrozzine lettini. 40385 NN

A.A.A.A. BOREAN, Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitare la mostra ed il salone al I piano, piazza Belvedere 4 e negozio via Udine 28. Telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 11 NN

A-A.A. STANZE da letto cucine in formica soggiorni sale da pranzo attaccapanni materassi Permaflex, a prezzi imbattibili, facilitazioni di pagamento, da Ballarin in largo Barriera Vecchia 4. 60143 NN

A.A. CAMERA pranzo cucina usate vendonsi. Telef. 61886. 40355 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, attaccapanni, carrozzine, armadiguardaroba, materassi, salotti, ecc. Ricordatevi: Rossetti 4. Convenientissimo. 60153 NN

A. ATTENZIONE! Prima di fare acquisti, visitate l'elegante esposizione del mobilificio «Gianna», via Nordio 4. Vasto assortimento, prezzi imbattibili, facilitazioni. 7360 NN

ARREDAMENTO completo vende per chiusura locale a prezzo di occasione Ditta Monico. Telefonare 90485. 40308 NN

ARMADI guardaroba e mobiletti porta scarpe a prezzi bassissimi; visitare prima di acquistare. Assumonsi ordinazioni su misura. San Francesco 32, falegnameria. 20252 NN

CUCINA soggiorno svedese cucina americana occasione. Cisa, Raffaello Sanzio 23. 40379 NN

CUCINE tutto formica 85.000, 95.000, armadi 15.000, guardaroba con sopralzo 45.000, lettini cromati con materasso 12.000, carrozzine 13.000, poltroneletto 18.000, panchetteletto 30.000, brandine 4.900, reti 5000, materassi 3.800, materassi Permaflex, gommapiuma, salotti 48.000, tinelli 95.000, matrimoniali 120.000. Tarabochia n. 6. 40250 NN

CUCINE formica veri gioielli pronte su ordinazione. Falegnameria, Fonderia 5 (vicino Ospedale). 20283 NN

CUCINE. Assortimento nuovi modelli, esecuzione perfezionata tutto formica. Americane colorate, svedesi teak uso soggiorno: componibili, angolo, singoli per cucinino. Garanzia illimitata. «Polli», D'Annunzio 26, esposizione: Petronio 32.

MATRIMONIALE 98.000 altre assortimento prezzi convenientissimi. Matrimoniale cucina usate occasione. Via dell'Istria 27 Mobilificio Biecher. 40333 NN

MOBILE moderno bar acero cristalli e specchi cedo ottimo stato, Tel. 56005. 20259 NN

PIANINO acquisterei da privato se buona occasione. Tel. 43817 40361 NN

STANZA pranzo-soggiorno moderna vendesi. Via Battisti 26, III, telef. 28116. 40277 NN

STANZA pranzo nuova vendesi causa partenza. Telefonare 72244 40241 NN

STANZA letto, materassi nuovi, stanza pranzo, salottino, macchina cucire Singer, televisore Grundig 21 pollici, aspirapolvere, piumini, vendonsi. Tel. 24720 40371 NN

O Commerciali L. 40

L'ARTIGIANA parquet, la tenda alla veneziana economica. Interpellateci! Tel. 73345.

P Rappr. piazzisti L. 35

A. APERTURA campagna pubblicitaria televisione Aperitivi d'Italia Compagnia Internazionale assume un rappresentante provvisto auto zona Trieste completamento organizzazione previo corso tecnica, psicologia delle vendite. Scrivere Casella postale 117 Cuneo. 189 P

AVVOLGIBILI plastica brevetti «Siamesi» cerca rappresentanti ampliamento vendite. Cassetta 23 M, SPI, Bologna. 5132 P

GRANDE Casa tedesca elettrodomestici cerca per l'organizzazione italiana, settore Venezia Giulia, giovani elementi desiderosi intraprendere carriera vendita, servizio capillare. Ottime retribuzioni, premio produzione mensile, possibilità carriera elementi capaci. Presentarsi «VorWerk-Folletto», via S. Nicolò 22, lunedì 14 corr., dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 17. 20240 P

PER PRESENTAZIONE e vendita lubrificante pensilvanico per Trieste Gorizia Udine cercansi volonterosi ambo sessi. Offerte Cass. 60105 P UPI.

PIAZZISTA introdotto vendita carta imballo cercasi. Cassetta 60122 P UPI.

RAPPRESENTANTI tessuti vendite rateali cercansi. Nattino, via Monteverde 78, Firenze.

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A. RATE: 103 58-55, 600 57, 1400 A, Belvedere 54. Via Nordio 9. 40359 Q

A.A. AUTOSALONE via Zanetti 3: Simca 1000 da immatricolare, Fiat 103 59-57-56, 600 60-58-57-56-55, Multipla 57, Ape 59, 500 C 51. Permute rateali. Telefono 61207. 40358 Q

APPIA 1961, 1500 1962, Familiare, 103, Opel 1961, 1400 1956, 1100 E, Belvedere 1955. Bosco 20 60167 Q

ATTENZIONE è arrivato il nuovo motocarro Aermacchi-Fiat 500 portata chilogrammi 770. Un prodotto sensazionale garantito da due grandi nomi. Provatelo dal concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 62 Q

BIANCHI occasione Orsetto seminuovo, Berlina, Tonale, Ducati 98 perfetta, Lambretta motocarro revisionato. Ditta Marzolla, corso Italia 83, Gorizia, telefono 2631. 43 Q

CAMIONCINO 1100 portata 7 q.li vendesi. Tel. 93338. 40357 Q

FIAT 1400 55 buone condizioni vendesi. Tel. 35608. 40334 Q

CONTRATTO Vespa GL con acconto cedesi. Telefonare 95721, mattinata. 40398 Q

MOTOCARRI il più grande assortimento a Trieste portata kg. 200, 350, 770, 1500, troverete da Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

MOTOCARRO Aermacchi ribaltabile portata 15 quintali privato vende 250.000. Rivolgersi Ostuni Machiavelli 28. 62 Q

NUOVA 500 Giardinetta giugno '61 occasione vendesi. Distributore Aquila, piazzale San Giacomo. 60127 Q

ONDINE Alfa Romeo acquisterebbesi da privato. Offerte: Cassetta 60126 Q UPI.

SAVRA Ghega 6: Giulietta sprint 61 seminuova spyder 61 con hard-top D 59 normale 56 Dauphine Gordini e normale Appia III 59 1400 A 55 furgone 500. 313 Q

VESPAGENZIA Sanfrancesco 44 telefono 28940. Prenotate subito la nuova GRAN LUSSO 1963 con rateazioni senza anticipi. Vastissimo assortimento scooter, moto e motofurgoni usati con speciali rateazioni. 40078 Q

VOLKSWAGEN tutti i modelli pronte consegne. Panauto, Muratti 6. 40369 Q

500, 600, 1100, Giuliette, Appie, occasioni. Per recapito Panauto Muratti 6. 40369 Q

500-C, 600 '55, 1100/103 '54 '57, Belvedere occasione. Autorimessa Alba, Gambini 43. Tel. 94424. 12 Q

600 '58 '57, 103 '58 '57 '55 '54, Appia '55, Giulietta '57, Belvedere '53, 1800, Vespa, Lambretta 150, vendo a rate. Valle 6. 444 Q

1100/103 vendo occasione 300 mila. Tel. 61855, orario negozio. 20233 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A.A.A. PRESTITI fiduciari, anticipazioni e mutui ipotecari su appartamenti, incremento attività autosovvenzioni concedonsi rapidamente. Massima serietà. Medio Finanziaria Ponterosso 3, telef. 61520. 40188 R

A. AFFARONE complesso alimentari annesso frutta verdura periferico avviato vendesi tre milioni. Cassetta 40347 R, UPI.

A. FINANZIAMENTI in genere, incremento attività, massima rapidità, discrezione. «Julia» Imbriani 10. 7373 R

A. NEGOZIO frutta cedesi per ritiro, forte lavoro. Esclusi mediatori, tratto direttamente. Felice Venezian 15. 20254 R

A. PRESTITI in TRE giorni. Modicità, segretezza. Immobilfina 24566. Mazzini 19. 20189 R

ALIMENTARI buona posizione vendesi altro darebbesi gestione. Telefono 93717. 40383 R

AZIENDA assocerebbe persona apportante capitale verso garanzia assoluta. Ottimo reddito. Cassetta 40401 R UPI.

CARTOLERIA giocattoli, pelletterie, mercerie, buona posizione, vendesi. Cassetta 60108 R UPI.

(Continua in 12.a pagina)

le «8 grandi rassegne» Prima settimana: TELEVISORI

Durante questa prima rassegna la vendita riguarda soprattutto i televisori: una imponente quantità di apparecchi è giunta all'Universaltecnica. Ognuno troverà l'apparecchio adatto ai propri gusti ed alle proprie necessità. Fortissimi sconti anche per le vendite rateali senza acconti, senza cambiali, senza scadenze fisse. Una vera «campagna» a vantaggio dell'acquirente: chiedete anche telefonicamente in prova un televisore della marca da voi preferita, senza alcun impegno d'acquisto.

Universaltecnica

Corso Garibaldi 4 — Tel. 41243 - 50486

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

KRUSCEV E GOMULKA NELLA TRANQUILLITA' DEI LAGHI MASURI

SI È PARLATO DI BERLINO E DELLA DISPUTA CON LA CINA

Le «Izvestia» ribadiscono che l'ex capitale tedesca deve diventare «una città di pace» - Rapacky in India

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Varsavia, 12

Per tutta la giornata si è attesa qualche notizia sul soggiorno di Kruscev in Polonia, ma la radio, la televisione, i portavoce governativi hanno continuato, al pari della stampa, a restar silenziosi in proposito. Gli organi di informazione polacchi sono rimasti così in linea con il carattere dato ufficialmente alla visita del Premier sovietico, che è quello di una sosta «di riposo» sulla via di Berlino Est, teatro dal 15 del mese del congresso del partito comunista della Germania orientale.

Mentre si facevano congetture sul momento della partenza di Kruscev (stasera stessa, prevedevano alcuni, sottolineando il probabile desiderio del leader sovietico di stabilire contatti preliminari prima del congresso; domani o fors'anche dopo dicevano altri; ma tutti restavano per forza di cose nell'ambito della mera ipotesi) ci si chiedeva quali argomenti fossero in discussione fra Kruscev e i dirigenti polacchi. Pare evidente, nonostante la versione ufficiale del «riposo», che Kruscev e Nikolay Podgorny da un lato, Wladislaw Gomulka e il Premier polacco Josef Cyrankiewicz dall'altro hanno impegnato colloqui privati, nella tranquillità della regione dei laghi Masuri e lontani dall'ambiente della capitale e dai suoi circoli diplomatici e giornalistici. Dove abbia preso residenza con precisione la comitiva non si sa, ma si è lasciato trapelare che Kruscev e gli altri sono in una tenuta della pittoresca zona, riservata alle vacanze dei dirigenti governativi polacchi. La provincia di Osztyn, ove sono i laghi Masuri, faceva parte del Distretto della Prussia Orientale quando apparteneva alla Germania.

E' probabile che si sia parlato di Berlino; la questione berlinese sarà verosimilmente all'ordine del giorno nel congresso in programma proprio nella città divisa, considerata dal regime di Ulbricht parte integrante della «Repubblica democratica tedesca» anche per quei che riguarda il settore occidentale. Ma è diffusa l'opinione che argomento numero uno del congresso debba essere quello della disputa ideologica. Se ne vedono sintomi sia nell'offensiva scatenata in questi giorni dalla stampa di Mosca — in particolare dalla «Pravda» con l'ormai famoso editoriale che, lunedì scorso, faceva in tutte lettere il nome della Cina comunista circa la vertenza fra il Cremlino e l'Albania — sia nel frequente riferimento che la propaganda sovietica fa ai recenti congressi di altri partiti comunisti satelliti.

Dal 15 al 21 gennaio, dunque, il problema della pacifica coesistenza e in generale la questione della corretta linea marx-leninista dovrebbero essere ancora una volta sul tavolo di dibattito, e forse in forma ancor più rilevante. Circola voce di fonte diplomatica che Pechino abbia chiesto a Gomulka di intervenire presso Kruscev per un tentativo di avvicinamento. Nessuno è in grado di darne conferma. E d'altro canto le ultime manifestazioni degli organi sovietici e cino-comunisti indicano che le due parti rimangono sulle posizioni di polemica già note. Radio Mosca ha detto iersera che il congresso di Berlino Est contribuirà a consolidare ulteriormente l'unità del movimento comunista «per il trionfo della pace e del socialismo», dando «un costruttivo apporto alla pacifica soluzione dei problemi europei e all'ulteriore rafforzamento dei principi di pacifica coesistenza».

Nei «problemi europei» si vede un accenno a Berlino. Quanto alla coesistenza dice Radio Mosca che «la politica di pacifica coesistenza fra paesi di diverso sistema sociale ha dimostrato la sua validità nella pratica» e che «i recenti congressi dei partiti comunisti magiaro, bulgaro e cecoslovacco» hanno dimostrato come essi siano «unanimi circa le questioni della guerra e della pace»; i partiti in questione hanno «risolutamente deplorato la condotta dei dirigenti albanesi e di chi li sostiene nella loro deviazione dall'intero movimento comunista».

E' una esplicita indicazione del motivo conduttore dell'imminente congresso, al quale i partiti comunisti dell'Europa orientale interverranno con i loro più autorevoli esponenti sì da farne una assise del massimo peso. D'altro canto i giornali di Pechino pubblicavano stamane una dichiarazione del comitato politico del PC neozelandese nella quale si richiama l'appello ad una riunione che discuta al più presto le divergenze ideologiche ma si afferma che non giova discutere simili questioni nell'ambito dei congressi dei singoli partiti comunisti.

Dunque anche in tema procedurale Pechino e Mosca non la vedono allo stesso modo (è evidente che Pechino approva la tesi dei comunisti neozelandesi, del resto già accennata dalla propaganda pechinese); inoltre che la Cina popolare non intenda discutere su livello decisivo le divergenze a Berlino Est si deduce dal fatto che la delegazione partita da Pechino è guidata da Wu Hsiuchuan, lo stesso membro del comitato centrale che intervenne ai congressi bulgaro, ungherese e cecoslovacco e che già tempo fa era stato designato per Pankow. E' molto versato nei problemi ideologici, ma si era pensato che lo stesso Ciu En-lai volesse guidare la delegazione data la presenza di Kruscev. Qualcuno vede nella decisione comunista cinese addirittura una indicazione di indifferenza, e di desiderio di discutere le questioni ideologiche in altra sede.

Adam Rapacky, Ministro degli Esteri polacco, si recherà in visita ufficiale in India prima della fine del mese di gennaio. Sono previsti incontri con il Capo del Governo e con alte personalità della vita pubblica. La notizia, diramata ufficialmente dalla «Pap» di Varsavia nel tardo pomeriggio di oggi, è clamorosa. Rapacky infatti è il primo rappresentante ufficiale del blocco comunista orientale che dalla data del conflitto cino-indiano si reca in visita ufficiale in India. Non sfugge a questi osservatori l'accento di spiccata simpatia per il Governo di Nuova Delhi che si nasconde dietro questo gesto polacco, chiaramente ispirato alle direttive di politica estera di Mosca. La visita rappresenta una condanna, fin troppo chiara, dei paesi appartenenti al Patto di Varsavia, dei quali la Polonia è uno dei maggiori esponenti, all'azione bellica che le truppe della Cina comunista stanno conducendo contro l'India all'Himalaia per la nota faccenda della revisione delle frontiere.

Se il blocco orientale fosse dalla parte della Cina in questa questione, Rapacky non avrebbe sicuramente mai potuto accettare un invito ufficiale a recarsi ad incontrare Nehru. Il fatto inoltre che la notizia sia stata diramata questa sera, alla vigilia del VI congresso della SED, che andrà in scena martedì della settimana prossima a Berlino, conforta ulteriormente l'ipotesi che il conflitto cino-indiano figurerà all'ordine del giorno dei temi di centro della discussione di questa assise.

Questa, in altri termini, è la risposta che Mosca dà alle accuse di Pechino di sostenere con i suoi cannoni ed aerei la Armata indiana. Kruscev del resto, pur non essendo mai entrato direttamente in forma ufficiale in merito, non fa misteri di quella che è la sua opinione sul conflitto cino-indiano, che è all'opposto delle teorie sulla pacifica coesistenza fra i popoli della terra.

A. P.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Ndola (Rhodesia del Sud) — Una pattuglia di poliziotti in perlustrazione lungo le strade

UN VERGOGNOSO FATTO CHE HA PRODOTTO PROFONDA IMPRESSIONE

Feroce aggressione contro due italiani

Un gruppo di sette katanghesi armati di rivoltelle ha razziato la villa dei due anziani connazionali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Elisabethville, 12

Un'anziana coppia di coniugi italiani, nativi di Torino e residenti nel Congo da una trentina d'anni, è rimasta vittima di un disgustoso episodio di violenza che, per efferatezza e cinica brutalità, spicca sugli innumerevoli esempi di soprusi ai quali sono stati fatti oggetto, in queste ultime settimane, gli europei che vivono nei territori congolesi sconvolti dalla guerra.

Una turba di africani inferociti e privi di una benchè minima parvenza di civiltà ha violentato la signora Rosa Opezzo, di 65 anni, dopo avere immobilizzato il marito, costringendolo con le minacce ad assistere impotente alle turpe scena. Il vergognoso fatto, che ha prodotto profonda impressione fra gli europei, è stato rivelato dai funzionari delle Nazioni Unite.

Secondo quanto essi hanno dichiarato, il gravissimo e proditorio gesto ha avuto luogo venerdì notte ad Elisabethville nella villa di proprietà del signor Eusebio Opezzo, di 69 anni. Dai particolari che abbiamo potuto raccogliere — superando il comprensibile riserbo steso dalle autorità attorno alla triste faccenda — i fatti si sarebbero svolti nel modo seguente.

Un gruppo di sette africani, armati con pistole in dotazione all'esercito katanghese, in marcia attraverso le strade periferiche del capoluogo della provincia secessionista, hanno bussato alla porta del piccolo edificio, acquistato anni addietro dai due italiani in una zona isolata della città, chiedendo di rifocillarsi. «Abbiamo fame e sete», disse uno degli uomini al signor Opezzo che aveva socchiuso i battenti del portoncino d'ingresso.

«Avreste per caso un po' di frutta da darci?», chiese un altro degli africani. Mentre il proprietario del villino si girava sui propri passi per recarsi in cucina, mostrando così le spalle agli sconosciuti, costoro — che indubbiamente avevano concertato in precedenza il loro sciagurato piano — attaccando all'unisono, hanno afferrato il signor Opezzo, riducendolo rapidamente all'impotenza.

Legatolo con una grossa fune, i sette si sono sparpagliati per le varie stanze della casa rovistando nei cassetti, negli armadi, sotto i tavoli e raccogliendo a man bassa tutto quanto potevano asportare. Razziati così gioielli, vestiti e denaro in contanti, gli uomini si sono rivolti all'Opezzo, esclamando: «Ora ti faremo vedere cosa siamo capaci di fare».

Mentre la signora Rosa — che appena due giorni addietro era rientrata in casa al termine di una lunga degenza in ospedale per una grave operazione addominale — bloccata dal terrore era incapace di abbozzare anche una debole resistenza, i sette le piombavano addosso, scaraventandola per terra e sfogando su di lei i loro bassi istinti alla presenza del disgraziato marito. Compiuto l'inqualificabile atto, gli assalitori si davano rapidamente alla fuga dopo aver dato un ulteriore giro di corda al signor Opezzo per impedirgli di chiamare aiuto.

E' stata una pattuglia di soldati tunisini, in forza presso le Nazioni Unite, che, passando dinanzi alla villetta, ha potuto correre in soccorso dei due coniugi. Udite flebili grida provenire dalla casa, la cui porta principale era socchiusa, un tenente ordinava ai suoi uomini di effettuare una perlustrazione. Gettato l'allarme, e slegato il marito della signora — che ha informato i suoi liberatori per sommi capi di quanto era successo — i «caschi blu» hanno chiesto immediatamente l'intervento dei sanitari del più vicino ospedale.

I due italiani sono stati trasportati d'urgenza al nosocomio e sottoposti alle cure dei medici. Questi non hanno voluto rilasciare alcuna informazione sullo stato di salute dei due infermi, ma, da fonte sicura, si è appreso che le condizioni di salute della signora sono piuttosto gravi. Il signor Opezzo, colpito da una acuta forma di choc, continua a mormorare: «Non è vero, non vero». Le autorità dell'ONU hanno ordinato immediatamente l'apertura di una severa inchiesta per identificare i responsabili della feroce aggressione, ma le speranze di rintracciarli appaiono, almeno per il momento, alquanto esigue.

A. P.

Improvvisa partenza di Ciombe per Ndola

Elisabethville, 12

Ciombe ha attraversato la frontiera, a un posto confinario alle 5 (ora italiana) di questa mattina lungo la strada principale diretta a Ndola. Ciombe, nel corso di una conferenza stampa tenuta in un albergo di Ndola, ha dichiarato di essere venuto in questa località della Rhodesia del Nord «per incontrarsi con alcuni Ministri». Ciombe ha aggiunto che si tratterà a Ndola per alcune ore e che ritornerà ad Elisabethville in automobile. Ha aggiunto che potrebbe recarsi anche a Kolwezi, l'ultimo caposaldo in mano delle forze katanghesi, lunedì prossimo.

La partenza di Ciombe da Elisabethville è avvenuta ieri sera subito dopo una riunione, convocata d'urgenza, che il leader katanghese ha avuto nel capoluogo del Katanga con i Consoli inglese e belga, Derek Dodson e Frederick Van De Valle. La riunione, durata due ore si era conclusa alle 18 (ora italiana) di ieri sera. Pochi minuti dopo Ciombe lasciava il palazzo presidenziale in automobile diretto verso la Rhodesia del Nord. Prima di partire Ciombe ha lasciato un messaggio nel quale affermava che non sarebbe ritornato.

«Qualunque cosa accada ora, afferma il messaggio di Ciombe, voglio che tutti sappiano che io credo ancora nel piano del Segretario generale dell'ONU U Thant, e che ho fatto tutto ciò che era in mio potere per attuarlo». Nel suo messaggio Ciombe non fornisce alcuna indicazione in merito alla sua permanenza nella Rhodesia del Nord.

La partenza di Ciombe è avvenuta poco dopo l'inatteso arrivo da Leopoldville di un gruppo di 60 ufficiali dell'esercito nazionale congolese giunti nel capoluogo katanghese a bordo di un aereo da trasporto. Fonti delle Nazioni Unite hanno dichiarato che gli ufficiali non erano stati invitati dal Comando dell'ONU a recarsi ad Elisabethville; il loro arrivo sarebbe dovuto ad un'iniziativa del Governo centrale congolese. Si prevede che altri reparti militari congolesi giungeranno ad Elisabethville in aereo nel corso della giornata. La partenza di Ciombe per Ndola ha provocato notevole stupore negli ambienti inglesi. Una fonte autorizzata ha dichiarato che Ciombe ha lasciato improvvisamente il capoluogo katanghese senza neppure avvertire i Consoli di Gran-bretagna e del Belgio i quali avevano consigliato al leader katanghese di rimanere ad Elisabethville. Nella giornata di venerdì, ha aggiunto la stessa fonte, Ciombe aveva partecipato a colloqui nel corso dei quali erano stati discussi i termini di una dichiarazione che egli si proponeva di fare in merito alla sua cooperazione per l'applicazione del piano U Thant.

Reparti delle forze etiopiche dell'ONU hanno occupato stamane la località di Sakania, alla frontiera rhodesiana.

A TRE CHILOMETRI DA TUNISI

Iniziato il processo per il complotto contro Burghiba

Tutti i ventiquattro imputati sono passibili della pena di morte
L'attentato ordito dall'opposizione di sinistra e da gruppi religiosi

Tunisi, 12

Si è aperto questa mattina il processo contro gli autori del complotto per assassinare il Presidente Burghiba. Il Tribunale militare permanente si è riunito in una caserma della periferia di Tunisi trasformata in vero e proprio campo trincerato. Sono presenti ventiquattro imputati, dei quali sette sono ufficiali. Tra i militari figurano in particolare il comandante dei mezzi blindati Ben Said, Moncef Materi, ex allievo dell'accademia di Saint Cyr e l'ex aiutante di campo del Presidente Burghiba. Tra i civili si trovano l'ex capo della resistenza Lazar Chraiti e l'ex aggiunto del delegato neo-destur a Biserta, Habib Hanini, arrestato sabato scorso.

La caserma si trova a circa tre chilometri dal centro di Tunisi. Le strade che conducono al campo sono sorvegliate da soldati della guardia nazionale con il moschetto iin spalla. I giornalisti e i parenti degli accusati devono presentare diverse volte i loro documenti d'identità prima di poter accedere all'aula del processo. Poco prima delle 9 (ora locale) sono giunti al campo furgoni cellulari circondati da motociclisti e da jeep cariche di soldati, dai quali sono discesi gli imputati, attentamente sorvegliati, con il volto nascosto da un cappuccio e le mani legate dietro la schiena.

Un centinaio di persone occupano i banchi riservati al pubblico. Tra di esse si notano molti ufficiali dell'esercito tunisino. Alle 10 ha fatto il suo ingresso in aula la Corte. Essa è composta dal presidente Ad Cherif, e da quattro giudici, due civili e due militari. Il presidente ha quindi dato lettura dei capi d'accusa. Essi sono: attentato alla sicurezza dello Stato, tentativo di rovesciare il regime, tentativo di assassinare il Presidente della Repubblica. I militari sono inoltre accusati di alto tradimento e di aver tentato di trascinare l'esercito nel complotto. Gli accusati, sorvegliati a vista, sono raccolti in un locale accanto all'aula della udienza e vengono introdotti uno alla volta per l'interrogatorio. Il primo a essere interrogato è stato un ingegnere di Gafsa, Hedi Gafsi.

Dei 26 autori del tentativo di complotto contro il Presidente Burghiba, solo 24 rispondono all'appello del Presidente: uno risulta ammalato e l'altro è ancora latitante. Iniziato lunedì scorso, il processo era stato sospeso dopo soli quindici minuti per il sopravvenuto arresto di altri imputati. Ad eccezione di Lazhar Chraiti (ex capo di guerriglieri anti-francesi nel 1954), che appariva tranquillo e disteso, e del comandante della Guardia nazionale, Ben Said, impassibile, gli imputati, compreso il maggiore Maherzi della Guardia del corpo del Presidente Burghiba, apparivano molto abbattuti e depressi.

Dopo l'appello degli imputati, il Presidente della Corte, Cherif, ha letto i capi di accusa ed ha quindi fatto la cronistoria del complotto, dell'organizzazione interna e del ruolo di ognuno. Egli ha sottolineato che il 18 dicembre una riunione segreta si era svolta al domicilio di Chraiti a Saint Germain, una piccola località presso Tunisi, per fissare la data dell'esecuzione del complotto ma che, a seguito di un serio disaccordo sorto tra militari e civili, esso era stato rinviato al 22 e, successivamente, sventato grazie ad un sottufficiale che aveva informato il Governo dei progetti dei cospiratori.

Il Presidente del Tribunale ha dichiarato che tutti gli imputati sono punibili, ai sensi dell'art. 72 del Codice penale, che prevede la pena di morte. La seduta è stata quindi sospesa per cinque minuti allo scopo di trasferire gli imputati nelle prigioni militari. Il primo degli accusati ad essere interrogato è stato Ali Gafsi, imprenditore di lavori pubblici, considerato come il principale istigatore del complotto. L'imputato non ha negato i fatti ascrittigli; egli ha dichiarato di aver avuto frequenti contatti con i cospiratori, spinto dal suo malcontento nei confronti del regime Burghiba. Egli ha negato che il complotto prevedesse l'uccisione di Burghiba e dei membri del Governo.

Gafsi ha precisato che scopo del complotto era di rapire Burghiba e occupare gli edifici pubblici. Egli ha aggiunto che numerose personalità tunisine avevano promesso il loro appoggio alla cospirazione, se questa avesse avuto successo. Gafsi ha anche rivelato che pochi giorni prima della data prevista per la rivolta i militari coinvolti nel complotto si separarono dai civili, per agire per proprio conto.

Tale notizia è stata confermata da un altro imputato, il tenente El Bembli, interrogato durante la seduta pomeridiana del processo. Anche nel pomeriggio è stato interrogato l'ex capo della Resistenza tunisina Lazhar Chraiti, che si sarebbe unito al complotto perchè insoddisfatto del trattamento riservatogli dal Governo dopo la sua attività. Chraiti al termine dell'interrogatorio ha chiesto perdono a Burghiba. Dalle prime deposizioni sembra risultare che il complotto sia stato ispirato dall'opposizione conservatrice e di sinistra e da alcuni gruppi religiosi, tutti ostili, per diverse ragioni, alla politica economica e sociale di Burghiba.

Interrotte le trattative tra Pankow e la Jugoslavia

Bonn, 12

Secondo un comunicato dell'agenzia tedesco-orientale «A. D.N.», i negoziati fra Jugoslavia e Germania Est sullo indennizzo dei danni causati nella Repubblica jugoslava dalla occupazione tedesca e in generale per la liquidazione di varie pendenze finanziarie fra i due paesi sono stati improvvisamente interrotti. Viene affermato che sono insorte difficoltà su problemi ancora aperti nelle relazioni fra Germania orientale e Jugoslavia.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

NEL VIETNAM A NORD DI SAIGON

Sette militari americani precipitati con l'elicottero

Saigon, 12

Sette militari americani sono rimasti uccisi ieri sera essendo precipitato l'elicottero nel quale si trovavano, presso Tranhbinh (provincia di Kien Hoa) a una settantina di km. a Sud-Ovest di Saigon. L'elicottero volava, insieme con altri due apparecchi, a una quota di circa 800 metri quando improvvisamente è precipitato. E' salito così ad almeno 37 il numero dei militari americani rimasti uccisi durante le operazioni nel Vietnam del Sud.

Si apprende che «noie meccaniche» di natura imprecisata sarebbero all'origine della caduta di tre elicotteri americani impegnati nelle operazioni contro i guerriglieri nel Vietnam del Sud. Almeno sette americani sono rimasti uccisi negli incidenti. Un quarto elicottero, un «H-21», è precipitato in una risaia rovesciandosi e riportando danni al rotore. In questo incidente non si sono avute vittime. Gli elicotteri americano sono impegnati nelle ricerche di un aereo da ricognizione disperso e che, a quanto si ritiene, sarebbe stato abbattuto dai guerriglieri.

Il più grave degli incidenti è quello nel quale è rimasto coinvolto un elicottero «Chopper» che trasportava quattro aviatori americani e tre passeggeri, sempre americani, i quali da Soctrang si recavano a Saigon dopo un'azione contro i guerriglieri comunisti. Tutti i sette americani sono morti quando l'elicottero, per ragioni ancora sconosciute è precipitato da una quota di circa 800 metri presso il villaggio di Tranh Binh. Reparti vietnamesi hanno localizzato i rottami dell'aereo nelle prime ore di stamane. Si ritiene che la sciagura sia stata provocata da un guasto meccanico. Tutti gli incidenti si sono verificati nella regione del delta del Mekong, a Sud di Saigon. Secondo fonti militari americane tutti sarebbero imputabili a «guasti meccanici».

Si apprende d'altra parte da fonte governativa che uno scontro a fuoco ha avuto luogo l'8 gennaio a Nord-Ovest di Mytho fra truppe governative e guerriglieri. Secondo le stesse fonti i guerriglieri del Vietcong hanno subito 46 morti, mentre tra le forze regolari si sono avuti tre morti e undici feriti. In un'imboscata tesa dai guerriglieri a un reparto dell'Esercito, che si recava a riparare un tratto di strada, fatto segno a un atto di sabotaggio, otto militari sudvietnamesi e sette del Vietcong sono rimasti uccisi.

Medicinali e vestiario per gli alluvionati del Marocco

Roma, 12

E' partito questo pomeriggio dall'aeroporto di Ciampino diretto a Rabat un aereo C. 119 messo a disposizione dalle autorità militari italiane, con un carico di medicinali e vestiario, contributo del Governo e della Croce Rossa Italiana, agli aiuti per gli alluvionati del Marocco.

Zivkov a Belgrado

Belgrado, 12

Il Premier bulgaro e Primo segretario del partito comunista, Todor Zivkov, è giunto stasera a Belgrado diretto a Berlino Est dove parteciperà, a capo della delegazione bulgara, al congresso del partito socialista unificato della Repubblica democratica tedesca. Alla stazione di Belgrado Todor Zivkov è stato accolto da Veljko Vlahovic, membro del Politburo del comitato centrale della Lega dei comunisti jugoslavi.

olivetti

presenta
a tutti i giovani diplomati

di età non superiore ai 25 anni la possibilità di entrare a far parte della propria organizzazione commerciale. Questa opportunità di impiego non richiede alcuna precedente esperienza di lavoro ed è molto interessante per i giovani desiderosi di affermarsi in una attività particolarmente dinamica perchè a contatto diretto con i più diversi settori di clientela, e moderna perchè legata alle strutture e ai metodi più avanzati di una grande azienda industriale. Ogni interessato, entrando a far parte della Società, è in grado di raggiungere posizioni superiori a quelle iniziali, acquistando sia una maggiore preparazione personale, sia una più alta qualificazione nella vendita e nella tecnica distributiva dei prodotti. I candidati ritenuti idonei, dopo i colloqui di selezione, verranno ammessi a partecipare ad un corso di addestramento presso il centro di specializzazione della Società. Il corso avrà la durata di un mese ed i partecipanti verranno ospitati e retribuiti. L'assunzione garantisce uno stipendio mensile fisso, che sarà integrato da premi ed incentivi proporzionati all'impegno di lavoro.
Inviare un dettagliato curriculum vitae indicante: età, studi compiuti, eventuali esperienze di lavoro, situazione familiare a:

Ing. C. Olivetti & C., S.p.A.
Direzione Personale Commerciale Italia
Milano - Via Clerici, 4 - int. 2

UN CAPOLAVORO D'ATMOSFERA...

VECCHIA ROMAGNA

Etichetta nera

Il brandy che crea un'atmosfera

DITTA ingrosso abbigliamento biancheria intima calze di Trieste oppure Friuli anche se attualmente inattiva rileverei oppure parteciperei. Offerte cassetta 40380 R, UPI.

DROGHERIA profumeria acquisterei trattative dirette. Cassetta 60170 R, UPI.

LATTERIA causa malattia vendesi. Indirizzo UPI. 40337 R

MEDIA azienda vino cerca socio attivo metà capitale. Indirizzo UPI 60112 R.

NEGOZIO alimentari avviato largo Barriera Vecchia, vendesi. Cassetta 307 R, UPI.

NEGOZIO avviato lavoratorio ricami vendita mercerie, posizione centrale cedesi; telefonare 63648 dalle 12-15. 40231 R

PRESTITI statali parastatali. Fineuganea, Pedrocchi 4, Padova (accettansi collaboratori). 6512 R

SALONE parrucchiera avviato via Diaz 17 vendo o cedo in gestione. Telef. 65607. 40367 R

SALONE parrucchiere centro avviato affarone cedesi. Cassetta 40229 R UPI.

VENDO negozio abbigliamento, zona ruristica, ottima occasione. Tel. 36039 20169 R

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. BOLLETTINO VENDITE 1216. SANZIO, DONATELLO, LINFE, costruzione avanzata, singole disponibilità 1-2-3 stanze, accessori, centraltermica, ascensori. CAMPIELISI, ALVIANO NUOVA, NAVALI, ultimi disponibili, 2-3 stanze, ogni comfort, centraltermica, ascensori, consegna giugno. GIUSTINELLI 6, appartamenti 2 stanze in poi, poggioli, panoramici, centraltermica, ascensori. INFORMAZIONI TIGOR 18, feriali 15-18. SUPERCOMPLESSO BAIAMONTI, appartamenti varie grandezze, poggioli vista mare, centraltermica, ascensori, ottimi investimenti capitale. VICOLO OSPEDALE MILITARE, palazzine, ultimi disponibili, 2 stanze, unico 3 stanze, centraltermica, ascensori. MONTORSINO - MORERI, ultimo disponibile piano II, stanza, cucina, servizi, centraltermica, ascensore, ottimo investimento capitale. POLA-ISTRIA, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo panoramico, prontingresso. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. 320 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PROGRAMMA edilizio condominiale 1963. Prossimo inizio lavori SCORCOLA, ROMAGNA, ROSSETTI, SCOMPARINI, GHIRLANDAIO, POSTA. Appartamenti da 2 a 7 stanze con uno o più servizi, centralnafta, ascensore, vasti ambienti con possibilità di modifiche interne. FABIOSEVERO (zona Ospedale Militare), complesso edilizio con 5 edifici da 7 piani in condominio. Appartamenti fino a 7 stanze, tutti comforts. Esposizione soleggiata, vasti locali al piano terra adatti usi diversi. SAN GIOVANNI, complesso condominiale di 3 edifici da 6 piani. Appartamenti 1-2 stanze soggiorno, riscaldamento, ascensore, prezzi convenienti. SAN LUIGI, complesso condominiale di due palazzine con appartamentini 2-3 stanze, soggiorno, ampi poggioli soleggiati con vasta vista panoramica, riscaldamento, ascensore. TESA, complesso condominiale di due edifici a 7 piani con appartamenti di varie grandezze, finiture accurate, ogni comfort, prezzi convenienti. LIBERA VISIONE PROGETTI CON VANTAGGIO SCELTA POSIZIONE PRIMI ACQUIRENTI. Adriater, Battisti 4 - Tel. 61655. 7313 S

A.A.A.A.A.A.A.X. SAN LUIGI combinazione casa nuova, 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno-gabinetto poggiolo ripostiglio vista panoramico giardino, vendesi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 155 S

A.A.A.A.A.A.A.X. BARCOLA - Riviera combinazione, prossima consegna palazzina signorile, ultimo disponibile, tre stanze stanzetta cucina doppi servizi poggiolo balconata vista mare ascensore termonafta ripostiglio cantina armadio muro, vendesi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 155 S

A.A.A.A.A.A.A.X. CENTRALE casa nuova prontingresso, 4 stanze cucina bagno-gabinetto poggiolo ascensore termonafta armadio muro, vendesi combinazione. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 155 S

A. A. A. A. A. A. CONDOMINIO ROSMINI ultimi soleggiati appartamenti da 2-3 stanze cucina o soggiorno-cucinino, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. Ottimi prezzi e condizioni. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Piazza Sangiovanni 6, Orario 16-19. Tel. 55-885. 60158 S

A.A.A.A.A.A. FABIO SEVERO-CATULLO - VICOLO OSPEDALE MILITARE costruendo importante gruppo condominiale con modernissimi appartamenti da 3-4 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore, ampi poggioli. Prenotazioni presso AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 60158 S

A.A.A.A.A.A. PINETA BAIAMONTI, vista mare, ultimi appartamenti da una stanza, stanzetta, soggiorno-cucinino, bagno installato, poggiolo, centralnafta. Quota contanti 1.250.000; rimanenza rate mensili. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55-885. 60158 S

A. A. A. A. A. A. SCOMPARINI ANGOLO VERUDA (zona via Rossetti), prenotansi condominio con mutuo bancario e Aldisio approvato, soleggiati appartamenti da 1-2-3-4 stanze, servizi, centralnafta, ascensore, ampi poggioli. Possibilità acquisto box per macchina. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55-885. 60158 S

A.A.A.A.A.A. VIA REVOLTELLA costruendo complesso condominiale «PRIMAVERA» con appartamenti soleggiatissimi da 1-2-3 stanze, cucina, soggiorno-cucinino, centralnafta, ampi poggioli e terrazze, prenotansi condominio con mutuo bancario o Aldisio approvato. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55-885. 60159 S

A.A.A.A.A.A. ROIANO - VIA BARBARIGA, prenotansi condominio con mutuo bancario o Aldisio approvato, appartamenti 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55-885. 60159 S

A.A.A. APPARTAMENTI costruzione Sangiacomo, soleggiati vista mare, bistanze soggiorno servizi moderni. Pronti Roiano soleggiati 2-6 stanze centralnafta, altri zone diverse vende Atec Goldoni 1. 87 S

A.A.A. CORONEO-Ronco iniziata costruzione edificio condominiale appartamenti 3-4 stanze servizi separati poggioli ascensore centralnafta. RIGUTTI-D'ANNUNZIO appartamenti nuovi pronti aprile 2 stanze soggiorno cucinino servizi poggiolo ripostiglio ascensore centralnafta. Al sesto piano attico bellissimo 4 stanze cucina terrazza finiture accurate. FABIO SEVERO ultimi appartamenti nuovi pronta entrata 1-2-3 stanze soggiorno cucinetta servizi poggioli armadio a muro ascensore centralnafta. Appartamento nuovo signorile soleggiato 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggioli centralnafta via REVOLTELLA. Altro stessa zona 2 stanze cucina centralnafta. FLAVIA ultimi appartamenti III casa nuovo complesso condominiale 1-2 stanze comfort poggioli ascensore centralnafta ottimo investimento capitale, vende. IMMOBILIARE GIULIANA, p.zza Dalmazia 3. 28300. 40332 S

A.A.A. LOCALI affari magazzini in costruendo complesso condominiale via Gambini-Manzoni prenotansi vendite. IMMOBILIARE GIULIANA 28300. 40332 S

A.A. IMMOBILIARE CIVICA, PIAZZA SANGIOVANNI 4 61712 vende appartamenti a: SANLUIGI, ROSSETTI, ROIANO, FABIOSEVERO, D'ANNUNZIO, VIA DELL'ISTRIA, COMMERCIALE, GINNASTICA, CRISPI, BAZZONI, SCALABONGHI, REVOLTELLA, D'ALVIANO, STADIO, SERVOLA, PERUGINO, BAIAMONTI, GRETTA, GIULIA. VISIONE PROGETTI, INFORMAZIONI, VENDITE CON FACILITAZIONI PAGAMENTO, IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4. 61712. 7343 S

A.B. AGEP passo Goldoni 2 vende, facilitazioni pagamento, ottimo investimento capitali, appartamenti ogni comfort, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore: ROIANO 1-2-3 stanze, soggiorno. RONCHETO 1-2 stanze, soggiorno. ISTRIA 1-2-3 stanze, soggiorno. CARPISON bi. stanze, salone, stanzetta, BARCOLA, tristanze, salone, garage. ATTICO (Sangiusto) bistanze, stanzetta, salone. ATTICO centralissimo, grandissimo salone, due stanze. BESENGHI villa signorile 7 stanze, garage, giardino. 7375 S

A.B. GHIRLANDAIO. Imminente inizio costruzione stabile soleggiatissimo 7 piani, ascensore centralnafta. Appartamenti 1-2-3 stanze, saloncino, servizi poggioli. Ottimo investimento capitali. Vendite dirette, senza percentuali. AGEP passo Goldoni 2. 7379 S

A.B. NEGRELLI-NAVALI zona verde, tranquilla, soleggiata, iniziata costruzione panoramico edificio, appartamenti bistanze soggiorno; altri bistanze salone, terrazze, centralnafta, ascensore. Vendite dirette conto Impresa. AGEP passo Goldoni 2. 7378 S

A.B. SANGIACOMO. Prossimo inizio costruzione edificio. Appartamenti bistanze, cucina. Facilitazioni pagamento. AGEP passo Goldoni 2. 7380 S

ALDISIO approvato, acquisto soggiorno, cucina, 2-3 stanze stanzetta. Cassetta 20229 S, UPI.

APPARTAMENTI nuovi occupati ottimo investimento capitale 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio vende IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 80344. 7366 S

APPARTAMENTI, inizio costruzione Rossetti, 2-3-4-5 stanze, salone, cucina, doppi servizi, poggioli, terrazza, centralnafta, vende «IMMOBILIARE VIALE» XX Settembre 12/D, tel. 44908.

APPARTAMENTI lussuosi centrali vende IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 80344. 7367 S

APPARTAMENTI signorili centrali tristanze, cucina, bagno, gabinetto separato 2 poggioli, centralnafta, ascensore vende IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 80344. 7368 S

APPARTAMENTI zona Sangiacomo 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, panoramici soleggiati vende IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 80344. 7370 S

APPARTAMENTO prontingresso, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, vende Immobiliare Viale, XX Settembre 12/D, tel. 44908. 60155 S

APPARTAMENTO palazzina signorile via Romagna, centralnafta, garage, vende direttamente Impresa Ing. Zini. Telefonare 61116. 40309 S

APPARTAMENTO pronto ingresso, II piano, 2 stanze cameretta cucina accessori casa signorile, vendesi, inintermediari. Visitare ore 10-13, viale XX Settembre 88, porta 10. Tel. 31937. 40306 S

APPARTAMENTO 1 o 2 stanze pronta consegna acquisto contanti. Cassetta 40206 S, UPI.

APPARTAMENTO centrico, libero, anche da restaurare, acquistasi contanti. Telef. 48980. 60166 S

APPARTAMENTO casa nuova tutti i comfort a Grado, 2 stanze soggiorno servizi poggiolo ascensore, scambiasi condominio con simile a Trieste. Telefonare 95119. 40381 S

APPARTAMENTO stanza, soggiorno, cucinino, poggiolo, doccia, ripostiglio, soleggiatissimo, nuovo, vendesi pronta entrata. Telef. 51640. 60109 S

APPARTAMENTO zona Roiano bistanze, stanzetta, cucina, bagno, 2 poggioli, ripostigli, centralnafta, ascensore vende IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 80344. 7369 S

ATTICO o ultimo piano casa nuova 3 stanze cucina bagno gabinetto separato con tutti i comfort, cerco possibilmente zone: Rossetti, XX Settembre, Coroneo, subito o massimo aprile; pagamento in contanti. Telef. 94478, lunedì 12-15. 20199 S

LOTTI per villini da 600 mq. e più vendonsi presso Sistiana, posizione meravigliosa, vista mare, lire 2.500 al mq. Soltanto per primi lotti pagamento dilazionato. Per informazioni telefonare 75233. 60135 S

NEGOZIO ottima posizione 48 mq. affittato esentasse vendesi. Tel. 78260 ore ufficio. 40348 S

TERRENI zone diverse anche piccoli lotti vende Atec Goldoni 1 87 S

ROIANO: Alloggi da 2, 3, 4 stanze e accessori via dei Moreri 7: riscaldamento centrale, ascensore. Per informazioni e visione progetti rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, I piano, tel. 35606. 40316 S

ROIANO - soleggiati, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, vista mare, cantina, centralnafta, ascensore vende facilitazioni pagamento IMMOBILIARE «CIVICA» Piazza Sangiovanni n. 4, 61712. 7349 S

TERRENI in zone panoramiche per investimento capitali offronsi. Cassetta 20277 S UPI.

TERRENO 500 mq. acquisto preferibilmente zona Faro Casagialla purchè occasione, Telefono 55703. 60089 S

VENDONSI ultimi appartamenti una, due, tre stanze, ascensore, centralnafta, edificio via Molino a vento. Telefonare 24620, ore ufficio. 60117 S

U Matrimoniali L. 70

AMERICANE, svizzere, svedesi, desiderano sposare. Scrivere «Eureka». Casella 50-3, Roma. 5200 U

DISTINTISSIMO professionista milanese, presenza, colto, disinteressato, amante viaggi, cospicuo patrimonio, sposerebbe slanciata, avvenente triestina, giuliana. Patente 56816. Fermo Posta - Milano. 10177 U

GIOVANE serio relazionerebbe signorina scopo matrimonio. Cassetta 20257 U UPI.

MAESTRA ruolo, intrasferibile, presenza, moralità, sposerebbe 50-55.enne statale, trasferibile Toscana. Cassetta 10178 U UPI, Trieste.

PENSIONATO 58 anni desidera conoscere signorina o signora seria amante casa con quartiere massimo 53 anni scopo matrimonio. Inanonime. Offerte Cassetta 60145 U UPI.

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

La U. P. I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

RICERCA DI PERSONALE

HOSTESSES E STEWARDS

L'« Alitalia » vi offre sicuro impiego, brillante carriera, ottima retribuzione, vantaggiose condizioni contrattuali ed aziendali.

REQUISITI

nazionalità italiana, bella presenza, salute ottima, vista perfetta, conversazione fluente in lingua inglese e in almeno un'altra lingua (francese o spagnolo o tedesco)

HOSTESSES

età dai 21 ai 27 anni, altezza minima mt. 1.60, peso proporzionato, nubili, scuole medie superiori

STEWARDS

età dai 21 ai 32 anni, documentata esperienza professionale nel servizio di Sala ristorante in alberghi di 1ª categoria; liberi da obblighi militari; grado minimo d'istruzione: scuole medie inferiori.

Soltanto se possedete questi requisiti, scrivete molto dettagliatamente, allegando una fotografia a: « ALITALIA » Direzione del Personale Viale Maresciallo Pilsudski, 92 - Roma

ALITALIA

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

5.38 A Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano (*)
6.35 D Venezia - Milano - Torino - Roma
8.46 R Venezia - Roma
9.52 DD Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.15 A Portogruaro
12.50 R Venezia
13.34 A Portogruaro
14.50 D Venezia - Milano
16.10 D Venezia - Milano - Parigi
16.50 A Monfalcone - Portogruaro
17.50 D Venezia - Bari
18.45 A Monfalcone - Portogruaro
19.25 A Monfalcone - Cervignano
22.05 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

(*) Solo I classe

ARRIVI

6.22 A Cervignano - Monfalcone
7.28 A Portogruaro - Monfalcone
7.55 DD Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma Trieste)
9.25 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
11.35 R Venezia
12.45 D Parigi - Milano - Venezia
13.58 A Cervignano - Monfalcone
15.33 D Parigi - Milano - Venezia
17.20 D Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.06 A Monfalcone (**)
18.52 R Bologna - Venezia (*)
19.16 A Portogruaro - Monfalcone
20.00 DD Parigi - Milano - Venezia
21.25 R Roma - Milano - Venezia (*)
22.32 A Venezia - Monfalcone
23.55 DD Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe - (**) Sospeso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.43 A Udine - Tarvisio
5.20 A Udine
6.16 D Udine - Tarvisio
6.21 A Udine
7.12 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
9.40 A Udine - Tarvisio
12.20 D Udine
12.28 A Udine
14.35 A Udine
16.24 A Udine - Tarvisio
17.35 A Udine
19.10 D Udine
19.55 D Udine - Vienna - Monaco (cuccette per Monaco)
20.32 A Udine
21.32 A Udine

ARRIVI

1.08 D Udine
7.05 A Udine
8.05 A Udine
8.22 D Udine
9.17 A Udine
9.53 D Vienna - Monaco - Tarvisio - Udine
11.58 A Tarvisio - Udine
15.07 A Udine
16.55 A Udine
19.00 DD Tarvisio - Udine
19.50 A Udine
21.03 A Udine
22.58 A Udine
23.12 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.19 D Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Zagabria
7.06 DD Poggioreale - Lubiana - Graz - Vienna
7.22 A Poggioreale
8.28 D Poggioreale - Fiume - Lubiana
13.41 A Poggioreale
18.00 A Poggioreale
20.01 A Poggioreale
20.20 D Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul

ARRIVI

5.30 D Belgrado - Zagabria - Poggioreale
7.12 A Poggioreale
9.10 D Belgrado - Lubiana - Poggioreale
11.20 A Poggioreale
17.05 A Poggioreale
19.38 D Lubiana - Fiume - Poggioreale
21.46 A Poggioreale
22.48 DD Vienna - Graz - Lubiana - Poggioreale

A TORINO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Viotti
TROVATO - piazza Castello